



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 53 DEL 28/04/2020**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 28
APRILE 2020 - I E II GIORNATA**

L'anno **2020**, addì **ventotto** del mese di **Aprile** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO		X
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		ZANNI ALESSANDRO	X	
RABITTI GIULIA	X		BELTRAMI DAVIDE		X
DEBBIA BEATRICE	X		MASELLI PATRIZIA	X	
RIVI ALESSIA	X		BARBANTI MARCO	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale (giorno 28/04/2020) **14 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Nearco Corti, Elisa Davoli, Matteo Caffettani e Elisabetta Leonardi.

Si da atto che alla **deliberazione nr. 39** i Consiglieri presenti sono 15 più il Sindaco in quanto entra Davide Beltrami.

Si da atto che alla **deliberazione nr. 40** i Consiglieri presenti sono 16 più il Sindaco in quanto entra Alessandro Nironi Ferraroni.

Si da atto che nel corso della discussione della **deliberazione nr. 48** (punto nr. 11 dell'odg) avente ad oggetto: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare “Scandiano Unita” in merito alla richiesta di spostare momentaneamente gli ospiti della struttura “Al Parco”, almeno il tempo necessario per bonificare con maggiore scrupolosita' il centro che ha interessato le cronache nazionali per l'altissima percentuale di anziani contagiati da Coronavirus e molti di loro purtroppo deceduti. Una situazione di tale drammaticita' merita un repeat igienico ancora piu' incisivo”* il Presidente del Consiglio Comunale, Paolo Meglioli alle ore 24,00 aggiorna la seduta per proseguirla il giorno 29 aprile alle ore 21,00.

All'appello iniziale, della prosecuzione della seduta del giorno 29 aprile 2020, sono presenti nr **15 Consiglieri e il Sindaco**, in quanto assente il consigliere Marcello Galligani.

Si da atto che alla **deliberazione nr. 48** i Consiglieri presenti sono 16 più il Sindaco in quanto entra Marcello Galligani.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 53 DEL 28/04/2020

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 - I E II GIORNATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 28 aprile 2020 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“L'appello, per quelli da casa, lo faremo non tanto vocale, ma basta che alziate una mano e possiamo segnare assenti o presenti. Detto questo, seduta del consiglio comunale di martedì 28 aprile 2020, ore 20, quarto d'ora accademico 20:15, passiamo all'appello delle presenze”.

SEGRETARIO:

“(Appello)”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Presente il numero legale, passiamo con il punto n. 1, approvazione dei verbali della seduta del 23 marzo 2020, nr. dal 25 al 36”.

SANTORO ANGELO:

“Posso chiedere la parola dopo l'appello?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Certamente”.

SANTORO ANGELO:

“Una comunicazione, Presidente chiedo scusa. La parola la chiedo, non so se ho due o tre minuti, mi dica lei quanto mi concede. Lo scopo di questa interruzione, e chiedo scusa a tutti quanti i colleghi, perché come gruppo Scandiano Unita vorremmo ritirare, anzi ritiriamo, credo che le mozioni siano quelle 11 e 13 se non vado errato Presidente, se non sbaglio, sono praticamente quelle legate alla richiesta di un osservatorio e di una commissione temporanea 11 e 13, o 10 e 13 chiedo scusa?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sono la numero 10...”

SANTORO ANGELO:

“E la numero 13”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“E la numero 13, esattamente”.

SANTORO ANGELO:

“Perfetto. Mi riferisco alle nostre mozioni n. 10 e n. 13. Perché questo? Perché durante la riunione dei capigruppo venerdì ultimo scorso, di cui peraltro voglio ringraziare tutti i partecipanti perché abbiamo dato, avete dato soprattutto un senso di grandissima responsabilità civica ed anche di grande attenzione nei confronti del cittadini che in questo momento vivono insieme a noi momenti di grande tensione sociale, e quindi in quella occasione il consigliere Monti in nome degli altri due consiglieri della maggioranza, che a loro volta hanno presentato, credo che sia la prima ad essere discussa, una mozione per creare una commissione temporanea chiamata Covid-19, non è il nome per intero ma non è questo il punto, e quindi mi si chiedeva se come Scandiano Unita piuttosto che dividere in tanti rivoli queste emergenze, se potevamo ritrovarci in unica commissione un po' omnicomprensiva più ampia dove poter discutere e dibattere anche le problematiche che io ed Alessandro Zanni avevamo pensato di (...) abbiamo pensato di (...) una nella osservatorio e l'altra nella commissione temporanea su cui arriverò poi (...) a pochissimo. I ringraziamenti vanno perché la proposta che c'è stata fatta chiaramente è stata molto apprezzata e poi è stata definita dopo averci giustamente riflettuto e pensato in una interrogazione che credo che le sia arrivata Presidente, concordata direttamente con i gruppi di maggioranza perché l'integrazione fosse più composta organicamente. Poi vorrei ringraziare, almeno io personalmente come capogruppo di Scandiano Unita, anche il collega Nironi perché successivamente a Luca Monti anche il collega Nironi in maniera davvero generosa si è offerto anche lui di partecipare a queste due, una in osservatorio e una commissione, perché i temi sono di grande rilevanza sociale, in un momento sociale appunto di grande delicatezza che stiamo vivendo. Devo dire che lo spirito anche di Marco Barbanti che come sempre in maniera elegante tace, ma poi con il suo tacere approva questo tipo di iniziative, che come consiglio comunale stiamo dando delle grandi dimostrazioni alla cittadinanza e non solo, di compostezza, unità e grande sensibilità, insomma per farla breve questo là che ha dato per primo il consigliere Monti appunto in rappresentanza della maggioranza, voleva proprio significare quello di trattare all'interno di questa commissione Covid-19 un po' le tematiche che ci sono ed anche quelle che probabilmente si presenteranno da qui ai prossimi giorni ed anche ai prossimi mesi. Quello che sta succedendo oggi, quindi non si tratta di unità di pensiero, di unità politica, di unità, si tratta semplicemente di prendere delle iniziative comuni, così come comuni le abbiamo prese noi di Scandiano Unita insieme ai gruppi di maggioranza, un po' come è successo, qualcuno probabilmente, Galligani lo ricorda, un po' i tempi del terrorismo quando erano state sospese un attimino tutte quante le situazioni di carattere politico che si erano venute a creare, perché il Parlamento all'epoca ed anche molti Consigli Comunali se non tutti (...) per appunto unirsi contro un momento di grandi tensioni all'epoca davvero drammatiche nel momento del terrorismo. Oggi forse questa è una situazione per certi versi addirittura peggiore, perché? Perché combattiamo contro un nemico sconosciuto, purtroppo, e soltanto con questa unità, una unità che poi ci viene dai cittadini, i cittadini italiani e nel caso specifico con grande orgoglio i cittadini scandianesi che si attengono scrupolosamente a quelle che sono le disposizioni ed attraverso questi comportamenti chiaramente hanno partecipato come tutti gli altri a

far sì che questo virus assassino abbia allentato, come sembra, un attimino la morsa. Ma non possiamo stare tranquilli fino a che la Medicina non ci darà uno strumento che ci possa far stare tranquillo, sia essa una medicina piuttosto che un vaccino vero e proprio, quindi ci vorranno dei mesi e questi mesi stanno provocando delle tensioni di natura sociale, delle tensioni di (...) emotiva, persone che seppur vivendo momenti di difficoltà, commercianti che oggettivamente stanno subendo delle situazioni che nessuno di noi vorrebbe vivere e così insomma una filiera che solo se riusciamo a combatterla con qualche, in questo caso una, la prima operazione comune, forse riusciamo ad essere più incisivi. Prego Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Volevo semplicemente fare cenno di arrivare alle...”

SANTORO ANGELO:

“Posso parlare?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sì, prego concluda consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“Avevamo individuato come Scandiano Unita una sorta di osservatorio per essere di supporto alle forze dell’ordine per quelle che sono potenzialmente delle infiltrazioni malavitose che possono approfittare di questi momenti di debolezza, questo è ciò che accade e faremo in modo che Scandiano possa essere difesa da questi pericoli, ma fatto è che l’Italia in questi ultimi giorni si sta muovendo con grande compostezza contro quest’altro pericolo che per certi versi è pericoloso quanto più del virus, ma certamente più vigliacco questo mondo malavitoso che vuole approfittare delle difficoltà delle persone per bene. L’altro, di conseguenza, era la richiesta di una commissione temporanea appunto per avere così, per parametrare i prezzi dei beni di prima necessità, anche se possiamo fare poco, anzi nulla perché c’è il libero mercato quindi ognuno è libero di fare tutto ciò che crede, però il fatto stesso di poter costituire una commissione momentanea che in questo caso oggi per il fatto che le stiamo ritirando possono e sono convenute all’interno della commissione Covid-19, questo è un attimino... diciamo che per spaventare la volpe è bene che nel gallinaio ci sia sempre il villano, insomma no, che non può fare molto ma con la sua presenza, quindi la presenza di una commissione può frenare quelle che possono essere delle speculazioni, l’esempio più classico, e non voglio annoiarvi, è quello delle mascherine dove ancora non si capisce bene, etc. etc., e dobbiamo difendere tutte quelle situazioni economiche che non si possono permettere l’acquisto per indossare in maniera composta e corretta e salvare la loro vita e quella degli altri cittadini quindi facendone un uso corretto. Quindi questa nostra decisione è una decisione che scaturisce da questa opportunità che diciamo ci siamo dati venerdì scorso durante la riunione dei capigruppo e che scaturisce con i miei ringraziamenti a tutti, chiaramente a tutto il consiglio comunale ma nello specifico a Luca Monti ed i gruppi che lui rappresenta. Nironi l’ho già ringraziato, Marco l’ho già ringraziato, se sono stato esauriente e se lei signor Presidente non ha altro di formalmente tecnico da chiedermi, penso che sia chiaro che le mie parole siano state chiare perché le ho espresse all’inizio. Scusatemi se mi sono dilungato un attimo ma quando tratto di questi argomenti, chi mi conosce sa che mi prendono davvero alla gola, perché parliamo di situazioni che non vorremmo mai vedere. Grazie per la generosità di avermi ascoltato.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“È stato chiaro consigliere Santoro, la ringrazio, siccome nell’intervento stati citati anche altri capigruppo che sono presenti in aula, chiedo se ci sono brevi dichiarazioni da fare a riguardo, per poi procedere all’esame dei punti all’ordine del giorno, prego. Capogruppo Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Vorrei innanzitutto ringraziare il capogruppo dottor Santoro ed il consigliere Zanni per aver risposto positivamente alla proposta che abbiamo avanzato loro come maggioranza. I temi affrontati dal gruppo consiliare Scandiano Unita nelle mozioni di cui ai punti 10 e 13 dell’odg sono rilevanti e denotano uno spiccato senso di comunità, uno spiccato senso sociale, quindi non saranno temi che andranno dispersi, ma saranno temi che verranno portati, come anticipato dal dottor

Santoro, all'interno della commissione che questa sera proporremo di istituire, temporanea”.

(problemi di collegamento da remoto)

MONTI LUCA:

“Riprendo allora in parte l'intervento. Volevo ringraziare il dottor Santoro, il consigliere Zanni per aver risposto positivamente alla proposta che abbiamo avanzato a loro come maggioranza. Riteniamo che i temi affrontati dal gruppo consiliare Scandiano Unita nelle mozioni di cui ai punti 10 e 13 dell'odg sono rilevanti e denotano uno spiccato senso sociale di comunità. Ancora di più che in passato, dovremmo cercare di dare risposte ai bisogni dei nostri cittadini, in special modo alle fasce della popolazione più fragili, duramente provate dall'emergenza sanitaria in atto. Per questo la proposta di costituire una commissione speciale temporanea, Emergenza Covid-19; una proposta che va proprio in questa direzione in quanto riteniamo possa essere uno strumento utile ad affrontare la fase emergenziale e di ripartenza, trasversale rispetto alle competenze delle commissioni ad oggi in essere, che dialoga e lavora insieme alle stesse. Abbiamo chiesto ai consiglieri del gruppo Scandiano Unita di ritirare le proprie mozioni per evitare un proliferare di strumenti che inevitabilmente porterebbe ad una dispersione di risorse, prendendo l'impegno di portarlo in discussione all'interno della commissione Covid che andremo ad istituire, le loro proposte. Li ringraziamo per la loro scelta”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti, guardo lo schermo per vedere se ci sono altre richieste di intervento altrimenti, ringraziando per la comunicazione, passerei al punto numero 1 dell'ordine del giorno del consiglio comunale che, come dicevo, **È L'APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 23 DI MARZO, VERBALI DAL 25 AL 36 ED IL VERBALE DEL 7 APRILE 2020 NUMERO 37 - (Deliberazione nr. 38)..**

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuiti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

PUNTO NR. 2.: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI - (Deliberazione nr. 39):

“Non ce ne sono”.

PUNTO NR. 3. COMUNICAZIONI DEL SINDACO - (Deliberazione nr. 40)..

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Presente anche il consigliere Beltrami”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente. Come è ormai consuetudine, approfitto di questo momento per informarvi in merito alla situazione Covid-19 sul nostro territorio. Credo sia opportuno, anche perché sono reduce da una videoconferenza molto interessante in materia di stamattina con la presenza Sua Eccellenza il Prefetto Maria Forte e con i vertici dell'ASL, sul contesto provinciale. Complessivamente sono 4.695 i casi accertati nella Provincia di Reggio, questo è stato frutto dell'estensione dei tamponi effettuati della velocizzazione della loro processazione. Oggi i ricoverati sono 306 in totale, in questi mesi abbiamo ricoverato sulle strutture della nostra vita quasi 2000 persone. 7000 sono state le TAC toraciche effettuate e 370 i decessi in ospedale con un'età media di 81 anni. Sono 128 i decessi con tampone positivo invece sul territorio. Ad oggi la mortalità calcolata sui dati reali, cosa che sappiamo non costituisce parametro affidabile perché non sappiamo in realtà quanti siano i positivi sul nostro territorio, a Reggio è del 10,6% dei positivi, mentre la media regionale è del 14,6. Questo dice

una cosa reale che i valori assoluti non sono da prendere in considerazione se non rapportata in numeri dei tamponi effettuati ed alla capacità di ogni territorio di processarli. Per quanto riguarda i decessi sul totale della popolazione, nel nostro territorio, nella provincia di Reggio è dello 0.89 per mille. La media dell'età dei contagiati è di 60 anni, mentre la media dei deceduti è superiore agli 80. La direzione sanitaria ASL si sta preparando al futuro con attenzione definendo nuovi protocolli per visite prestazioni specialistiche, esami ed interventi chirurgici. Verranno mantenuti i posti aggiuntivi in terapia intensiva e si cercheranno di potenziare i presidi territoriali per prevenire l'approdo ospedaliero dell'infezione. Si ragiona però di un periodo di convivenza con il virus anche piuttosto lungo e di nuovi possibili picchi soprattutto nella stagione autunnale-invernale. Si sta inoltre ragionando anche di come mettere in sicurezza preventivamente le CRA, tema a noi molto caro, con apposite configurazioni perché diventino appunto specificatamente attrezzate per il Covid. Venendo alla realtà scandinava, registriamo ad oggi 195 casi di positività con 25 decessi. L'età media dei contagiati e dei decessi riflette grosso modo quella della Provincia. Attualmente i nostri concittadini ricoverati sono 5, nessuno di questi in terapia intensiva. Come sempre, credo a nome mio, della Giunta e credo e mi auguro anche di tutto il consiglio comunale, ci stringiamo al dolore delle famiglie che hanno perso gli affetti più cari e a quelle che vivono ancora con dolore la malattia, perché comunque ricordiamo che l'emergenza, come ben sappiamo e deve essere ben forte e chiara, la percezione che non è assolutamente finita. Abbiamo letto come molti di voi nelle ultime ore il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, firmato dal governo, per la cosiddetta fase 2. Siamo da subito impegnati ad attuarne le disposizioni. L'allentamento delle misure restrittive, lo abbiamo visto, non è stato corposo come qualcuno di noi si aspettava. È evidente che al di là di come di ognuno di noi la pensi sul lavoro fatto dal governo e dalla commissione scientifica, questo quadro ci appare caratterizzato da famiglie sempre più disorientate e costrette a ricostruire un equilibrio lavorativo familiare e sociale all'interno delle mura domestica. Non solo, il mondo del commercio dovrà attendere ancora prima di rivedere parziale o totale riapertura delle attività, il che significa in buona sostanza un calo della redditività con conseguenze pesanti ed in alcuni casi come già conclamato molto pesanti sulle attività produttive commerciali del nostro territorio. Ma non dimentichiamo la scuola. Che ripartenza può esserci senza la scuola? Come possiamo chiedere a genitori di tornare al lavoro senza la gestione dei bambini e dei ragazzi? Come gestiremo la riapertura a settembre? Come possiamo rendere questo periodo educativamente importante per i nostri figli ed i nostri ragazzi? Interrogativi che non ci lasciano indifferenti ed anzi ci offrono comunque vada uno spaccato di quella che sarà l'attività amministrativa dei prossimi anni. Un lavoro sempre più intenso per curare le ferite della nostra comunità, per imparare dai nostri errori e per ripartire insieme è meglio di prima. Accolgo quindi, e lo dico subito con grande piacere, l'iniziativa consigliare che porta all'istituzione della commissione Covid che inizierà ad occupare fin da subito dei riflessi che questo maledetto virus avrà sul nostro tessuto sociale economico e culturale. Ci tengo anche ad informare il consiglio comunale di un rapporto continuativo e molto stretto con la Prefettura, con scambio frequenti di dati rispetto alle iniziative ricadenti sul nostro territorio. Questo in funzione anche dell'emergenza che come anche il dottor Santoro citava nel suo intervento di prima rispetto all'attenzione di qualunque tipo di infiltrazione malavitosa all'interno di spazi che questa emergenza sta creando. Siamo poi impegnati su molti fronti per quanto riguarda l'emergenza. Come sapete abbiamo da pochi giorni completato la distribuzione capillare delle mascherine, una per ogni nucleo familiare, perché la dotazione della regione era limitata. Come comunicato dal Presidente regionale Bonaccini, la prossima partita di mascherine toccherà il numero dei 4 milioni e mezzo e di conseguenza ci immaginiamo di poter avviare una seconda fase di distribuzione con le nuove forniture, con un numero superiore a quello che abbiamo potuto distribuire le settimane scorse. Prosegue il servizio di Scandiano Aiuta, come ormai molti anziani e persone fragili che se ne servono abitualmente per farsi recapitare a casa la spesa alimentare di generi di prima necessità. Parallelamente abbiamo messo in piedi una macchina davvero molto efficiente per quanto riguarda la distribuzione dei buoni spesa la cui consegna, la cui scusate seconda erogazione è in programma proprio in questi giorni. Le richieste sono state veramente tante abbiamo perciò erogato buona parte della cifra che avevamo a disposizione.

Abbiamo a disposizione ancora parte della somma raccolta attraverso il conto corrente comunale oltre a quella governativa, che speriamo di poter incrementare ulteriormente per rispondere alle richieste che sappiamo essere ancora tante e che ovviamente non accennano a diminuire. Ho bisogno di dire che tutto questo lavoro non sarebbe stato possibile senza il supporto del volontariato scandinavo, ancora una volta straordinario nella operatività e nella disponibilità. Dico anzi diciamo grazie in particolare alla Protezione Civile, alla Croce Rossa Italiana, agli scout per quanto abbiamo fatto insieme in questi mesi e per quanto saremo costretti a fare nei prossimi. Dico poi grazie al Comune di Scandiano, ad ogni dipendente per aver compreso quanto questo periodo fosse importante esserci ed essersi messo a disposizione per quanto necessario. Dico grazie e non smetterò mai di farlo alla mia Giunta ed ai consiglieri per aver recepito il concetto di responsabilità collettiva che ho cercato di sottolineare più volte nelle tante occasioni di confronto che abbiamo avuto. Dico infine grazie a Scandiano perché davvero si è dimostrato una comunità matura, capace di rispettare le regole, di fare della solidarietà una bandiera da sventolare con orgoglio. Abbiamo recentemente festeggiato la liberazione d'Italia il 25 aprile, abbiamo fatto in una modalità nuova ma credo ugualmente toccante e con un bel programma, per questo ringrazio gli uffici Cultura e l'assessore Caffettani per essersi impegnati a svolgere una iniziativa diversa da quelle che solitamente eravamo abituati a vivere nella nostra città. Chiudo il mio intervento ricordando un passaggio del discorso che ho fatto in maniera permettetemi molto malinconica davanti ad un monumento ed una piazza vuota. Mi piace pensare che siamo chiamati ad una resistenza civica oggi, stiamo facendo sacrifici, stiamo rinunciando al nostro stile di vita, alle nostre abitudini proprio in nome di quella libertà, la libertà di riabbracciare i nostri cari, la libertà di tornare a vivere nelle nostre città, le nostre attività commerciali, i nostri mercati, libertà di tornare a discutere e a divertirci, la libertà per chi ha smesso di tornare a lavorare, la libertà purtroppo di piangere le nostre vittime, ma anche la libertà di programmare il nostro futuro insieme. Tutte le libertà che adesso, dopo oltre 45 giorni, ci sembrano così importanti, le libertà che dopo 75 anni forse abbiamo dato troppo per scontate. Tutti insieme dobbiamo tornare ad essere liberi e possiamo farlo solo rispettando le regole, sostenendoci l'un l'altro e resistendo, parola non casuale, ad un virus che ci ha colpito nelle relazioni e negli affetti. Sono sempre convinto che Scandiano ne uscirà più forte di prima e con l'aiuto di tutti noi lo farà anche prima di quanto potremo prevedere. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco. Chiedo se non ci sono commenti, altrimenti... consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Il nostro gruppo consiliare è stato assente nella prima parte di questa seduta perché, come comunicato, abbiamo deciso con garbo e rispetto, senza strepitii e clamori come si addice ad una situazione di questo tipo che è quotidianamente segnata da dolori e da sofferenze, di manifestare in modo garbato, in modo pacato, in modo istituzionale quello che è il nostro disappunto, il nostro fermo disappunto nei confronti di una gestione di un'emergenza epidemiologica che ha evidenti ricadute anche su Scandiano e per questo interveniamo in questa sede, da parte del governo nazionale specie nelle ultime settimane. Pensavamo, ci piaceva pensare che questo fosse anche un contesto corretto nel quale manifestare in modo garbato il nostro disappunto, considerando che almeno formalmente 11 dei 17 componenti di questa assemblea elettiva sono la rappresentanza politica locale di chi sostiene il governo nazionale. E tutto questo non ha una dimensione nazionale, ma ha una dimensione anche calata sul territorio. Prendo spunto dalle parole del sindaco, il nostro gruppo consiliare aveva piacere di sottolineare uno degli aspetti che più spesso abbiamo visto e sentito trascurato in questi giorni, in queste settimane di lotta contro il virus che è quello della libertà di culto. Ma c'è qualcosa di più della libertà di culto che è stata, per ragioni originariamente comprensibili, negata: una visione portata avanti con tenacia che non solo parifica ma addirittura subordina qualunque valore che non sia un valore materiale ai valori spirituali. Noi non vogliamo stare in uno stato nel quale un carabiniere esercitando le sue funzioni interrompe un sacerdote durante la celebrazione di una messa ed assistere alla impunità di centinaia e centinaia di manifestanti che in violazione di quelle stesse regole alle quali il sindaco ha fatto appello, senza che nessuno dei Prefetti di

Bologna, di Roma, di Torino abbiano rassegnato le dimissioni, hanno violato tutte quelle regole che si impongono ai cittadini e che tanti sacrifici stanno comportando. Questo non è lo stato che abbiamo in mente, non è lo stato che il 25 aprile per ragioni sanitarie, ha liberato proprio quando il Comune di Scandiano giustamente valorizzava in una sua iniziativa gli aspetti di sensibilità verso le schiavitù delle nuove mafie, che ha liberato Pasquale Zagaria in condizioni temporanee, che ha liberato Francesco Bonora, tutti condannati al 41 bis, uno stato che non sa conciliare le legittime tutele di esigenze sanitarie anche per i carcerati più duri, perché noi non saremo mai giustizialisti, ma che trova l'unica soluzione quella di mandare a casa condannati al 41 bis per reati di questo tipo. Questo non è lo stato che abbiamo in mente noi, non è lo stato nel quale le uniche messe che sono celebrate sono state quelle in occasione del XXV Aprile, dove la libertà di culto, la libertà di iniziativa economica sono sistematicamente e formalmente violate con atti della cui illegittimità costituzionale il nostro gruppo parla e ci sono i verbali da mesi e che finalmente qualcuno ben più autorevole di noi oggi anche a livello di corte istituzionale sta iniziando a dubitare. Non è questo e queste hanno ricadute sul territorio scandianese, perché quel senso di disorientamento del quale parla il sindaco, è un senso di disorientamento dettato dalla non uniformità nell'applicazione delle regole, dettato da privazioni alle quali alcuni sono sottoposti ed altri non sono sottoposti, da qualcuno che le regole le rispetta ed altri che le regole non le rispettano. Questo è il senso di disorientamento che mira, che mina scusatemi, l'unità di una nazione, non sono altre cose. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Credo che, come la volta precedente, c'è da ringraziare quanto ha detto il sindaco a nome di tutta la comunità perché ogni qualvolta noi facciamo delle considerazioni dobbiamo sempre valutare e non dimenticarci lo stato in cui siamo. Oggi alcuni indicatori, viene in mente che abbiamo raggiunto lo stesso deficit dopo la grande guerra (...) è stata fatta la comparazione tra le grosse epidemie, dalla spagnola all'Aids, in un momento in cui sicuramente credo che non eravamo abituati, lo diceva prima anche Alessandro, a queste limitazioni delle libertà. Io ho ascoltato Alessandro quello che hai detto e credo che ci sia condivisione, diventa difficile accettare di scarcerare quei mafiosi. Comprendo un po' meno il discorso legato alla libertà di culto ma perché la libertà di culto non è stata violata secondo me. Poi credo che in questo momento il governo stia in qualche modo rivedendo un po' questa sua posizione, non è stato fatto certamente per andare contro alla chiesa perché in questi momenti chi è credente ha particolarmente bisogno di entrare nei luoghi dove lui prega. Tutti noi abbiamo bisogno di pregare e quindi non voglio proprio pensare che ci sia stato... Ma l'elemento comune, voi sapete che ci sono documenti, poi sicuramente io certamente non li conosco, delle ricadute che ci possono essere se torniamo a fare in modo che la curva assuma di nuovo la fase ascendente. Io l'altra sera, tutti l'altra sera abbiamo ascoltato il discorso di Conte, avete visto anche presidenti regionali come il nostro, Bonaccini, che qualche modo ha fatto dei distinguo perché c'è una situazione economica che è drammatica. Mi viene in mente se noi riapriamo c'è un dato che parla fino a 157.000 potrebbero tornare in terapia intensiva. Ma il Presidente Conte ha detto questo: se abbiamo una ricaduta non avremo più le condizioni economico-morali e sociali per riprendersi. Un altro dato: voi sapete che io sono in qualche modo appassionato all'aspetto economico, un altro dato, non so di che istituto, dice che questa epidemia porterà a livello mondiale i danni maggiori primo all'America, secondo alla Germania, terzo alla Russia, quarto alla Cina e quinto all'Italia, ma l'Italia rispetto a questi paesi voi conoscete benissimo l'indebitamento che ha, e quando hai dei debiti prima o poi ci devi far fronte, ecco. Per cui io credo Alessandro che tutti abbiamo sofferto per le decisioni che ha preso Conte, ma non le prende sicuramente a cuor leggero, le prende e poi credo sempre che in questo momento qua dov'è che dobbiamo ripartire? Tutti lo diciamo e raramente lo facciamo, ma vale per entrambi, sia la sinistra, la destra ed il centro. Non abbiamo detto che dopo la liberazione, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, è quello spirito che ci deve far ripartire? Ma io ricordo, ricordo, ho studiato, letto, mi piace vedere queste cose, attorno a De Gasperi non si

erano riunite tutte le forze politiche? Ma in quel momento lì si doveva parlare di ricostruzione e adesso l'argomento più importante è la coniugazione della sanità con il lavoro. Oggi il presidente Bonaccini ha detto bene l'Emilia Romagna apporterà a 14, ha pronti 14 milioni di investimenti. Queste sono le cose che noi dobbiamo tenere in considerazione. Oggi c'è un dato più importante, tutti l'abbiamo visto, non siamo stati orgogliosi che dopo due anni, dopo due anni il ponte di Genova è stato ricostruito da una impresa italiana? Ma voi avete visto qual era il problema? Di questo dobbiamo parlare ed in queste cose qua sono un po' distante dal mio partito che governa, no! c'è lo sblocco dei cantieri, il superamento in qualche modo pur nella salvaguardia del principio dell'attenzione alle mafie, della corruzione, abbiamo bisogno di rivedere quello strumento che non ci fa fare appalti, mentre invece avete visto con che velocità a Genova, ma l'Italia è solo capace di far vedere quello che è nei momenti più drammatici? Dare ordinarietà a questa situazione non lo dobbiamo fare? voi sapete, ed è stata una discussione che noi abbiamo avuto anche durante la campagna elettorale, ed io ero distante dal mio gruppo, perché volevo, sapevo che erano questi problemi qua, ovviamente nella massima attenzione dei principi connessi all'attenzione verso le mafie, attenzione verso la corruzione, ma c'è bisogno di rivedere la pratica degli appalti perché le imprese ci chiedono solo due cose, ci chiedono le imprese, il lavoro, di poter ripartire nei principi legati al rispetto di tutte le salvaguardie sanitarie e ci chiedono investimenti pubblici. Sette otto anni fa voi vi ricordate, eravamo in consiglio comunale, si cominciava a parlare di investimenti legati al Piano Marshall, ai principi keynesiani, di queste cose qua abbiamo bisogno. Io prima ho sentito il sindaco che ha ringraziato tutto il suo apparato, io dico una cosa e ne parlerò dopo quando l'assessore al bilancio lo farà, io voglio ringraziare tutti quei dirigenti ed i loro staff che in questi giorni hanno approvato delibere e determine che creeranno lavoro, che creeranno servizi, quelle delibere e determine che sono state fatte in funzione di andare incontro a chi aveva bisogno. In queste cose è stato fatto, ne parleremo dopo. Per cui mi sento di dire, di rinnovare il principio di concordia e di lavoro, questi sono i due argomenti che dobbiamo fare. Poi tutte le altre cose, io ho sentito anche Santoro, il dottor Santoro Angelo che diceva prima stiamo attenti e ha ragione, ha ragione, no? anche noi su queste cose qua abbiamo scritto delle cose integrative, abbiamo detto al nostro sindaco: sindaco deve relazionare al nostro prefetto. Allora abbiamo detto: bene, quali sono le forme che un comune ha oltre le opere pubbliche, oltre i passaggi di proprietà attraverso dei dettagli che noi abbiamo portato rispetto agli altri comuni? Attraverso il certificato di destinazione urbanistica, attraverso le aree, attraverso tutte quelle situazioni che consentono alla Prefettura di verificare i passaggi di proprietà, perché noi abbiamo particolare attenzione a questo strumento. Se (...) non ha intaccato con la mafia nessun appalto pubblico in tutta la nostra Provincia, dei motivi ci dovranno pur essere”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Siccome si sono collegate delle altre persone, chiedo un cenno di conferma per la ricezione del segnale da tutti quanti. Perfetto, bene. Passiamo ora alla discussione congiunta, come da capigruppo di venerdì scorso, del punto n. 4 del punto numero 5 all'ordine del giorno.

PUNTO NR. 4.: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 60/2020 DI “VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267”. - (Deliberazione nr. 41).

PUNTO NR. 5. : VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL’ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. - (Deliberazione nr. 42).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come abbiamo detto in Capigruppo discussione congiunta ovviamente votazioni separate. Come da articolo numero 36 sui tempi di intervento, mezzora per quanto riguarda l'esposizione da parte

della Giunta, 10 minuti per ciascun consigliere, 5 per le repliche. Parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Presenterò velocemente la prima variazione al numero 4 dell'ordine del giorno che prende le mosse dai provvedimenti, l'ampio corpus di norme governative regionali che hanno disposto numerose misure di contrasto all'emergenza Coronavirus, mirate sia a contenere la diffusione della pandemia sia a contrastare gli effetti economici e sociali sulla popolazione. Tra queste, l'ordinanza 658 del 29 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile pubblicato in Gazzetta Ufficiale 85 del 30 marzo 2020, assegna ai comuni risorse per complessivi 400 milioni di euro e ne dispone il pagamento immediato, al fine di fronteggiare la situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza Covid-19, somme da contabilizzare nei bilanci degli enti a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare. L'ordinanza quindi dispone l'importo assegnato per ciascun comune, che per Scandiano è quantificato in €136.621,31 e la possibilità di istituire conti correnti in cui fare confluire donazioni che godono di defiscalizzazione per incrementare questi fondi. Per questa seconda misura, il conto corrente dedicato alle donazioni è stato immediatamente aperto e promosso alla cittadinanza, consentendo un significativo livello di donazioni che ammontano ad oltre €35.500. Per i fondi destinati agli interventi di solidarietà alimentare, stante la misura di urgenza evidente anche nel tipo di provvedimento adottato che è un provvedimento da Protezione Civile e dalle indicazioni in esso riportate, si è subito provveduto da parte della Giunta a deliberare la variazione di bilancio in via d'urgenza, come prevede appunto l'articolo 175 comma 4 del Testo Unico sugli Enti Locali, che prevede specificamente che in via d'urgenza opportunamente motivata la Giunta possa provvedere a variazioni di bilancio urgenti fatta salva la ratifica da parte dell'organo consiliare entro 60 giorni seguenti. È quindi la delibera di Giunta n. 60 del 2 aprile che stasera il consiglio è chiamato a ratificare; essa prevede due variazioni a pareggio, la somma disposta dalla citata ordinanza di Protezione Civile, in parte entrata ed in parte spesa, e la creazione di un capitolo con una capienza di €50.000, anche questo in entrata ed in spesa, per raccogliere le donazioni e destinarle agli aiuti in emergenza. Gli interventi, come già presentato in questo Consiglio, come richiamato poco fa dall'intervento del sindaco, sono stati indirizzati alla fornitura di buoni spesa per l'acquisto di beni di prima necessità; interventi a sostegno di soggetti del terzo settore operanti nella gestione degli aiuti per il contrasto alle fragilità. Dopo l'adozione di un secondo provvedimento della Giunta in data 3 aprile, sono stati definiti modalità e criteri per l'accesso a questi buoni spesa in concertazione e raccordo con gli altri Comuni della provincia. Inoltre è stato creato un portale digitale per la presentazione delle domande, raccolte le domande, condotta l'istruttoria da parte del servizio sociale territoriale, individuare gli esercizi convenzionati alla ricezione dei buoni spesa e quindi è stato avviato il rilascio dei buoni spesa dapprima a 146 beneficiari avvenuti fra il 10 l'11 aprile, con l'ordinanza di Protezione Civile del 30 marzo 2020. Attualmente è in corso l'istruttoria per la diffusione di una seconda tornata di buoni che sono appunto in distribuzione in questi giorni per gli ulteriori €59.250. Si ritiene quindi, grazie all'operatività dei servizi comunali coinvolti che appunto mi associo al sindaco per i ringraziamenti, di aver dato una tempestiva esecuzione a quanto disposto dall'ordinanza della Protezione Civile, in conformità allo spirito di efficacia e semplificazione delle procedure in esso contenuto. Il secondo provvedimento riguarda invece una variazione di bilancio che prevede l'introduzione di una misura che si chiama anticipazione di tesoreria. Come noto, appunto, sempre a partire dalla dichiarazione da parte del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio scorso dello stato d'emergenza sul territorio nazionale a causa del Coronavirus, sono stati adottati, come dicevamo, numerosi provvedimenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica adottando numerose tempestive misure di carattere contenitivo per la popolazione e le imprese tra le quali la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, la restrizione di spostamenti personali ed il lockdown della maggioranza delle attività produttive e commerciali. Le norme emergenziali recano numerosi provvedimenti di carattere fiscale, disposte soprattutto dal decreto-legge 18/2020, il cosiddetto decreto Cura Italia, tramite le quali si dispongono la sospensione, il differimento di molteplici adempimenti e di correlati versamenti tributari contributivi amministrativi assicurativi, al fine di contenere il disagio economico conseguen-

te all'attuale condizione di straordinaria contingenza sanitaria. Gli enti locali sono coinvolti nella gestione emergenziale tramite la programmazione di una serie di interventi per il sostegno alimentare e di presidio sanitario ed anche per l'erogazione dei servizi necessari alle famiglie ed alle imprese del territorio, in questo ambito supportati anche dagli specifici contributi governativi. Questa situazione di emergenza rileva potenziale criticità dal punto di vista di eventuali contrazioni dei flussi di entrata, a fronte di occorrenze di spesa non altrettanto comprimibili, creando conseguentemente potenziali problemi di liquidità alle casse comunali. Ecco perché si ritiene opportuno predisporre l'attivazione contabile della soluzione di anticipazione finanziaria presso l'attuale tesoriere. Questa facoltà è specificamente prevista all'articolo 222 del Decreto Legislativo 267/2000 che ne disciplina limiti e modalità. La legge, in questo caso la legge di bilancio 2020, definisce anche l'importo massimo entro il quale si può attivare questo strumento che con la legge di bilancio 2020 è stato portato a cinque dodicesimi delle entrate del secondo esercizio antecedente a quello in cui si attiva lo strumento. La convenzione di tesoreria attualmente vigente fra il comune di Scandiano e la Banca Centro Emilia Credito Cooperativo, prevede la disciplina di questo strumento finanziario in coerenza con la norma sopra prevista e le condizioni di tale affidamento. Quindi diciamo siamo di fronte ad uno strumento che non aumenta in alcun modo la capacità di spesa dell'ente, non attiva la copertura di nuovi investimenti, non attiva nuove risorse ma è uno strumento finanziario volto esclusivamente a gestire eventuali problemi di liquidità temporanea paragonabile a quello che è un fido sul conto corrente per fare un esempio tratto dalla vita quotidiana di privati ed imprese. Non è quindi un mutuo da restituire e quindi resta il principio per cui ogni provvedimento di spesa sia corrente che di investimento deve continuare a prevedere la necessaria copertura. Il costo di questo strumento è commisurato all'effettivo e puntuale utilizzo dello strumento stesso e l'entità della previsione prevista in bilancio è meramente indicativa e tendenzialmente più elevata di quella che presumibilmente verrà utilizzata, in quanto costituisce una capienza massima, un tetto entro il quale operare. Ai dati attualmente disponibili, si prevede un possibile utilizzo di questo strumento nel secondo semestre 2020, salvo interventi diversi da parte del governo in materia di sostegno alla liquidità degli enti locali. Lo strumento che si predispone sarà dunque utilizzato, ove necessario, per garantire la regolarità nei tempi di pagamento e nell'assolvimento degli obblighi contrattuali assunti dall'ente, indipendentemente dai tempi di riscossione delle entrate soprattutto di quelle di natura tributaria. In un momento come questo, le imprese ed i fornitori hanno più che mai bisogno di tempi certi di pagamento da parte dei committenti pubblici, per ripartire con le attività e far fronte a loro volta agli impegni con i propri fornitori, dipendenti e l'Erario. Anche questo è un modo per contribuire a rimettere in moto l'economia”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi, è aperto il dibattito. A quelli da casa chiedo di alzare ovviamente il braccio per prenotare l'intervento. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Il nostro intervento vuole giustificare ed argomentare quello che sarà il nostro voto, il nostro duplice voto di astensione su entrambi i punti iscritti all'ordine del giorno che vengono poi trattati congiuntamente. Quanto alla variazione di bilancio in sé e per sé considerata, è facile dire che eravamo stati buoni profeti. È trascorso praticamente un mese dall'approvazione del bilancio pluriennale e come avevamo pronosticato, ma eravamo stati bravi e scontati profeti, la prima variazione segna già un mese e poco più di cinque giorni. Il nostro timore di allora e di oggi è che la necessaria strategicità e organicità che il bilancio pluriennale deve avere, possa essere inevitabilmente, a nostro avviso, compromessa da una serie a questo punto necessitata di interventi in sede di variazione che, sollecitati da pur legittime e a volte necessitate esigenze o imposizioni di normativa pubblica, determinano però una frammentazione di quello che nella migliore delle ipotesi era il progetto e che nella peggiore delle ipotesi era invece solo una prospettazione di idee non per colpa sicuramente dell'amministrazione ma evidentemente per fattori esterni, come abbiamo avuto modo di dire poco più di un mese fa, non ancorata, non era possibile ancorarla a dei dati reali di carattere macro-economico e micro-economico. Oggi assistiamo alla prima variazione, alla prima di

una serie infinita di variazioni su cui è contenuto quanto al recepimento delle risorse destinate ai buoni alimentari nulla abbiamo da obiettare, quanto, viceversa, al ricorso all'attivazione più correttamente dell'anticipazione di Tesoreria, preme al nostro gruppo fare qualche considerazione di metodo, se ci sono consentite. Sappiamo tutti che l'anticipazione di tesoreria, come disciplinata dall'articolo 222 del TUEL, altro non è che un'apertura di credito a titolo oneroso e a breve, brevissimo termine che tende a soddisfare un bisogno di liquidità momentaneo dell'ente. La circostanza che a due mesi dalla manifestazione più acuta dell'emergenza sanitaria si attivi la possibilità di ricorso a questo strumento è sicuramente una scelta saggia da un punto di vista di metodo, ma che come gruppo consiliare non può evidentemente non incutere, e lo abbiamo già espresso in sede di capigruppo, una certa preoccupazione, una preoccupazione che evidentemente non discende da colpe che ascriviamo alla gestione dell'amministrazione comunale, ma ancora una volta ad un fattore contingente, ad un fattore contingente che ci deve vedere anche dall'opposizione vigili, guardiani di quello che comunque è il ricorso ad un indebitamento, sia pure per fare ricorso e per fare fronte scusatemi, a temporanee esterne, cioè determinate da fattori esogeni, carenze di liquidità, perché a fronte di spese certe, se volessi sintetizzare l'intervento dell'assessore, abbiamo entrate incerte, quantomeno sul piano temporale. E quindi c'è un tema di funzione sociale, economica del ricorso all'anticipazione ma è un tema che ci proietta in un orizzonte di provvisorietà di gestione e di provvisorietà di equilibrio finanziario che ci spaventa non poco. Fare ricorso a questo strumento, attivare questo strumento, attivare la linea di credito non significa, lo sappiamo, non significa avvalersene da domani, sappiamo anche per specifici quesiti che abbiamo posto in sede di conferenza di capigruppo che probabile punto di rottura dell'equilibrio di cassa potrebbe attestarsi tra circa due mesi. Non è una questione politica, c'è un comune senso di responsabilità che porta da un lato ad individuare come non potrebbe non essere, il carattere esterno delle circostanze che stanno determinando questa situazione e dall'altro lato però sempre in nome del concetto di responsabilità politica che è caro a tutti in questo consiglio comunale, comprendere anche che il governo come dicevamo nell'intervento in occasione dell'approvazione del bilancio pluriennale, non può non intervenire con un progetto di tipo strutturale, non emergenziale ma strutturale sulla finanza degli enti locali. Era annunciato per aprile, siamo al 28 di aprile. Ed è tutta una questione organizzativa vede consigliere Gallingali, perché io mi aspetto, me lo faccia dire con un filo d'ironia e vado a concludere il mio intervento, che uno Stato che esiste da 150 anni, che si è riconciliato con la chiesa solo dal '29, che presume di dare lezioni organizzative ad un ordinamento come quello della chiesa che esiste da più di mille anni, io mi aspettavo che questo Stato così organizzi sapesse dare risposte entro il mese di aprile a chi è in prima linea per combattere veramente le emergenze e perché con il principio di sussidiarietà conosce le emergenze. E siamo invece al 28 di aprile, e lo dico per quel senso di responsabilità politica che ci accomuna a tutti, quindi ribadendo e concludendo ci asterremo in entrambe le votazioni, quanto ai profili di metodo che ci vedono fortemente in contrasto rispetto ad una posizione che avevamo assunto in sede di approvazione bilancio pluriennale e quanto invece ai profili di contingenza che diventeranno la quotidianità di un deficit prospettico di liquidità per le ragioni stesse per le quali abbiamo sobriamente manifestato il nostro dissenso verso la gestione del governo nazionale. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Ha chiesto la parola il consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Solo pochi secondi perché ho visto Alessandro che sei tornato sul discorso della chiesa, allora all'inizio della seduta hai parlato del nome del tuo gruppo che in qualche modo porta il segretario della Lega, io ricordo che lui aveva chiesto che per Pasqua i fedeli potessero entrare di nuovo nelle chiese, tu ricordi cosa hanno detto i vescovi a riguardo. In quel momento era forse il momento più tipico dell'epidemia e per chi è credente, lo torno a dire, c'è davvero bisogno. Gli argomenti credo adesso che siano altri, in quel momento Salvini ha detto una delle sue solite cose senza forse pensarci più di tanto, tant'è vero che non è stato poi seguito più di tanto da chi la pensi in qualche modo come lui, e per fortuna non è stato dato seguito alle sue richieste. Guarda, sono credente anche io,

sono cattolico ma ognuno di noi adesso cerca di limitare il più possibile tutte le sue uscite perché la fase 2 è una fase davvero, davvero prudenziale e che è spinta solo e solo dall'economia ma senza mai indietreggiare a tutti quegli aspetti che devono fare in modo di avere precauzioni, precauzioni e precauzioni. Intanto credo che hai fatto un grosso passo in avanti, stasera ti ostini su un provvedimento straordinario, importantissimo che il governo ha portato o ha cercato di portare seppure facendo dei passi in mezzo ad uno stato in cui la burocrazia ed anche l'indebitamento che abbiamo ci fa muovere, ci fa muovere in modo così elefantesco (...) ad esempio dei buoni alimentari che è stato questo davvero di una velocità straordinaria, al nostro Stato gliene dobbiamo dare atto, al nostro Comune gli dobbiamo dare atto, no? Ecco, e siamo stati molto prima (...) Reggio e Scandiano, certamente a Scandiano siamo stati i pionieri, i più veloci, quelli che hanno messo il principio della solidarietà davanti ad ogni cosa. Questo alla nostra amministrazione dobbiamo dargliene atto. Dicevo che tu hai fatto dei passi in avanti perché rispetto al bilancio ho visto che con mio rammarico avevi votato contro. Allora io dico questo: io ho chiesto dei dati ed i dati Alessandro, tu la conosci bene la macchina amministrativa, da quando abbiamo approvato il bilancio ad oggi sono state fatte 10 deliberazioni di Giunta e 28 determinazioni dirigenziali che sono state possibili solo perché abbiamo approvato il bilancio, se fossimo stati in esercizio provvisorio non avrebbero potuto fare. E quali sono questi provvedimenti più importanti? Quelli parlo ad esempio del settore legato all'assistenza, del settore legato all'ufficio scuole e dei provvedimenti legati proprio all'epidemia. Per le opere pubbliche poi sono stati fatti dei provvedimenti riguardo alla manutenzione, riguardo agli sfalci, riguardo allo sfalcio nei cimiteri, manutenzione dell'illuminazione pubblica ed anche di attivare tutte quelle procedure che faranno sì che quest'estate inizieremo dei grossi lavori connessi all'aspetto manutentivo. Guarda io avrei voluto che... per cui non è vero sai, quello che tu dici. Per fortuna che noi avevamo un bilancio approvato, perché se non avevamo un bilancio approvato questi provvedimenti non li potevamo fare e tu ci buttavi cento interpellanze perché non avevamo fatto questo, non avevamo fatto quello, non avevamo fatto questo, mentre invece per fortuna che le abbiamo fatte, per fortuna! Ma se io ho una azienda e ho una famiglia, voglio guidarla, voglio mettere a disposizione le proprie risorse. Poi Alessandro qual è la cosa più importante che ci chiede la gente adesso? Due, tre sono le cose importanti, la salute, la solidarietà ed il lavoro. Questi tre canali possono essere fatti solo se c'è un bilancio approvato, senza un bilancio tu non fai niente, lavori in dodicesimi, lavori in dodicesimi vuol dire che cammini per strada con una scarpa sì e una scarpa no e tutti sappiamo cosa significa. Assessore dico questo, poi tra l'altro nel quesito che ti avevo posto mi hai anche risposto, è un tasso davvero molto molto basso e fortunatamente credo che la convenzione con il servizio di tesoreria che abbiamo istituito è un aspetto positivo per quanto riguarda l'applicazione del tasso, ma dico anche questo: io so che Alessandro prima parlava di progetti strutturali per gli enti, anche le imprese e le famiglie chiedono queste cose qua, tant'è vero che lo Stato ha detto: bene, nel decreto di Maggio a questo punto ci saranno 15 miliardi a fondo perduto. Io non lo so se il nostro Stato riuscirà a mettere equivalenti risorse per tutti gli enti locali a fondo perduto. Io penso di no, perché se c'è uno Stato... lo Stato è ancora più malato del comune di Scandiano, dei comuni o degli enti più virtuosi e più sani che c'è in tutta Italia, grazie anche al modo in cui lo abbiamo amministrato e soprattutto grazie anche ai propri cittadini, no? Ecco, allora io dico questo, mi vengono in mente due cose, l'assessore non lo ha citato, la moratoria dei mutui, è stata fatta per le famiglie e per le imprese e adesso sembra che si stia incanalato anche verso gli enti locali, perché c'è bisogno di liquidità, ma lo sapevamo benissimo Alessandro quando abbiamo approvato il bilancio e tanto è vero che io ho detto che tutti i provvedimenti che sono stati adottati, sono stati adottati in via prudenziale perché noi tutti sapevamo che ci sarebbero stati problemi di liquidità di cassa, per cui è comunque vero che non è un mutuo, ma comunque vero che sono comunque risorse da rimpinguare, perché tu quando vai sotto il conto corrente, sotto sotto il filo devi comunque pareggiarlo. Allora si genereranno sicuramente e grossi problemi li avremmo anche il prossimo anno, perché le entrate... certamente se il pil cala del 20% vuol dire che anche quasi certamente la capacità fiscale o di pagare dei nostri contribuenti si ridurrà notevolmente, avremo già le prime manifestazioni quest'anno quando al 16 di maggio, al 16 giugno con l'IMU e con le addizionali avremo già dei problemi, ma questo lo

sappiamo, ma riguarda tutti i comuni, quelli amministrati dalla sinistra e dalla destra, non c'entra niente. Allora noi dobbiamo insieme, insieme, lo torno a dire mille volte, governare e farlo avendo un solo obiettivo: pensare alle famiglie, alle imprese e creare lavoro. Stasera in ogni intervento lo dirò cento volte, io mi aspetto che anche gli altri consiglieri, tutti, maggioranza e minoranza, no? Io ho sofferto quando l'altra volta nel bilancio 7 consiglieri hanno votato contro, non si fa così! Perché io vorrei parlare ad ognuno di voi e farvi esaminare questi 28 provvedimenti dirigenziali, queste 10 delibere sono state fatte solo perché c'era il bilancio approvato, allora ad ognuno di voi vi chiedo: esaminatele e mi dite perché non dovevamo farle, perché non dovevamo farle? Volevate andare a chiudere delle buche dove c'è anche la sicurezza stradale, chiudiamo una buca sì e dieci no? ma queste cose non si fanno, no si fanno perché amministro un'azienda e l'ente pubblico è l'azienda principe, perché l'ente pubblico è quello più vicino ai cittadini, e lo Stato dovrebbe fare un Piano Marshall ed un Piano Keynesiano verso gli enti locali, perché hanno capacità di spesa, perché sono vicini al territorio, perché sono vicini ai cittadini. Io ti posso elencare, ma dopo nel provvedimento quando parleremo della commissione che vogliamo istituire, tutte quelle cose che stiamo facendo e sono tantissime perché abbiamo la consapevolezza che abbiamo tantissimi nostri concittadini che sono fermi. Ma non sono fermi perché lo vuole il sindaco di Scandiano, sono fermi perché dal punto di vista sanitario purtroppo c'è da fare così, c'è da fare così e la paura c'è, la paura c'è perché ti viene in casa, ti prende, ti porta in una terapia intensiva dove uno su tre muoiono. Noi non possiamo derogare da questa cosa qua, e tu lo sai perché sei intelligente, sei capace no? E sarebbe anche ora che le tue capacità, che ne hai tantissime, dacci dei consigli Alessandro perché tu ce le hai tutte queste possibilità qua, incomincia a votare sì e no su provvedimenti, perché li condividi i nostri provvedimenti, ognuno di voi li deve condividere. Parlo solo di una cosa: del lavoro, del lavoro e del lavoro! fra qualche giorno c'è la festa del lavoro che è il primo maggio, voi sapete anche che la nostra lista è nata il primo maggio. Io confido che per allora, domattina ci sono riunioni importanti in amministrazione, proprio per incontrare tutte quelle associazioni che sono lì al palo, sono lì che non sanno come pagare le tasse, come fanno a pagare i contributi, pagare i dipendenti, a pagare l'affitto. Di queste cose ci dobbiamo occupare, solo e solo di queste. Io di altre cose non ne voglio più sentire. A me dispiace che non si possa andare a messa, perché sì perché io ho bisogno di pregare, io il 9 ho pregato perché io non sapevo il 10 chi mi avrebbe pagato e non so fra due o tre mesi se avrò lavoro”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Si avvii alle conclusioni”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Io di questi problemi (...) e forse loro ce li hanno anche più di me, io ce li ho avuti in modo molto, molto forte 8-10 anni fa, no? Da qui dobbiamo ripartire e per fortuna che il nostro stato, no? Io, guardate ma spiegatemi perché l'indice di gradimento del Presidente del Consiglio cioè raramente ha toccato in un momento così di disgrazia delle punte così alte. Io so che avrò fatto qualche errore, ne farà ancora, no? Ma intanto parte da uno Stato che è indebitato, il secondo, terzo paese al mondo più indebitato in cui ci sono migliaia di problemi, ci sono. Bene, io credo però che qualche cosa... Non diamo la colpa a lui delle mascherine, non diamo la colpa a lui di questo o di quello o delle case protette, non voglio sentire queste colpe qua. È comodo, se vogliamo governare ci mettiamo qua tutti assieme, di fronte alle guerre si parte insieme, l'esercito deve essere unico, l'esercito, non ci devono essere gli eserciti di sinistra, di centro o di destra, un esercito unico perché c'è bisogno dello stesso spirito che ci ha portati fuori dalla guerra, ci ha fatto vincere, ci ha fatto essere orgogliosi di essere il nostro paese...(...) la guerra l'abbiamo persa”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Galligani, chiedo di andare verso le conclusioni”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Allora nelle mie conclusioni vi abbraccio tutti”.

SANTORO ANGELO:

“Presidente, per fatto personale, dopo la benedizione del consigliere Galligani posso andare a...?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Posso? Un secondo che volevo... Consigliere Gallingani, chiedo scusa ma volevo dire due cose anch'io. Prego”.

SANTORO ANGELO:

“Mi dica lei presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Un secondo solo. Una comunicazione da questo...per la prima volta da quando ho l'onore di presiedere anche questa assemblea. Penso di aver dato a tutti quanti l'opportunità di esprimere le proprie opinioni anche, più di una volta, se gli interventi che se fossero di maggioranza o di opposizione uscivano dal seminato e non era nel tema degli argomenti. Io chiedo, visto che comunque stiamo affrontando anche dei temi sentiti visto il periodo che stiamo attraversando, di stare il più possibile attinenti agli argomenti. Non ce l'ho con nessuno in particolare, voglio specificarlo, se qualcuno ovviamente sfora i tempi di intervento ben venga, lo faccio regolarmente, figuriamoci se mi metto adesso ad essere pignolo soprattutto su questi argomenti, ma penso che il più grande lavoro, il più grande servizio che possiamo fare ai nostri concittadini sia quello di occuparsi e di essere attinenti a tematiche sulle quali noi consiglieri comunali possiamo veramente influire. Da cattolico praticante, e questo qua è un fatto personale, posso dire che se c'è la libertà di partecipare al culto o meno non dipende da noi, assolutamente e quindi vi chiedo di rimanere sul tema, vi chiedo prima di tutto anche di rivolgersi se ci si rivolge ai colleghi ovviamente con educazione ma soprattutto di rivolgersi alla presidenza, perché non dimentichiamoci che gli interventi vengono fatti rivolti alla presidenza, non direttamente a degli altri consiglieri. Cercherò ovviamente di far rispettare le regole, cercherò di essere ovviamente tollerante perché comunque chi siede in quest'aula è stato eletto da delle persone, ha preso dei voti, ha il diritto di esprimere l'opinione sua a dei cittadini che l'hanno votato ma chiedo rispetto per la precedenza, per gli altri colleghi e per l'istituzione, non avrò problemi d'ora in avanti, cosa che avrei dovuto fare anche in passato, ad interrompere nel caso ed a togliere la parola nel caso non si rispettino queste prassi. Ora prima del consigliere Beltrami c'era fatto personale consigliere Nironi, il consigliere Santoro, cioè prima il consigliere Nironi e poi il consigliere Santoro. Prego. Chiedo scusa alla consigliera Maselli, non l'avevo vista”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“No, lascio la parola alla consigliera Maselli”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Grazie Presidente. Ringrazio l'assessore Leonardi per l'esposizione fatta come sempre chiara e puntuale. Come gruppo Movimento 5 Stelle avevamo chiesto lo slittamento dell'approvazione del bilancio preventivo, così come permesso dai decreti emessi dal Governo, consideravamo infatti che il contenuto del bilancio preventivo non riflettesse la nuova realtà che si era venuta a creare né in termini economici con entrate sovrastimate ed uscite sottostimate ed interventi, investimenti inevitabilmente e drasticamente ridimensionati né in termini di priorità. Successivamente avevamo votato contro il bilancio di previsione perché contrari alle nostre scelte, ricordo tra le altre l'aumento delle imposte per i cittadini e le imprese che difficilmente potranno essere implementati data la nuova situazione economica e sociale creatasi con l'epidemia del Covid-19. Stasera ci troviamo a votare già due variazioni al bilancio di previsione da poco approvato, la prima di queste votazioni è relativa al conto corrente dove confluiscono le risorse per i buoni spesa sia quelle assegnate dal Governo sia quelle frutto delle donazioni dei cittadini. Il secondo atto è relativo all'anticipazione di Tesoreria per permettere all'ente di far fronte a problemi di liquidità temporanea. Il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle voterà l'astensione in entrambi gli atti perché se da un lato in linea di principio non siamo contrari alla sostanza delle modifiche messe in votazione, dall'altro queste confluiranno all'interno di un bilancio a cui eravamo e siamo contrari. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Allora avendo invocato il fatto personale, do la parola per elencare il fatto personale al consigliere Nironi, dopodiché passo la parola per l'intervento al consigliere Santoro. Prego.”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente. Ma, guardi, io più che elencare un fatto personale se vuole posso farle un elenco di fatti personali e rimettere alla sua sensibilità ed alla sua scelta quale sia più interessante sul quale mi posso confrontare”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo scusa consigliere Nironi, se può parlare vicino al microfono perché faccio fatica a sentire”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Perché ho dei problemi di audio, come dicevo. Dicevo che più che un fatto personale potrei stendere un elenco di fatti personali per i quali intervenire rimettendo alla presidenza la scelta di quello che ritiene più pertinente potendone enunciare nell'intervento del consigliere Gallingani dai 7 ai 10. Direi che tutto l'intervento del consigliere Gallingani vuole stimolare un fatto personale di chi interviene in questo momento e l'altro (...) è anche un fatto personale l'intervento della Presidenza del Consiglio Comunale perché il presidente dirige le sedute, lei me lo insegna, fa rispettare il regolamento ma sul contenuto degli interventi, signor presidente, ci lasci liberi di dire quello che pensiamo e quello che riteniamo più opportuno nel rispetto dei regolamenti e delle regole di correttezza che per quanto riguarda il nostro gruppo non abbiamo mai violato. Quindi laddove ci sia qualcuno che non si rivolge alla presidenza, laddove c'è qualcuno che sfora le tempistiche in modo esagerato, se c'è qualcuno, noi abbiamo parlato, il nostro gruppo ha parlato via tramite per 7 minuti se non erro, penso di avere trattato mezzo argomento che esulava, sia pure lontanamente, dal cuore dell'intervento, il consigliere Gallingani ha impiegato $\frac{3}{4}$ del suo tempo. Ma su questo non mi voglio soffermare. Le esigenze che sono alla base del fatto personale sono molto chiare: è possibile la prosecuzione di un dibattito che da parte del nostro gruppo era stato impostato in modo equilibrato, spiegando il motivo delle argomentazioni, i motivi che sono alla base dell'astensione, tra l'altro con una linearità in termini di individuazione della non responsabilità politica dell'amministrazione comunale che l'esagitazione utilizzata per rispondere veramente ci lascia molto stupiti e mi lascia stupito. Mi auguro che non accadano più episodi simili perché correttezza chiama correttezza, quindi io sono certo che chi mi ha preceduto nell'intervento, la consigliera Maselli, non avesse voluto travalicare questi limiti, però mi associo a questo richiamo che non è indirizzato al nostro gruppo perché non può essere indirizzato al nostro gruppo per come si è sempre comportato negli interventi, però i fatti personali quando diventano 10 in un intervento sono troppi e non è necessario attendere il decimo per chiarirlo. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“La ringrazio Presidente. Rinuncio al mio intervento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come, scusi? Non ho sentito”.

SANTORO ANGELO:

“La ringrazio e rinuncio al mio intervento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo scusa non avevo sentito, purtroppo c'è già problemi di udito, da parte mia sia bene inteso. Consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Colgo il suo invito, Presidente, evito di intervenire sulla questione tra Stato e Chiesa, ringrazio anch'io l'assessore Leonardi per l'illustrazione precisa e puntuale dei punti 4 e 5 all'ordine del giorno. Una premessa: a me sembra ovvio ma probabilmente non è così per tutti, stiamo parlando di una variazione di bilancio in pareggio che può andare ad inserire dei fondi che provengono dall'ordinanza di Protezione Civile e la creazione di un capitolo che va ad ac-

cogliere le erogazioni liberali fatte principalmente dai cittadini scandinavesi. Una variazione che sarebbe stata fatta comunque perché questo capitolo non c'era, quindi pur non essendo particolarmente esperto di tecnicismi, immagino che comunque avremmo dovuto fare questa variazione indipendentemente dall'approvazione o meno del bilancio e che va ad accogliere fondi che non avevamo previsto che debbono essere indirizzati ai nostri concittadini. Ora ovviamente la libertà di scelta di ciascun collega su come vuole muoversi per l'intenzione di voto è piena e totale, ma questa precisazione la volevo fare. Come diceva l'assessore, fondi che provengono dall'ordinanza 658 2020 che hanno visto una significativa risposta della cittadinanza e qui provo a riunire un attimo, cittadinanza che ha risposto andando ad aumentare per oltre il 25% i fondi ricavati dal livello nazionale, da questa da questa ordinanza appunto, sicuramente a nome mio, sicuramente a nome di tutta la maggioranza ma penso, immagino anche a nome di tutto il Consiglio si possono ringraziare le nostre concittadine ed i nostri concittadini che hanno contribuito a questo importante risultato. Importante risultato che vorrei anche far notare è stato accompagnato dalla rapidità anche del Comune che ha aperto ed ha comunicato la disponibilità del conto ed ha quindi permesso molto velocemente per quanto mi riguarda, almeno mia considerazione, che queste erogazioni fossero compiute. Ad oggi, ci diceva prima il sindaco e ci confermava l'assessore Leonardi, sono stati consegnati, sono stati distribuiti o sono in distribuzione oltre 105 mila euro dei 172 mila e rotti a disposizione ovvero oltre il 61% dei fondi e penso che in un momento come questo in cui i nostri concittadini ci stanno chiedendo velocità il Comune la sta dimostrando. Su questo voglio ringraziare personalmente il Sindaco, la Giunta, tutta la macchina comunale perché questa una risposta che è andata ad aiutare le fasce più povere della popolazione, le fasce più in bisogno come abbiamo penso condiviso tutti allo scorso Consiglio, almeno l'intento di andare ad aiutare queste fasce della popolazione e quindi ribadisco questo mio ringraziamento. Relativamente al punto 5 dell'ordine del giorno la contabilità tipica degli enti pubblici, come indicata dal testo unico per gli enti locali, si basa sul principio di contabilità finanziaria non economica, quindi non rivela i risultati di gestione ma l'utilizzo appunto di risorse finanziarie con l'obiettivo di garantire questo equilibrio. Analisi che appunto ha lo scopo di verificare preventivamente o consuntivamente la capacità dell'ente di fare fronte a fabbisogni finanziari. È ovvio che nella attuale situazione di emergenza vi siano potenziali criticità legate a probabili, ahimè, contrazioni dei flussi di entrata sempre più probabili ed in parte anche già accertate a fronte di occorrenze di spesa che non sono altrettanto comprimibili, come diceva prima l'assessore Leonardi e quindi creando potenziali problemi di liquidità alla cassa comunale. Attivazione contabile della soluzione di anticipazione finanziaria presso il tesoriere che è specificamente prevista dall'art. 222, lo ricordavo prima l'assessore, lo ricordava anche il consigliere Nironi, che ne identifica limiti, modalità come precedentemente riportato. Noto anche un prestito ad un tasso molto conveniente, è vero che stiamo andando ad aprire una linea di credito ma il tasso, se li prestassero a me i soldi a questo tasso sinceramente ci farei un pensiero e più di uno, concludo con una considerazione personale: credo che la politica che in un momento come questo non capisce o non vuole capire quanto è fondamentale il tempo per i nostri concittadini, quanto non tanto l'aspetto economico ma quello finanziario legato alle tempistiche con cui il Comune riesci ad andare ad effettuare i pagamenti per chi eroga servizi e per chi realizza opere per il nostro Comune, ebbene credo che questa politica sia fuori dal paese e non lo stia capendo veramente, questa è una mia considerazione, e non stia capendo quanto sta a cuore agli imprenditori ed ai lavoratori e posso estendere a tutti i nostri concittadini e le nostre concittadine che da questo vedono i loro posti di lavoro, vedono il loro reddito e vedono le possibilità di arrivare in un modo o in un altro a fine mese. Con questo ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Chiedo scusa, aveva chiesto la parola il consigliere Beltrami, chiedo scusa se gli ha fatto passare davanti il consigliere Romagnoli. Prego consigliere Beltrami.”

BELTRAMI DAVIDE:

“Ok, grazie. Vorrei ricordare al consigliere Galligani, in primis allora che secondo noi è andato molto fuori tema Allora però una rispostina gliela vorrei dare, visto che comunque sono il rappre-

sentante in primis della Lega. Salvini ci aveva visto lungo a riguardo, all'epoca era stato massacrato e messo in croce per la discussione della chiesa, l'altro giorno la CEI, consigliere Galligani, ha dato ragione a Matteo dicendo al Governo Conte la libertà di culto non si può togliere. Altra cosa, piccolissima e poi finisco il mio intervento: chi vota Lega continuerà a votare Lega, se non mi credete vedremo alle prossime elezioni. Comunque detto questo, per i due atti il nostro gruppo si asterà. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami. Chiedo, prima di passare alle repliche, se ci sono altri interventi. Guardo il monitor scusate, ma ogni tanto si ferma il segnale, quindi chiedo di farmi cenno nel caso ci siano interventi, altrimenti passiamo con le repliche. A questo punto... Non vedevo, consigliere Nironi prego, 5 minuti”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì, grazie Presidente. E' una replica tutta politica quella alla quale mi accingo, molto semplice, molto basilare, traggio spunto proprio dalle riflessioni di un consigliere del gruppo del Partito Democratico, Presidente. La politica non si sa quale, non si sa quale veramente, la politica alla quale fa riferimento questo consigliere, è quella che non è attenta, è fuori dalla realtà, fuori dai bisogni dei cittadini, allora basta fare un'analisi comparata per capire qual è uno dei principali temi che una popolazione come quella scandinava, e qui mi aggancio all'intervento precedente cioè alle variazioni di bilancio, che è l'oggetto di questo intervento. Uno dei principali problemi che sta a cuore alla popolazione è quello della gestione dei familiari, perché molti di questi aiuti dei quali stiamo discutendo questa sera vanno a famiglie che sono segnate fortemente da questa crisi e che spesso hanno prole. Allora da un'analisi rapidissima che qualche consigliere potrà tranquillamente fare, perché a scuola ci vanno anche a Scandiano, Presidente, non c'è nulla che non riguardi Scandiano in quello di cui stiamo parlando, le chiese sono anche a Scandiano. Allora basterà vedere che solo la Spagna in termini di programmazione delle riprese delle attività scolastiche è uguale all'Italia, solo la Spagna perché la Francia da questa settimana ha iniziato già le turnazioni con critiche, con rischi, ma solo ed esclusivamente in questo modo si consente di lavorare, anche. E questo riguarda anche Scandiano e vorrei capire qual è la politica che in quest'aula ha detto qualcosa da un punto di vista tecnico di finanza comunale, usiamo questo termine altisonante, in contrasto con il merito. Ripeto perché forse non sono stato chiaro, probabilmente il problema audio persiste, ci asteniamo perché contrari nel metodo ma non votiamo contro perché non siamo contrari al merito, perché il merito fra l'altro è un merito neutro essendo per la gran parte imposto da ragioni di contabilità, quindi non c'è da essere a favore o ad accordo a qualcosa che è imposto. E poi vorrei uscire, è proprio il caso di un intervento di replica così mettiamo tutti i puntini sulle “i” di una replica, da questa retorica che chi solleva una voce di critica, di riflessione è fuori dal paese, è fuori dalla realtà, è fuori dall'economia, non combatte la guerra. Non è così, lo abbiamo già detto nel Consiglio Comunale in seduta permanente il 7 aprile, non è così, questa magari è un'idea di politica che tutti dobbiamo essere allineati, invece la nostra idea di politica è una cosa diversa, è un luogo nel quale ci si confronta e si espongono idee diverse e non si gira la manovella tediosa della retorica...”

(problemi di collegamento da remoto).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come scusi?”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Hai spento dall'inizio tutto, era una battuta.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ah, va bene. Se riesce dal secondo esatto dell'intervento precedente volentieri, aspetti un attimo solo”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Non ho capito dove si è interrotto sinceramente perché non ho...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Un secondo solo che devo anche ricollegare il videoproiettore, un attimo solo. Provate a muovervi, cenno di conferma, perfetto, grazie. Chiedo scusa, è saltato il collegamento qui in sala del Consiglio, di conseguenza... Chiedo scusa”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Non ho capito che cosa si sia sentito poi del mio intervento, ecco, a dire la verità”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Era dalla dichiarazione di voto, merito e metodo”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Ah beh, praticamente...metà dell'intervento praticamente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come?”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Praticamente era la metà dell'intervento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Più o meno sì. Prego, proseguiamo”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Non ho capito, posso proseguire io?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“No, no, prego, è stato interrotto, può proseguire lei consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì, quindi dalle dichiarazioni di voto?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sì, dall'ultimo intervento quando parlava del merito e del metodo, dalle motivazioni dell'astensione”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì, a bontà di quelli che l'hanno già sentito. Dicevo che noi siamo a favore del merito, non siamo contrari al merito anche perché è un merito neutro. Perché neutro? Perché per la gran parte è imposto da normative di contabilità della finanza comunale. Siamo contrari al metodo e per questo ci asteniamo su entrambi i provvedimenti. Quindi io non ho veramente capito quale sia la politica, almeno quella che si è espressa in quest'aula, che starebbe fuori dai bisogni dei cittadini, lontana dalle imprese e sintetizzando veramente al massimo a beneficio solamente di quelli che in remoto hanno sentito tutto e non voglio che lo risentano sicuramente per non tediarli, dicevo che sarebbe ora, e lo diciamo da un mese e mezzo, da quando è iniziata la crisi, di smettere di girare la rotella odiosa della cantilena di tutti quelli che non la pensano in un certo modo, che sollevano obiezioni, che sollevano critiche, che sollevano proposte perché consigliere Galligani noi di proposte ne abbiamo sollevate, questa sera ci sono due che saranno rispettivamente battezzate, una come una cosa assolutamente che non c'entra nulla mentre tutto il resto delle provincie, Parma compresa, l'implementano già e l'altra come è stata definita sui social dal vice sindaco una spruzzatina, quindi noi le proposte le facciamo, poi vengono qualificate così, poi noi le proposte le facciamo, però vogliamo uscire dalla retorica del chi non la pensa come chi governa in queste situazioni sbaglia. No, è chi governa che deve mettersi a disposizione e trarre i benefici dalle opposizioni. Le opposizioni svolgono un ruolo sempre salutare, soprattutto in queste crisi. Tanto più quando, tornando all'oggetto dell'intervento, c'è un voto di questo tipo che non motiva assolutamente tutto il can-can che c'è stato. E volevo dire, ironizzando sugli aspetti organizzativi e chiudo il mio intervento, che personalmente ho tanta fiducia nelle capacità organizzative sul distanziamento sociale, perché noi stiamo parlando della necessità di rispettare il distanziamento sociale ed è questa proprio la sede di un intervento di replica per ribadirlo, il fulcro di tutte le misure anche irrealistiche adottate il 26 di aprile, giuridicamente sono così tanto stato affezionato in questi giorni alla definizione di congiunto che ho rispolverato tutti i miei manuali per dire, ma ho tanta fiducia nella capacità organizzativa sul distanziamento sociale nei confronti ad esempio dell'Esse Lunga o della Coop che magari è più cara a qualcuno in aula

quanto penso di averne nei confronti della chiesa. Tutto qui. Penso che la chiesa avesse la stessa capacità di fare il distanziamento sociale dei body-guard in un ipermercato”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Va bene. Grazie consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“No, non ho capito il va bene, mi scusi”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come, scusi?”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Non ho capito cosa ha detto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ho ringraziato”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Ah, perfetto, non ho capito, non si sentiva”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Semplicemente ringraziato. Chiedo se ci sono altri interventi? Chiedo scusa, la parola al sindaco, prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Anch’io evito la retorica dell’affrontare temi così lontani e distanti dalle capacità decisionali che possiamo mettere in campo noi, però entro nel merito di quello che possiamo mettere in campo noi che mi pare essere più pragmatico ed un po’ meno retorico rispetto al fatto che, come citava il consigliere Romagnoli, la rapidità nella quale gli uffici si sono mossi rispetto all’incalzare anche di provvedimenti che potevano essere in qualche modo rallentati da quelle che possono essere le dinamiche di una pubblica amministrazione è un vanto a livello provinciale, nel senso che siamo stati realmente, e credo poco meno di 23 ore dopo, i primi ad attivare delle linee bancarie nelle quali i cittadini, oltre che la Protezione Civile, potesse versare i propri contributi e siamo stati tra i primi dettando la linea a livello provinciale nell’assegnazione degli stessi e l’abbiamo fatto in un tempo che la pubblica amministrazione non ha capacità di memoria nel senso che veramente noi siamo riusciti entro Pasqua di poter dare a decine, anzi centinaia di nuclei famigliari la possibilità di usufruire di questi buoni. Allora la fretta in un qualunque ambito è una delle tante consigliere che si possono ascoltare o non ascoltare. Sentivo nell’accorato intervento del consigliere Nironi che per esempio la Francia ha annunciato con molta fretta la ripresa dell’attività scolastica per poi leggere un’Ansa di qualche ora fa nella quale ha slittato già di una settimana la decisione di ripartire con le scuole, data anche dal fatto che la Germania, che ha attuato delle norme diverse dalle nostre, ha una curva in salita ben più grave di quella che potesse essere immaginata. Poi non voglio eludere il fatto che in un tema di così grande vastità, di così grande dimensionamento non solo locale ma mondiale, planetario ci possono essere scuole di pensiero diverse, scuole di pensiero che possono avere un fondamento scientifico e scuole di pensiero che possono avere una necessità sociale ed una necessità anche di poter in qualche modo cercare di dar seguito alle proprie esigenze personali. Non entro nel merito delle polemiche, io mi limito umilmente a cercare di governare una comunità spaesata, impaurita e che ha necessità di essere in qualche modo seguita e governata appunto. Lo facciamo nei ruoli che la stessa cittadinanza ci ha affidato consapevoli che ognuno di noi, anche il sottoscritto, può avere necessità diverse ed opinioni diverse, ma nella responsabilità che siamo chiamati a svolgere dobbiamo cercare in qualche modo, e su questo divago un secondo per ringraziare l’assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia che sta forzatamente andando avanti pari rispetto al 99,9% delle scelte che ricadono su tutto il territorio provinciale perché così in questo momento di crisi si governa. Lo dico, e mi immaginavo di non doverlo dire oggi, ma lo ridico anche oggi, ci sarà e sarà necessario un tempo per processare le scelte che sono state fatte, in qualche modo per capire ma da un mio punto di vista con un’utilità quali saranno, nel caso in cui si dovesse affacciare qualcos’altro di simile, le scelte da scartare per l’esperienza che abbiamo vissuto e le scelte che invece dovranno essere in qualche modo ampliate ed amplificate rispetto a quello che è stato. Ma siamo già in questa

fase, siamo già nella fase nella quale stiamo ragionando, e l'ho detto nel mio intervento iniziale, rispetto alla parte sanitaria su come distribuire a livello provinciale quelli che possono essere risorse, posti e spazi per l'eventuale, e purtroppo state vicino a noi, la stanno già vivendo, risalita del picco. Io non sono un medico, sono per fortuna circondato da medici di cui ho estrema fiducia e credo che abbiano nella veste del doppio ruolo un'estrema responsabilità, persone che lavorano all'interno dell'Azienda Sanitaria, purtroppo quando succedono cose del genere le decisioni devono essere rapide ma non frettolose, devono essere ponderate, devono essere in qualche modo raccolte da più fonti per prendere le decisioni migliori. Si è sbagliato, il governo centrale ha sbagliato? Sì. Ha sbagliato in mala fede? Lo scopriremo. Ha sbagliato in un senso di gestione razionale di una crisi che non si è mai vista? Io do questo tipo di lettura: rispetto a quelli che sono i punti che andremo a votare in questo momento, che avremmo votato a prescindere dal fatto che avessimo o meno in qualche modo approvato il bilancio perché essendo due entrate straordinarie noi potremmo essere nel bilancio 2019, esattamente un anno fa, senza aver aumentato le tasse o toccato le tasche degli scandinavesi, saremmo comunque qui a dover fare una variazione di bilancio perché stiamo introducendo nel nostro bilancio delle voci che non erano previste, ma non erano previste nemmeno quando lo abbiamo approvato 40 giorni fa il bilancio che ci fosse la necessità di ricevere dallo Stato della liquidità immediata per contribuire alla distribuzione ai cittadini. Perché non è una variazione di bilancio nella quale aumentiamo le tasse o facciamo operazioni diverse di scelta politica, stiamo semplicemente cercando di andare in maniera celere e sicura verso quelle che sono in qualche modo le ricadute che lo Stato da un punto di vista fiscale ed economico sta mettendo in campo anche per gli 8.000 comuni che questa meravigliosa nazione formano, a prescindere dal fatto che siano governati dal centro-sinistra, dal centrodestra, tutti i comuni d'Italia, perché in tutti i comuni d'Italia si sta gestendo questa emergenza, in questi giorni hanno prima approvato di Giunta e poi di Consiglio Comunale queste variazioni...che a 45 giorni o 40 giorni dall'approvazione del bilancio siamo già costretti a fare delle variazioni di bilancio, secondo me si lede un po' l'intelligenza di chi ci legge sui social o di chi ci ascolta in streaming. Grazie presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La ringrazio. Bene, a questo punto pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno, abbiamo detto che la discussione era congiunta e la votazione è separata: ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 60/2020 di variazione d'urgenza del bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi degli artt. 42 e 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Posto in votazione il punto 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 00;
astenuiti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);;

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n.11;
contrari n. 00;
astenuiti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“PUNTO N. 5: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267.- (Deliberazione nr. 42). Favorevoli?”

Posto in votazione il punto 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 00;
astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n.00;
astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO NR. 6.: ISTANZA PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE SPECIALE TEMPORANEA “EMERGENZA COVID – 19” - (Deliberazione nr. 43).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Baroni per la presentazione”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie presidente. Colleghe e colleghi consiglieri, permettetemi innanzitutto di ringraziare il capogruppo Santoro ed il consigliere Zanni del gruppo consiliare Scandiano Unita per aver scelto di ritirare le proprie mozioni ai punti 10 e 13 dell’ordine del giorno sostenendo l’istanza che mi appresto a presentare per la costituzione di una commissione consiliare speciale temporanea Emergenza Covid-19. Come già anticipato dal capogruppo Monti, i temi affrontati nelle mozioni ritirate sono temi importanti ed è nostro impegno portarli in discussione all’interno della commissione che andremo ad istituire, come peraltro anche tutte le altre proposte che emergeranno da parte di tutti i gruppi. Siamo tutti consapevoli che l’emergenza Covid-19 ancora in corso ci porterà inevitabilmente a dover affrontare in modo più organico e complessivo le conseguenze negative che ricadranno sul nostro tessuto sociale, economico e produttivo. È imprescindibile continuare a monitorare nel modo più incisivo possibile l’evolversi dei riflessi sociali ed economici recependo quanto prima i nuovi bisogni relativi alle fragilità, alle diseguaglianze, alle famiglie, alle imprese, agli aspetti economici oltre che al nuovo modo di pensare al lavoro ed alla società che questa crisi sta portando con sé. Occorrerà definire gli eventuali dispositivi tecnici organizzativi per analizzare e gestire al meglio l’impatto delle varie misure decise a livello locale, regionale e governativo coordinando anche gli organismi concorrenti ed all’occorrenza rimodulando le azioni intraprese garantendo la sostenibilità di ogni intervento. Non ultimo, occorrerà approfondire la ricerca di altre disponibilità ed in questo sarà essenziale l’intervento combinato con Governo e Regione per rendere compatibile ogni intervento con i vincoli di legge che il Comune deve rispettare. È per questo che al fine di attuare tutto quanto in modo trasparente, condiviso e concertato anche con le parti sociali, intendiamo associazioni di categoria, datoriali, sindacali, terzo settore, visto l’articolo del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari presentiamo questa istanza affinché venga costituita una commissione consiliare speciale temporanea denominata Emergenza Covid-19 con il compito di coordinare in particolar modo le misure economiche per la gestione dell’emergenza Covid-19 avente la durata annuale o comunque fino alla conclusione degli adempimenti per i quali è stata istituita. È una commissione da intendersi come un luogo aperto alla discussione, che dovrà lavorare trasversalmente a tutti gli ambiti, non è un’ennesima commissione né un’ulteriore sovrastruttura, ma uno strumento in più a servizio della cittadinanza, utile ad affrontare in particolare la fase 2 che si sta delineando. Il lavoro di questa commissione non deve sostituire e non sostituirà quello delle altre commissioni consiliari, al contrario dovrà affiancarlo e rafforzarlo. L’impegno per superare questa grave emergenza richiede unità d’intenti, coinvolgimento, condivisione, concordia, tutte parole declinate con il “con”. Fra qualche mese o forse più avremo sicuramente tutto il tempo, come diceva anche il sindaco, per fare un’analisi seria ed approfondita su come abbiamo gestito questa grave crisi non

solo per individuare eventuali negligenze o carenze, ma anche per capire cosa ha funzionato e cosa invece no, in modo da non trovarci impreparati in un prossimo futuro. Questo non è il tempo dei personalismi e delle polemiche, ma del mettere a disposizione le proprie conoscenze e competenze, individuando soluzioni condivise ed adeguate. Ci attendono tante e difficili sfide, questo è certo, il nostro compito è però anche quello di iniziare subito ad immaginare il futuro e perché qualcosa possa realizzarsi è necessario saper coniugare l'opportunità cioè le risorse e gli incentivi con la speranza, è la speranza che sprona l'azione all'intraprendere e chi è capace di sperare è anche capace di agire per vincere l'angoscia e le difficoltà del tempo presente. Riteniamo quindi altresì importante che questa istanza per istituire una commissione consiliare speciale temporanea Emergenza Covid-19 venga condivisa e sostenuta da tutti i gruppi rappresentati in Consiglio Comunale. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. E' aperto il dibattito. Consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Riteniamo che la creazione di questa commissione è per noi cosa giusta per tenere monitorata la situazione attuale e futura con lo scopo di vicinanza alle problematiche di tutti i cittadini che col tempo si verificheranno. Il mio gruppo sarà lieto di farne parte e di portare il nostro contributo e quello dei cittadini che ci segnalano eventuali problemi di vita quotidiana. Il nostro voto sarà favorevole. Volevo ringraziare anche io il consigliere Santori per aver ritirato le due mozioni, 10 e 13, che entreranno dentro a questa commissione speciale. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Il nostro gruppo voterà favorevolmente per l'istituzione di questa commissione speciale temporanea di studio, non rinunciando a svolgere qualche considerazione: abbiamo sicuramente apprezzato l'intento che fra l'altro a seguito dell'iniziativa pressoché identica già assunta dal Comune di Reggio Emilia, dal Consiglio Comunale di Reggio Emilia...consigliere Baroni che avremmo ancor di più apprezzato se, visto il carattere trasversale di questa iniziativa e considerando peraltro che il gruppo Scandiano Unita era confluito (...) proprio all'interno di questa iniziativa, se ci fosse stata un'apertura per condividere il testo dell'istanza e partecipare e consultare tutti i gruppi consiliari, probabilmente anche il nostro gruppo avrebbe prestato volentieri la sua sottoscrizione preventiva. Non è stato, non per questo neghiamo il voto, non c'è stata una condivisione e speriamo che questo strumento sia uno strumento per condividere in futuro quello che non si è condiviso in passato. Detto questo, c'è qualche perplessità sulle modalità di funzionamento perché innanzitutto, un dato pratico che sottoporremo all'attenzione di chi presiederà questa commissione, non sarà a nostro avviso semplice, tutt'altro che facile regolamentare una commissione speciale temporanea in questi termini da un lato poiché il Comune di Scandiano, almeno in 20 anni, non conosce l'utilizzo di commissioni di questo tipo che, tengo a precisarlo, ove operanti presuppongono sempre e costantemente il supporto solo, come è già per le commissioni consiliari permanenti, della macchina amministrativa comunale ma anche e molto spesso per fare un lavoro importante di soggetti esterni con giusti, correlati costi perché tutte le commissioni temporanee di studio su problemi importanti istituite dal Consiglio Comunale, cosa che fra l'altro prevede espressamente, facoltà che prevede espressamente anche il regolamento delle nostre commissioni, si dotano dell'ausilio di questi soggetti esterni che sono esperti dei vari settori. Dall'altro non ne sarei così sicuro che sia così agevole disciplinare il rapporto fra una commissione trasversale e la oggettivamente consistente quantità di commissioni permanenti, anche perché tanti temi delle commissioni permanenti avranno ripercussioni inevitabilmente correlate in un senso o nell'altro dall'emergenza sanitaria nel suo vario atteggiarsi. Quindi questo lo trovo tutt'altro che facile, ci metteremo a disposizione per la migliore riuscita di questa attività che riteniamo molto, molto, molto più complessa nel suo concreto articolarsi di quelli che sono i legittimi auspici dell'inizio. Il nostro compito non è solo quello di porre dubbi ma di provare a dare soluzioni, lo faremo nelle sedi opportune, ci limitiamo a constatare come con così tante commissioni permanenti con un carattere così fortemente trasversale sarà difficile coordinarle. Non

solo, e questo è un altro aspetto tecnico ma è importante posto che stiamo parlando di un'istanza che ha i crismi di un tecnicismo, che fra l'altro riprende, riecheggia almeno nella sua formulazione un'istanza analoga, non certo per contenuto ma per tipologia diciamo di istanza che era stata depositata all'inizio di questa consiliatura sul fenomeno della povertà e delle nuove forme di povertà, che è quello del carattere di studio, posto che in realtà, e questa è una riflessione più ampia che pongo all'intero Consiglio Comunale, l'emergenza sanitaria Covid probabilmente imporrebbe che una commissione di questo tipo avesse funzioni consultive permanenti rispetto all'intero Consiglio Comunale. Perché la distinzione fra commissione consiliare consultiva e commissione temporanea di studio è una distinzione molto forte, quella che si va ad istituire è una commissione di studio e se io dovessi fare tutto il percorso come delineato dai regolamenti o almeno per come noi interpretiamo i regolamenti presupporrebbe un'analisi da parte della commissione di studio la quale dovrebbe a sua volta, in quanto non consultiva, trasmettere gli atti alle varie commissioni consultivi permanenti per poi arrivare al Consiglio Comunale o alla Giunta. Perché questo lo chiariamo subito, noi sul regolamento non deroghiamo, di commissione di studio si tratta, speriamo che i proponenti non avendo voluto condividere prima il testo d'istanza si siano posti questo problema procedimentale, ne siamo certi, è un problema che noi avvertiamo, è un problema al quale cercheremo di dare soluzione ma è un problema al quale a nostro avviso non si sfugge in base al regolamento, un conto è la funzione di studio ed un conto è la funzione consultiva. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Sindaco Nasciuti, prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Poche parole per sottolineare come questa richiesta di istituzione di commissione Covid sia un atto di straordinaria rilevanza per il nostro Comune. È a tutti evidente che il tema della ricostruzione economica, sociale e culturale della nostra comunità sia priorità assoluta sulla quale è bene che tutti insieme iniziamo a concentrare i nostri sforzi. Le direzioni sulle quali dovremo intervenire sono molte e molte le nuove esigenze manifestate dalla popolazione, il fatto che ci sia una commissione che lavora sul tema in modo congiunto e specifico è garanzia che i nostri interventi possono essere condivisi e dibattuti nell'ottica di tararli sulle reali necessità della nostra città. Nell'augurare il buon lavoro alla commissione del Comune di Scandiano auspico infine un'ampia convergenza, ma gli interventi che mi hanno preceduto portano a pensare che così sarà, e conseguentemente con l'avvio dei lavori della stessa, visto che anche in concomitanza con l'avvio della fase 2, la cessazione della straordinaria convocazione permanente del Consiglio Comunale credo che sia stata una scelta straordinaria, anche se unica a livello provinciale, che con appunto anche l'avvio dei lavori della commissione stessa possa essere differito lì il lavoro prioritario rispetto ai temi che dovremmo capillarmente trattare. Il senso di responsabilità collettiva rimane infatti, a mio modo di vedere, il senso profondo di questa stagione politica amministrativa. In questi giorni sentendo anche gli interventi del commissario ad acta Venturi che spesso cita una favola che ricordo da bambino del colibrì che nonostante l'incendio stesse distruggendo la savana andava contro corrente rispetto alla fuga degli altri animali con una goccia di acqua e cercava di fare la sua parte, credo che in quella commissione ognuno debba portare il proprio contributo, la propria esperienza e come accennava il consigliere Nironi sarà anche modo di avere ospiti che possano essere rappresentanti delle varie categorie scandianesi che passino dal lavoro alla cultura piuttosto che allo sport, che possono in qualche modo dare la fotografia della crisi che stanno vivendo in maniera capillare, in maniera approfondita in tal modo che poi la commissione stessa che in modo diligente cercherà di portare proposte al Consiglio per mettere argine o per cercare di appunto interrompere questo grave incendio. Chi la comporrà avrà un ruolo importante ma io credo che, ed è un mio pensiero, l'esigenza che le altre commissioni invece continuino il proprio lavoro sia necessaria perché, sì, nel pieno dell'emergenza ci sia anche la prospettiva di continuità rispetto a quei lavori che le commissioni hanno iniziato ed anche rispetto a quello che è il nostro mandato elettorale, in qualche modo l'applicazione e l'attuazione del programma stesso. Queste due cose io le vedo correre su due binari paralleli, a volte qualcuno avrà una velocità maggiore e qualcosa sarà rallentato, ma questo non deve focalizzare tutte le nostre attenzio-

ni solo sul tema dell'emergenza sanitaria ed economica in atto ma deve anche dare una prospettiva ed una visione alla città di Scandiano la quale chi per ruolo e per responsabilità è tenuto ad amministrare, governare, verificare e controllare come giustamente diceva il consigliere Barbanti. Grazie e buon lavoro alla commissione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie sindaco Nasciuti. Prima di chiedere se ci sono altri interventi, volevo semplicemente dire che come per le commissioni permanenti la prima seduta verrà convocata quanto prima dal sottoscritto in qualità di presidente del Consiglio Comunale ed è mia intenzione farla nel giro di pochi giorni. Di conseguenza chiedo già da domani o comunque andare al fine settimana, anzi dopo casomai chiederò domani formalmente ai capigruppo una data per poterla convocare veramente a stretto giro, anche entro i primi giorni del mese di maggio perché penso che uno strumento del genere si debba costituire quanto prima, i componenti debbano prendere diciamo posto all'interno della commissione e lavorare quanto prima per il tema di Scandiano. Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Sono contento ed apprezzo che da parte di tutti i gruppi ci sia la volontà di partecipare a questa nuova commissione perché vedo che da parte di tutti c'è la necessità di uscire al più presto da questa emergenza. Mi preme anche dire questa cosa qua: io so che quando un consigliere parla, parla e si rivolge a tutti i consiglieri e si rivolge soprattutto a tutta la cittadinanza, però non posso non evidenziare di quanto anche nel nostro Consiglio c'è la necessità ed il bisogno di tutti. Nel precedente intervento che ha fatto Alessandro, io non riesco a chiamarti consigliere Ferraroni, il perché lo sai già, perché la stima e l'amicizia che abbiamo è forte, hai fatto capire ancora una volta quanto c'è bisogno di te. Il regolamento del Consiglio Comunale e delle commissioni l'hai preparato tu e l'hai redatto tu 6 o 7 anni fa con tantissime ore di impegno perché dietro ad ogni nostra scelta ci vogliono anche ovviamente dei regolamenti (...) Ecco, quando è partita questa commissione e ne abbiamo parlato per le prime volte avete già subito evidenziato che non andrà mai in qualche modo a sovrapporsi, a sostituire le altre, vorrà dire che ci sarà modo di convocarle in modo congiunto, però sono questioni connesse al regolamento che io non voglio addentrarmi. Gli argomenti li ha già citati Umberto, mi permetto solo di dire che non è un caso ma il nome che porta io me lo voglio dimenticare, non ho un nome, ho citato nella maggioranza un fatto di circa 100 anni fa in cui un grosso magazzino, il più importante che c'era in Italia andò a fuoco e proprio per quello che rappresentava, per la modernità, per il risveglio, si usciva dalla guerra fu chiamato forse uno dei poeti più importanti che avevamo che era D'Annunzio e D'Annunzio inventò quel nome straordinario che è La Rinascente. Tutti stasera avete sentito Umberto che parlava, metteva sempre la desinenza “con”, “con”, “con”, quando metti il suffisso “ri” cambia un significato altrettanto importante. Sapete cosa c'era scritto nella locandina che riapriva quei magazzini? C'era scritto parole che in ogni programma elettorale, ma soprattutto in ogni argomento che la gente si aspetta, c'era scritto: più bella, più grande, più forte. Questo è quello che la nostra comunità, tutto il nostro paese ma direi a questo punto tutto il mondo si aspetta da questa cosa qua. Per cui io sono contento, sono felice che questa commissione parta, se poi riusciamo a trovare un nome diverso da un qualche cosa che esprime funerali, depressioni e morte mi sembra proprio che sia anche opportuno perché cerco di non nominare mai quel nome che è un nome che ha portato solo miseria e dolori”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Se non ci sono altri interventi, guardo il monitor, pongo in votazione il punto n. 6: istanza per la costituzione di una commissione speciale temporanea Emergenza Covid-19. Favorevoli?”

Posto in votazione il punto 6, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 0;

astenuiti n. 0;

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 17;
contrari n. 0;
astenuti n. 0;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Allora io vi chiedo scusa ma chiedo se siete disponibili a fare una pausa di 5 minuti. Se ci fosse la consigliera Maselli le chiederei la sostituzione, ma da remoto non posso chiederglielo. 5 minuti di pazienza per poi riprendere con l’interrogazione presentata dal gruppo Scandiano Unita sulla disinfezione delle strade ad un mese dal lockdown, 5 minuti di orologio, vi chiedo solo un attimo di pazienza”.

(I lavori della seduta, sono sospesi alle ore 22,18 e riprendono alle ore 22,25)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Vi ringrazio della pazienza. Prima di procedere con il punto n. 7, ho commesso una dimenticanza della quale mi scuso con tutti i consiglieri comunali perché nel pomeriggio è arrivata una proposta di emendamento, quindi faccio un salto indietro, una proposta di emendamento nel dispositivo iniziale dell’istanza di cui do lettura, quindi do lettura dell’emendamento. <<Viste le istanze presentate in data 7 aprile 2020, prot. n. 0007497 dei gruppi Partito Democratico, Siamo Scandiano, Frazioni in Comune in data 3 e 23 aprile 2020, rispettivamente prot. 722, 7226 e prot. 8362 del gruppo consiliare Scandiano Unita, con le quali si chiede la costituzione di commissione temporanea di studio delle problematiche connesse all’emergenza Covid-19 allegato nel territorio del Comune di Scandiano, allegato sub “A”, “B” e “C”. A questo punto chiederei se ci sono dichiarazioni da parte dei gruppi, altrimenti rimetterei in votazione, ripeto, chiedo scusa ma è stata una mia dimenticanza, il testo con l’emendamento. Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente, sull’emendamento ovviamente, solo per una precisazione. Dato che l’emendamento recepisce due atti depositati dal gruppo consiliare Scandiano Unita, iscritti all’ordine del giorno e poi come argomentati diffusamente all’inizio della seduta dal capogruppo Santoro e ritirati, considerando appunto anche il ragionamento svolto dal capogruppo Santoro, mi corre una precisazione a nome del nostro gruppo per amor di verità e di verbalizzazione: la posizione del nostro gruppo in merito a ciò che è oggetto di questo emendamento, che è stato trasfuso nell’emendamento era molto chiara, da un punto di vista formale per noi non cambiava nulla rispetto alla posizione assunta nel Ppo dell’anno scorso e poiché un’istanza come quella che è stata depositata dei gruppi consiliari di maggioranza dell’emendamento richiede, come lei sa, un numero minimo ai fini dell’ammissibilità di sottoscrizioni, un atto chiamato mozione che mira allo stesso risultato è come il cane che si chiama gatto ma rimane cane e quindi a nostro avviso vi erano due evidenti ed oggettivi difetti di ammissibilità, questo sul piano formale. Sul piano sostanziale, come precisato personalmente nel corso della conferenza dei capigruppo al consigliere Santoro, qualora il suo gruppo non avesse ritenuto opportuno ritirare, il nostro gruppo avrebbe prestatato, depositato le sottoscrizioni necessarie per individuare, superare il difetto di ammissibilità. Così non è stato, quindi abbiamo votato, espresso il nostro voto, prematuramente direi, in modo favorevole all’istanza, ed annuncio il nostro voto favorevole anche all’emendamento. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Aspettiamo un secondo che si ricollega Santoro. Solo una precisazione: avevamo notato che presentavano dei difetti di forma proprio perché mancava il numero dei sottoscrittori, ma non ammetterla precludeva anche la possibilità che in ultima istanza ci fossero altri sottoscrittori per il testo. Di conseguenza se non fosse stato ritirato e sarebbe stato un ordine del giorno come era stato previsto, prima ancora di aprire diciamo la discussione con l’esposizione del testo, avrei dichiarato inammissibile il documento nel caso in cui non ci fosse stato il numero sufficiente di sottoscrittori per tale documento.

SANTORO ANGELO:

“Io non sento nulla, mi dispiace.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Qua dà tutto regolare. Chiedo, casomai, se riesce a contattarlo il consigliere Zanni, casomai di scollegarsi e ricollegarsi, se può contattare il consigliere Santoro di scollegarsi e ricollegarsi per vedere se è un problema di linea”.

SANTORO ANGELO:

“Alessandro non sento niente, vedo tutto, non so se mi vedete.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Mi sente adesso?”.

SANTORO ANGELO:

“Sì la sento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo a questo punto da quelli da remoto soltanto un check con il dito se mi sentono tutti quanti e proseguiamo. Bene, a questo punto direi, data lettura dell'emendamento, che possiamo, se non ci sono dichiarazioni, chiedo, guardo sull'emendamento presentato da Scandiano Unita, se possiamo mettere in votazione il testo a questo punto emendato.

Posto in votazione il punto 6, emendato, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 0;

astenuiti n. 0;

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 0;

astenuiti n. 0;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto, punto n. 7”.

PUNTO NR. 7.: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO ALLA RICHIESTA AD OLTRE UN MESE DAL LOCKDOWN SE LE RAGIONI CHE FINORA HANNO IMPEDITO LA DISINFESTAZIONE A TAPPETO DELL'INTERO TERRITORIO DELLA CITTA' DI SCANDIANO SIANO CAMBIATE - (Deliberazione nr. 44).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Zanni. Prego”.

ZANNI ALESSANDRO:

“Buonasera a tutti. Evito la riletture dell'interrogazione e la cerco di riassumere con poche e semplici parole. Vista l'evoluzione dei contagi dell'ultimo mese e la comprensibile preoccupazione dei cittadini, chiediamo al nostro sindaco se è ancora dell'idea di non procedere con nessun tipo di sanificazione dei luoghi pubblici, sanificazione che forse potrebbe dare un piccolo o grande aiuto ad arginare i contagi del Covid-19. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Zanni. Assessore Ferri”.

FERRI – ASSESSORE:

“Grazie, buonasera. Allora prima di rispondere faccio qualche premessa con qualche dato che serve anche diciamo come premessa per un punto successivo che è una mozione che reca il medesimo oggetto. Allora intanto dobbiamo precisare che ci sono, noi ovviamente, i comuni, come tutti gli organi che si occupano dell'emergenza sanitaria in corso, si basano su dei dati scientifici, su delle certezze per quello che riguarda i provvedimenti, dati scientifici che vengono forniti ai Comuni così come alle Aziende Sanitarie dagli organi di vigilanza, dagli organi controllori del nostro paese che nel caso specifico sono l'Istituto Superiore di Sanità ed il Consiglio Superiore di Sanità. Allora intanto

dobbiamo cercare di precisare e soppesare bene le parole anche nel mettere in relazione il discorso dei contagi con azioni di sanificazione o disinfezione, che sono termini peraltro diversi, che hanno significati diversi. Allora la trasmissione di queste infezioni, e non è una mia frase ma cito l'Organizzazione Mondiale della Sanità, avviene attraverso contatti ravvicinati tra persona e persona per esposizione delle mucose boccali o nasali, delle congiuntive di un soggetto suscettibile a goccioline contenenti il virus emesse con la tosse, gli starnuti, il respirare ed il parlare di un soggetto infetto. Il virus può essere trasmesso per contatto indiretto come ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso, occhi ovvero con oggetti o superfici poste nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da secrezioni come saliva, secrezioni nasali, espettorato. Quindi su questo diciamo si basano i provvedimenti che di varia natura vengono presi. Per quello che riguarda la cosiddetta sanificazione o disinfezione di tutti i luoghi pubblici, allora intanto partendo dall'oggetto dell'interrogazione non c'è nulla che abbia impedito alcune attività che potevano o dovevano essere fatte anche da questa amministrazione, semmai ci sono diciamo mancanza di presupposti o di solide basi che hanno portato a fare qualcosa. Noi ci siamo mossi su tutti i fronti basandoci sulle direttive che venivano dagli organi superiori, dal Governo, dai Ministeri competenti, dall'Istituto Superiore di Sanità. Sul tema specifico degli interventi sui luoghi pubblici, quelli che sono gli interventi di disinfezione dei luoghi pubblici nei confronti di questo responsabile di questo contagio che appunto è un Coronavirus, sono detergenti che hanno un'efficacia comprovata, e lo stesso Istituto Superiore di Sanità cita due che sono comunemente in commercio, che sono l'etanolo, quindi l'alcool etilico tanto per capirci, che viene utilizzato ad una particolare concentrazione, e l'ipoclorito di sodio. L'Istituto raccomanda che siano messe in atto delle misure di prevenzione mediante la pulizia e la disinfezione su quelle superfici che hanno un elevato rischio di contatto durante l'utilizzo da parte delle persone e cita testualmente i mezzi pubblici, i corrimani, le ringhiere. Poi essendo un argomento ampiamente dibattuto, lo stesso Istituto Superiore di Sanità parla della disinfezione stradale e delle pavimentazioni urbane, di fatto arrivando ad una conclusione che in modo molto chiaro dice: non esiste alcun dato a supporto del fatto che le strade, quindi le superfici stradali e le pavimentazioni in generale, siano un mezzo di propagazione di trasmissione del virus. Oltretutto sottolinea il fatto che l'utilizzo a tappeto di questi detergenti è pericoloso, è inquinante e pericoloso per l'ambiente ed è pericoloso per le persone, in modo particolare per gli operatori che si trovano a dover effettuare questo tipo di operazioni. Quindi lo stesso documento raccomanda di proseguire nelle normali attività di spazzamento e di lavaggio delle strade, delle piazze e di tutte le pavimentazioni con l'importante accorgimento di evitare la produzione di polveri ed aerosol, quindi il sollevare polveri dalle attività di spazzamento. Questo è il motivo per cui noi abbiamo deciso, come tantissimi comuni, di non fare attività di disinfezione delle strade, ma di continuare con le attività di lavaggio, come viene fatto anche nel centro storico periodicamente, e di spazzamento con liquidi e spazzamento meccanico della rete stradale. Certamente quello che invece viene fatto ed è stato fatto e continuerà ad essere fatto è l'attività di disinfezione di quei luoghi e di quelle superfici dove c'è contatto tra le persone, in particolare dove c'è un accesso di persone ad uffici e servizi pubblici. Quindi questo viene già fatto nella sede Municipale dove ci sono uffici a cui accedono i cittadini, con direttive particolari impartite alle imprese incaricate e verrà fatto in tutti gli edifici pubblici che man mano riapriranno con alcuni servizi, cito come esempio non esaustivo la biblioteca: nel momento in cui le biblioteche potranno riaprire, quello sarà un luogo dove ovviamente la disinfezione dovrà essere fatta con tutti i crismi che recita l'Istituto Superiore di Sanità. Quindi da parte nostra c'è assolutamente attenzione verso questo tema e ringrazio i consiglieri Zanni e Santoro per averlo sollevato e questo ci dà la possibilità di chiarire appunto questi aspetti anche di fronte a certe malinterpretazioni o utilizzo un po' strumentale, non certo da parte vostra sottolineo, di queste di queste informazioni. Teniamo a precisare, e non siamo noi a farlo ma appunto sono gli organi competenti, che la disinfezione a tappeto di un'intera città non ha alcun presupposto scientifico, ma le azioni che hanno invece, e lo abbiamo visto fortunatamente in queste settimane, dei risultati su quella che è la limitazione del contagio, è il distanziamento sociale, è l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, quindi mascherine guanti nel momento in cui si viene a contatto con superfici laddove c'è un

utilizzo promiscuo ed ovviamente l'attenzione nel momento in cui dovessero comparire sintomi che possano fare sospettare un'infezione di questo tipo. Questi sono diciamo gli atteggiamenti che sono fondamentali. Quindi per concludere, non ci sono ragioni che hanno impedito la disinfezione a tappeto del territorio comunale, non ci sono diciamo al contrario dati che consiglino di fare questa cosa, anzi ci sono dati che lo sconsigliano per le ragioni che dicevo prima. Quindi concludo dicendo che noi continueremo con la massima attenzione con il mettere in atto ogni possibile intervento laddove ci sia indicazione, dove ci sia appunto un rischio da parte di persone che utilizzano servizi, luoghi pubblici ecc., tenendo sempre conto di quelle che sono le raccomandazioni e le direttive che arrivano dagli organi di controllo e dagli organismi scientifici. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. La parola al consigliere Zanni per dichiararsi soddisfatto, parzialmente o non soddisfatto”.

ZANNI ALESSANDRO:

“Mi ritengo **parzialmente soddisfatto**, non sono un medico, non sono uno scienziato, alcuni dati che Marco ha posto stasera insomma li ritengo utili. È normale che tanti cittadini ci hanno chiesto questa cosa e sono contento di vedere che altri consiglieri abbiano fatto un'azione al riguardo e, niente, mi ritengo parzialmente soddisfatto. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Zanni. Passiamo ora al punto n. 8”.

PUNTO NR. 8: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA “PARTITO DEMOCRATICO”, “FRAZIONI IN COMUNE” E “SIAMO SCANDIANO”, IN MERITO ALL’INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEO SORVEGLIANZA NELLE ZONE INDUSTRIALI – (Deliberazione nr. 45).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola alla consigliera Debbia”.

DEBBIA BEATRICE:

“Grazie Presidente e buonasera a tutti. Mi appresto a leggere l’interrogazione che ha ad oggetto appunto “L’installazione di sistemi di videosorveglianza nelle zone industriali”. <<Premesso che recentemente si è verificato un episodio di microcriminalità nella zona industriale di Chioggia in un'azienda sita in via Guttuso che ha causato non poco disagio in termini economici e sociali ai soggetti coinvolti, portando anche ad un crescente senso di insicurezza negli imprenditori locali e che nelle linee di mandato di questa amministrazione è prevista l'estensione della videosorveglianza come azione concreta con la finalità di rendere Scandiano una città più sicura; considerato che le telecamere possono fornire un aiuto prezioso per l'attività investigativa delle forze di polizia e rappresentano un ottimo deterrente per chi vuole commettere un reato e considerato che il tema della sicurezza è centrale in tutti gli ambiti della vita dei cittadini, da quello personale a quello lavorativo e nel carattere di vivibilità della nostra città, tutto ciò premesso e considerato si interroga la Giunta nella persona dell'assessore competente in merito a: quante telecamere sono installate nel territorio comunale, dove sono posizionate e se sono tutte funzionanti; quale tecnologia è utilizzata per la videosorveglianza ovvero la capacità di risoluzione dei dispositivi adibiti alla sicurezza, al fine di un corretto utilizzo anche nelle ore notturne, con la possibilità di individuare eventuali mezzi e persone responsabili di atti vandalici e/o furti ed in che modo tali dispositivi sono collegati coi comandi delle forze dell'ordine; ed infine l'eventuale intenzione dell'amministrazione ad installare nuovi dispositivi di videosorveglianza sul territorio comunale con una particolare attenzione alle zone industriali ed in caso di risposta affermativa con quale scadenario. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Debbia. Do la parola all'assessore Ferri”.

FERRI – ASSESSORE:

“Grazie. Il sistema di videosorveglianza nel nostro Comune è un sistema che ha iniziato diciamo a vedere la luce già negli anni passati a partire dal 2013; è un sistema in rete, è un sistema che è collegato con le forze dell'ordine, per quello che riguarda la sua estensione abbiamo dei sistemi di videosorveglianza - li cito in ordine cronologico, in ordine di installazione - situati presso la stazione ferroviaria, presso il polo scolastico di via dell'Abate, presso i luoghi del centro storico, Piazza I° Maggio, Piazza Duca d'Aosta e presso alcuni parchi, Parco Giovanni Paolo II, in Piazza Pighini ad Arceto. Queste sono state diciamo le prime installate. Nel 2015, con delibera di Giunta 246, è stato approvato un ampliamento del sistema di videosorveglianza ampliando appunto il sistema nella frazione di Arceto, tutta l'area circostante il Castello ed il parco annesso, nel Parco di via La Pira, a Scandiano nell'area sportiva e nei parcheggi della zona sportiva, quindi diciamo tutto il fronte piscina e la zona circostante lo stadio, il parcheggio dell'istituto superiore Gobetti, a Pratissolo nella zona parco pubblico e parco giochi del nuovo quartiere, a Scandiano Parco della Resistenza. Sono stati poi ampliati ulteriormente l'anno successivo con altri sistemi di videosorveglianza nel nuovo parcheggio realizzato a Chioggia in prossimità del cimitero, davanti al centro di raccolta, nei sottopassi pedonali e lungo gli accessi della ciclabile lungo il Tresinaro. Questo per quello che riguarda il sistema di videosorveglianza all'interno della città, che viene presidiato dalla centrale operativa, dalla Polizia Municipale sia di giorno che di notte ed il sistema di videosorveglianza offre una capacità di risoluzione che anche di notte appunto consente il controllo. Un discorso a parte merita invece il sistema di controllo dei varchi in entrata ed in uscita dalla città, questo è un progetto che è stato portato avanti dal nostro Comune insieme agli altri comuni dell'Unione e che ha visto in due step successivi il posizionamento di queste telecamere, che sono telecamere particolari, che consentono il rilevamento delle targhe, quindi di tutti i mezzi in entrata ed in uscita ed una comunicazione diretta con la centrale operativa provinciale delle forze dell'ordine per la segnalazione di targhe relative ad auto rubate o comunque sottoposte ad una qualche segnalazione, quindi con l'invio di un'allert puntuale nel momento in cui sotto questi sistemi passa una di queste auto. Sono stati installati in prossimità della rotatoria tra la SP7 e la SP37, quindi a Pratissolo, all'incrocio diciamo via delle Scuole e Pedemontana, alla rotatoria SP37 e SP467, quindi a Pratissolo, all'incrocio tra la ex statale e via della Stazione, in prossimità della rotatoria tra la SP37 e la SP52, quindi la rotatoria posta in prossimità della nuova sede della Croce Rossa, all'incrocio tra la SP52 e la SP66, qui siamo ad Arceto, quindi all'ingresso della frazione di Arceto, sulla tangenziale, e sempre sulla stessa tangenziale all'incrocio tra la SP52 e via per Rubiera, quindi per capire la strada che da Bagno sale e va verso Arceto. Esiste un protocollo che è stato firmato il 22 giugno 2018 con la Prefettura, che tutti i comuni della Provincia hanno firmato con la Prefettura, che è il cosiddetto Patto per l'Attuazione della Sicurezza Urbana che è un patto che prevede il monitoraggio di tutti i progetti di ampliamento dei sistemi di videosorveglianza con un'analisi da parte di un organo che è stato identificato nel comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che quindi ha il compito di esaminare i progetti nuovi, che ha il compito di esaminare l'efficacia e la fruibilità di questi sistemi e quindi anche i progetti nuovi. Per quello che riguarda la volontà di estensione dell'area di videosorveglianza, sicuramente c'è, è stato inserito anche nel bilancio che abbiamo approvato, dobbiamo realizzare la progettazione che verrà fatta, sentite ovviamente le forze dell'ordine e tutte le realtà coinvolte, e sicuramente tra gli intendimenti c'era anche quello di analizzare le zone industriali dalle quali, anche al di là dell'episodio che viene citato nell'interrogazione, dal mondo produttivo era già arrivato all'amministrazione comunale l'invito appunto a valutare una realizzazione di videosorveglianza almeno all'ingresso, diciamo ai varchi di ingresso anche qui delle zone industriali. Tenendo conto che molte realtà produttive nelle nostre zone artigianali ed industriali sono dotate di impianti privati di videosorveglianza o di sistemi di vigilanza di vigilanza privata, noi ogni anno ed anche quest'anno in bilancio confermiamo quelli che sono i contributi che diamo ai soggetti privati per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, quindi concludendo la risposta è sì, nel senso che raccogliamo l'invito fatto dagli interroganti ad inserire le zone industriali diciamo come elemento di valutazione nel nuovo progetto che andremo a fare che dovrà comunque essere portato all'attenzione del comitato per l'ordine e la sicurezza per una condivisione con lo stesso. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. Consigliera Debbia”.

DEBBIA BEATRICE:

“Sì. Io mi ritengo **pienamente soddisfatta** e ringrazio l'assessore per la sua risposta chiara ed ampia ed esaustiva. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Debbia. Passiamo al punto n. 9”.

PUNTO NR. 9.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALL’IMPIEGO DI FF.AA. PER L’EMERGENZA COVID – 19 (Deliberazione nr. 46).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Nironi. No, è tutto bloccato. Mi sente consigliere Nironi?”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì, adesso sì.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Allora, scusate, solo scollego il videoproiettore e provo a ricollegare. Prego, può procedere”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. La mozione che vado ad esporre e che abbiamo depositato il 7 aprile 2020 insieme al consigliere Davide Beltrami sconta un difetto, sconta un problema: l'emergenza Coronavirus, come ci è stato insegnato, è un'emergenza che si gioca e si combatte in un delicato equilibrio di scelte, decisioni contraddistinte tutte da un unico fattore, quello della tempestività. L'unico difetto che possono avere le scelte che hanno avuto purtroppo talune scelte è stato il difetto di tempestività. Bene, questo è il difetto di questa mozione ma non è un difetto che la mozione aveva quando è stata depositata il 7 aprile 2020. Poi possiamo dare diverse letture di quello che è l'art. 14, comma secondo, prima parte del regolamento dove ci dice che le mozioni devono essere presentate per iscritto e sono poste all'ordine del giorno della prima seduta consiliare. La lettura che in buona fede davamo come gruppo era che, data, come dire, l'indiscussa attinenza al fenomeno del Coronavirus, il 7 aprile era proprio la seduta permanente del Consiglio Comunale che affrontava in sessione permanente la tematica del Coronavirus a cui evidentemente ed oggettivamente ed indiscutibilmente questa mozione si riferisce, lo abbiamo detto anche in quella circostanza, meritasse la trattazione e non era preclusa a nostro avviso, anzi da un certo punto di vista l'interpretazione dell'art. 14 andava proprio in quella direzione ed in ogni caso un'interpretazione sostanzialistica andava in quella direzione perché è evidente che se io posso dare due possibili interpretazioni ad una norma ed una è un'interpretazione che porta a dare un senso all'atto e l'altra no, dovrei forse privilegiare quella che porta a dare un senso. Questa è una mozione che evidentemente è concepita con un quadro normativo e regolamentare che nella sostanza è immutato, perché il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 continua a prevedere all'art. 9 la possibilità che i Prefetti, sentiti i comandi territoriali competenti e dandone comunicazione al Presidente della Regione o della Provincia autonoma interessata, ma non è evidentemente il nostro caso, si avvalgano appunto dell'ausilio, del supporto delle Forze Armate per consentire il monitoraggio delle misure. E quindi è evidente che in una parte questa mozione è stata superata dall'evolversi del quadro vorrei dire normativo, ma purtroppo non è così perché sappiamo che ormai andiamo avanti a forza di decretazioni ministeriali, mentre esiste un unico dato fermo che è il fondamento di tutta questa mozione, che è una mozione che si muove in una piena ed assoluta legalità e che è il Decreto Legge 23 febbraio 2020, come convertito dalla Legge 5 marzo 2020 n. 13. In forza di questo articolo 3 comma 5, il Prefetto, informandone preventivamente il Ministro dell'Interno, assicura l'esecuzione delle misure avvalendosi delle forze di polizia ed ove occorra delle forze armate, sentiti i competenti comandi territoriali. Ed in sede di conversione è stato precisato che al personale delle Forze Armate impiegato, previo provvedimento del Prefetto competente, per assicurare l'esecuzione delle misure di contenimento è attribuita la qua-

lifica di agente di pubblica sicurezza. Quindi iniziamo a sgombrare subito il campo da facili equivoci, siamo nell'ambito della totale legalità, anzi era una opportunità di discussione che questo Consiglio in vista di scadenze importanti e delicate sotto il profilo gestionale, avrebbe potuto discutere, quello cioè dell'impiego al supporto delle forze di polizia locale e delle forze, intendendosi per tali sia le forze dell'ordine evidentemente che la polizia locale in senso proprio. Ma questo accade in tante, in tantissime realtà, in tantissime realtà accade e peraltro attraverso un'altra cornice normativa già confezionata che è quella dell'operazione Strade Sicure, come indicato appunto nella mozione che a sua volta è prevista come missione di servizio delle forze armate da due leggi, una istitutiva e l'altra che ne ha prorogato l'estensione. Basti solo pensare alla vicina città di Modena piuttosto che a quella di Parma e così anche alcune zone limitrofe, al Comune di Parma che sono interessate, erano interessate a finire questa appunto attività dell'operazione Strade Sicure e adesso lo sono in maniera implementata proprio all'interno di questa duplice cornice normativa. Perché era importante e continua ad essere importante? E vorrei, posto che è stata in qualche modo persa per strada, non l'utilità certo ma l'attinenza al dettato normativo che si è appunto evoluto man mano dal 7 aprile ad oggi, vorrei capire e spiegare, scusatemi, perché questo atto conserva una sua utilità. Pensiamo al decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 dove all'art. 1, comma 1, lettera e) ad esempio regola l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville, ai giardini pubblici, che con la disposizione surreale, degna forse di qualche paese del Nord, ma comunque norma di legge, è condizionato al rigoroso rispetto di quanto previsto alla lettera d), ogni forma di assembramento di persone, della distanza della sicurezza interpersonale di un metro e che il sindaco può disporre la temporanea chiusura di specifiche aree in cui non sia possibile assicurare altrimenti il rispetto di quanto previsto dalla presente lettera, che le aree attrezzate per i giochi ai bambini sono chiuse. Ora al di là che chiunque sia pratico, come gli uomini di governo e di mondo, capisce benissimo quantomeno che chi sia pratico di (...) dopo 50 giorni di quarantena l'apertura dei parchi pubblici nel rispetto di queste regole sia qualcosa di surreale, è solo da immaginare e lo ribadiamo il maggior difetto di un governante è non conoscere l'indole dei propri governati, ma io vorrei chiedere, colgo l'occasione per chiederlo al sindaco, come pensa, a meno che la risposta sia "non chiuderò tutti i parchi pubblici, continuerò a tenerli chiusi", prendendo solo questa norma, ne potremmo pescare cento altre, come è possibile assicurare il rispetto, anche solo adombrare nel cittadino l'idea che sia possibile garantire il rispetto di questa prescrizione, Presidente. Questo è un tema. Il sindaco non ha mai risposto, ha risposto in radio ed ha detto che il Gruppo Misto sostanzialmente ha sbagliato mittente, che lui non si rivolge al Ministro degli Interni. Ed allora leggiamo, così, per semplicità anche il testo della mozione nella parte che rimane ancora intatta: a richiedere al Prefetto della Provincia di Reggio Emilia, d'intesa con il Presidente della Provincia tutto quello che è l'oggetto della mozione cioè un impiego di supporto. Nessuno ha mai chiesto al sindaco di parlare col Ministro degli Interni, noi abbiamo chiesto di rispettare il procedimento che la legge prevede, abbiamo chiesto al sindaco di rivolgersi al referente che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri individuava ed individua e che prima ancora direi, come gerarchia delle fonti, il decreto legge e la legge di conversione individuano. Perché una unità ogni migliaia di abitanti, come è stato indicato dal sindaco in quell'intervista, voi mi dovete spiegare nella fase 2, che è ancora quella più delicata, e mi accingo a concludere, quale sarà la capacità operativa di controllo di queste misure, perché sappiamo che l'essenzialità nella fase 1, ma è l'essenzialità a maggior ragione nella fase 2 risiede nell'autodisciplina e nel controllo. Noi non abbiamo avuto mai timore nel dire che purtroppo tutto ciò che serviva nel rispetto della legge andava implementato per dare un senso ai sacrifici. E' per questo che siamo così indispettiti dalla violazione delle regole, perché siamo i primi a chiedere di rispettarle, anche avvalendoci di strumenti che sono straordinari nella mentalità ma ordinari in questo contesto, e non tolleriamo che non siano rispettate. Ci chiediamo però nella fase 2, e concludo riservandomi la replica, come si potrà pensare con un flusso di persone esponenziale per numero e volontà legittima dopo un periodo di quarantena, definiamolo così, anche se ormai ha superato il termine di 40 giorni, come sarà possibile assicurare i controlli a meno che non ci vogliamo dire, come la storia appunto dei congiunti insegna, che sarà un sostanziale liberi tutti, per chi però non è soggetto ai controlli,

perché invece chi è soggetto ai controlli sarà giustamente controllato, ma capirà molto poco questi controlli se anche le altre misure non saranno fatte rispettare. Noi pensiamo che l'utilizzo legale, legale delle Forze Armate possa andare in questa direzione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. È aperto il dibattito. Sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Allora condivido con il consigliere Nironi che i tempi sono cambiati ma la sostanza resta immutata rispetto alla richiesta, come credo che la preparazione, la formazione dello stesso consigliere sappia che di fatto chiedere al Prefetto è come chiedere al Ministro degli Interni essendo lui depositario appunto di quel dicastero nel territorio in cui governa. Detto questo, noi, come citava anche il presidente della Provincia, come assemblea dei sindaci abbiamo ritenuto, dati alla mano e snocciolati in modo quotidiano da sua Eccellenza la dottoressa Forte, che gli oltre 1.500 controlli giornalieri effettuati da tutte le forze dell'ordine sul territorio provinciale ed allo stesso modo il senso di disciplina che non solo i cittadini scandiniesi ma anche i cittadini di tutto il territorio Provinciale hanno, loro malgrado, messo in campo siano dati sufficienti per non richiedere o ritenere opportuno l'attivazione di un aumento esponenziale di personale delle forze dell'ordine, in questo caso delle Forze Armate sul territorio provinciale. Già stamattina nel CCS allargato al quale ho partecipato, abbiamo parlato tra i sindaci con il Prefetto e con i suoi uffici di quelle che saranno di fatto, per fortuna devo sottolineare, con un'abbondante settimana di anticipo quelle che saranno le disposizioni che il decreto dal consigliere Nironi citato a far data dal 4 di maggio saranno valide sul nostro territorio tenendo conto che vale il principio principale che sinora ha in qualche modo unito tutti i vari decreti ed ordinanze che è quello dei tre motivi indispensabili alla motivazione di uscita. È chiaro che si sta, ed è palese, non devo difendere certamente io il Governo, si sta procedendo ad un lento rilascio rispetto a quelle che erano le restrizioni più contingenti in vigore nelle settimane più calde rispetto all'epidemia che ha colpito la nostra nazione. E lo si fa anche in funzione, credo, di alcune sensibilità che sono venute a galla in queste settimane che non riguardano, anche perché non devo essere io a spiegare che è un decreto che ha valenza nazionale e colpisce territorio, città metropolitane come paesini di montagna dove la differenza morfologica ed anche abitativa e la concentrazione degli abitanti sono estremamente diverse e di conseguenza si cerca nella ratio dei decreti o delle leggi di cercare di fare in modo che siano applicabili a tutto il territorio nazionale. Il territorio nazionale che vede Scandiano essere uno degli oltre 8.000 comuni che ne fanno parte, ha sul nostro territorio una variegata e molteplice capacità ricettiva di parchi nel senso che abbiamo un territorio che per fortuna ha un buon numero di parchi sui quali le chiusure che sono state predisposte hanno funzionato, questo è un dato anche rispetto ai controlli che la nostra Polizia Municipale e la tenenza dei Carabinieri, oltre ai volontari che sono stati ingaggiati sul monitoraggio del nostro territorio mi segnalano come controlli efficienti ed efficaci soprattutto rispetto a dove sono state fermate le persone, non ci sono, se non veramente in dati di transito, di attraversamento, persone che hanno in qualche modo abitato come si può abitare un parco, ma sono state più che altro segnalazioni e contravvenzioni rispetto a movimentazioni non giustificate ma non certamente all'interno dei parchi. Cosa vede un sindaco o un'assemblea dei sindaci reggiani rispetto a questo tipo di apertura? Vede da una parte un senso di positività soprattutto per chi probabilmente potrà in qualche modo con bambini o ragazzi che hanno comunque subito queste restrizioni in maniera forse più contingente rispetto ai propri dinamismi personali, poter avere una possibilità, accompagnati in distanziamento sociale, con i dispositivi di sicurezza e di protezione individuale, poter in qualche modo uscire dalle proprie abitazioni e semplicemente non ridursi a quel non sempre interpretabile senso di prossimità della propria abitazione, ma in questo caso si possa cercare di dare loro uno spazio di vita diverso un po' più congeniale anche ai loro bisogni. Noi i parchi li apriremo e li apriremo con la giusta segnaletica, con le giuste segnalazioni che vanno incontro a quello che è il dispositivo del Presidente del Consiglio dei Ministri, non apriremo come dallo stesso Dpcm le aree gioco, riapriremo come luoghi ampi spazi praticabili per quello che è il senso che credo che questa disposizione metta in mano ai sindaci ovvero quello di poter dare la possibilità a chi ha la necessità non solo da un punto di vista sanitario ma a questo

punto anche da un punto di vista psicologico, di poter uscire da casa propria e poter in qualche modo passeggiare in un luogo protetto e sicuro. Ma come dice lo stesso Dpcm siamo noi nella condizione nella quale ci si potrebbe trovare di una non adeguatezza dell'utilizzo degli stessi a poterli immediatamente con ordinanza del sindaco chiuderli. Io capisco e condivido e credo che sia il giusto stimolo che il consigliere Nironi spesso ci mette sul tavolo della discussione, la capacità di diversificare un territorio Provinciale tenendo conto della specificità del Comune in cui ha l'onore di essere consigliere comunale, però c'è un tema di tenuta sociale alla quale forse poi dovremmo ricorrere realmente a delle forze dell'ordine numericamente più massive che è quella di non fare troppe distinzioni rispetto a territori confinanti. Ed è per questo che uno strumento che non è normativamente riconosciuto ma che ha una quotidiana riunione alla quale tutti i sindaci, dal sindaco Luca Vecchi al sindaco del Comune più piccolo della Provincia cercano di adeguare quelle che possono essere scelte singole dei comuni, cercando appunto di non creare tensioni rispetto a quello che poi ognuno di noi vede anche sui social, ma perché il sindaco del Comune Pincopallo permette questa cosa ed io nel mio comune non la posso fare. Mi avvio alla conclusione e tutt'al più ribadirò, se mi è concesso, successivamente al fatto che in accordo tra i sindaci, tra il presidente della Provincia e discusso anche con la Prefettura non si è ritenuto questo territorio come un territorio che andasse in qualche modo monitorato e militarizzato da un punto di vista dei controlli utilizzando, seppur nella norma e nella legalità, l'accesso e la possibilità di chiedere all'esercito di dare una mano alle forze di polizia che credo che tutto questo consesso debba infinitamente ringraziare per il lavoro che stanno svolgendo e stanno svolgendo perché la fortuna del nostro territorio, Presidente le chiedo scusa e finisco, ha e viene vissuto da persone che hanno fino a oggi rispettato in maniera molto adeguata quelle che erano le restrizioni che li hanno costretti in tanti modi ad essere contingentati in casa. Abbiamo immagini di città più grandi di noi dove la mattina all'alba nel lungomare ci sono migliaia di persone che camminano o abbiamo situazioni che anche il consigliere Nironi ha citato rispetto a manifestazioni più o meno deprecabili rispetto non tanto al motivo del festeggiamento o del ricordo, ma al fatto che fossero assembramenti non contingentati e non sicuri ed abbiamo situazioni di tensione sociale, nella città di Torino abbiamo visto più volte gruppi di persone in qualche modo mettere in difficoltà un'amministrazione e le forze di polizia. Credo che una provincia come la nostra che invece può vantare una tenuta sociale in questo momento molto più elevata di tanti altri territori, non debba in qualche modo togliere attenzione e forze a quei territori che invece hanno la necessità in questo momento per conformazione sociale, geografica e morfologica di accedere a quel servizio di forze dell'ordine e forze armate che probabilmente messe in un territorio che si sta gestendo in maniera molto positiva, probabilmente sarebbero sprecate. Tutt'al più, e mi fermo qua, nelle repliche se mi è concesso entrerà ancora più nel merito. Grazie e scusate per avere sforato.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Se non ci sono altri interventi partiamo con le repliche. Io vi chiedo di essere contingentati con i tempi perché la piattaforma è prenotata fino alle ore 24:00. Se nel caso alle 24:00 il collegamento scade ci riaggiorneremo penso alla prosecuzione, come mi suggerisce il segretario, quindi domani sera alla stessa ora. Nel caso scada il collegamento, la seduta verrà riaggiornata a domani sera alla stessa ora. Consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente. Riteniamo che questa mozione richieda cose che allo stato attuale non siano necessarie l'intervento delle Forze Armate sul nostro territorio perché sarebbe allarmare la cittadinanza e dare un senso di situazione più grave di quello che è in realtà. Il nostro voto sarà contrario. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Chiedo se ci sono degli interventi di replica a chi è già intervenuto. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì, grazie Presidente. Mi soffermerò sulla replica partendo da una constatazione un po' tranchant se volete, ma abbastanza scontata direi sia per chi vi parla sia per chi o almeno per alcuni che mi ascol-

tano, in un paese nel quale l'esercito non si è fatto intervenire dove doveva essere fatto intervenire ed essendo già stanziato, non mi meraviglia un intervento come quello del consigliere Barbanti, è perfettamente in linea col governo che il suo movimento sostiene. Ne parleremo alla fine di emergenza, consigliere Barbanti, anche di queste situazioni del quale il movimento politico al quale appartiene si è sicuramente reso responsabile. Quindi c'è totale coerenza, ecco, in tutto questo intervento, non si fa intervenire dove c'era un disastro figuriamoci se si fa intervenire per supportare la meritoria attività delle forze locali. Bene, siamo alle solite, che dire? Il sindaco enuncia giustamente le virtù da noi riconosciute di una popolazione che si è mossa prevalentemente con disciplina, che ha avuto pochi sbandamenti, ma qua non è in discussione la valutazione della capacità di autodisciplina perché, vede signor sindaco, la valutazione della capacità di autodisciplina di una popolazione che lei ha posto al centro dell'attenzione, si presta ad una duplice lettura perché innanzitutto si può giudicare tutto ciò che si vede e tutto ciò che si riesce a monitorare. Lo stesso governo mi pare che sia, pur con la nostra contrarietà, in questa direzione, è un governo che è sostenuto dai gruppi che sono la maggioranza totalitaria, direi quasi totalitaria in questo Consiglio Comunale che potrebbe essere un utilizzo abbastanza consolidato. Quindi si riesce a valutare solo ciò che si vede. Però nel momento in cui abbiamo un'unità ogni 1.000 abitanti, dire che le infrazioni sono poche io le potrei dire che sono poche quelle accertate, non lo so, mi concederà il beneficio del dubbio perché, vede, collocare, così mi inserisco anche sul consigliere Barbanti, collocare un'unità di supporto su quello che è uno degli assi regionali, di aree principali qual è la ex strada statale, attuale strada provinciale 467 in modo fisso sono di fatto con turni di rotazione dagli 8 ai 10 uomini coi turni di rotazione, ma che avrebbero liberato, innanzitutto consentito un presidio fisso e dall'altro lato liberato una risorsa per utilizzarla in quella che tutti gli studi, quelli che ha più volte menzionato il vicesindaco Ferri indicano, e penso di aver capito così, devo dire era molto confusa la spiegazione almeno dal mio punto di vista, ma devo aver intuito questo nella spiegazione del Presidente del Consiglio, che è uno dei problemi principali hanno quel problema di cui tutti sanno ma nessuno vuole dire che sono i micro-spostamenti, i cosiddetti micro-spostamenti che generano i micro-contagi, tanti micro-contagi hanno generato un grande guaio. Ecco, allora se quell'unità noi la deviamo dal flusso stradale e consentiamo di girare, allora potremmo dire con più completezza e con più grado di dettaglio il grado di disciplina di una popolazione che è certamente a livelli elevatissimi rispetto al territorio nazionale, ma io parto da una consapevolezza logica, che sono in grado di giudicare ciò che vedo. E non è una questione con quel termine, un po' d'antan, di militarizzazione vedete, perché a Parma nessuno si sente militarizzato, a Modena nessuno si sente militarizzato, a Bologna nessuno si sente militarizzato, eppure la strada provinciale 467 io vi dico per ragioni istituzionali, per ragioni professionali l'ho percorsa, le ho contate, 24 volte, sa consigliere Barbanti che io non ho mai trovato un posto di blocco? Allora questo è un dato perché un posto di blocco fisso ad esempio avrebbe ingenerato la percezione non di una militarizzazione ma di un senso ai sacrifici che noi chiediamo alle persone ed avrebbe consentito magari a quell'unità che ha fatto facendosi in quattro, facendo tutto quello che poteva, le turnazioni tra la strada provinciale, la strada interna, e non stiamo parlando delle vie secondarie e terziarie, io sto solo parlando di quelle che verrebbero tecnicamente classificate in ambito provinciale come vie primarie, perché se volessimo estendere l'ambito alle vie secondarie e terziarie allora, vede, fin quando si dice è tutto così e vale tutto così, quindi il commerciante può chiudere un po' sì ed un po' no, il ristoratore può chiudere un po' sì ed un po' no, allora io sarei d'accordo con lei ma nel momento in cui a qualcuno si impone con rigidità un controllo ed una misura e si accetta, allora lo stato è tale se l'applica in modo omogeneo. Per applicarla in modo omogeneo deve avere le risorse, se non ha le risorse, e qui vengo al punto, perché non ci vuole un esperto del settore per capire che la dotazione organica delle nostre forze armate era ampiamente sufficiente per fare tranquillamente fronte anche alle, appunto fortunatamente, minime esigenze a Reggio Emilia. Vorrei nella mia piccola modesta posizione tranquillizzare il sindaco Nasciuti che l'impiego che avrebbe richiesto alla Provincia di Reggio Emilia non avrebbe sguarnito l'esercito per altre zone. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la mozione presentata

dal gruppo consiliare “Gruppo Misto” in merito all'impiego delle Forze Armate per l’Emergenza Covid-19. Favorevoli?

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale respinge la mozione

favorevoli n. 02 (Consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari n. 13;

astenuti n. 02 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo a questo punto al punto n.11, essendo il 10 ritirato”.

PUNTO NR. 10 RITIRATO (Deliberazione nr. 47).

PUNTO NR. 11.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO ALLA RICHIESTA DI SPOSTARE MOMENTANEAMENTE GLI OSPITI DELLA STRUTTURA “AL PARCO”, ALMENO IL TEMPO NECESSARIO PER BONIFICARE CON MAGGIORE SCRUPOLOSITA’ IL CENTRO CHE HA INTERESSATO LE CRONACHE NAZIONALI PER L’ALTISSIMA PERCENTUALE DI ANZIANI CONTAGIATI DA CORONAVIRUS E MOLTI DI LORO PURTROPPO DECEDUTI. UNA SITUAZIONE DI TALE DRAMMATICITA’ MERITA UN REPEAT IGIENICO ANCORA PIU’ INCISIVO - (Deliberazione nr. 48).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al proponente, consigliere Santoro. Prego”.

SANTORO ANGELO:

“Nella lettura c’è questa domanda praticamente e la domanda si rifà a quel periodo di qualche giorno fa quando, ahimè, abbiamo iniziato ad aprire le danze sulle cronache nazionali delle disavventure delle nostre RSA. Nel caso specifico ci riferiamo alla RSA Al Parco di Scandiano che, in proporzione al numero di ospiti, credo 56 rispetto ai contagiati e purtroppo ai deceduti, aveva raggiunto situazioni davvero molto più che preoccupanti. Da lì fatti la domanda di cosa eventualmente si potesse fare di più di quello che certamente è stato fatto. Torniamo sul discorso della disinfezione, ma semplicemente perché molte altre zone la disinfezione quella radicale funziona, o almeno funziona meglio, quando non ci sono in caso di uffici impiegati nel caso di aziende dipendenti e soprattutto nel caso degli eventi di situazioni sanitarie non ci possono essere delle persone o degli ospiti all’interno. E allora ci chiedevamo e chiediamo la possibilità di poter spostare per la loro stessa incolumità gli ospiti rimasti nella struttura Al Parco di Scandiano per dare quel contributo e poter significare ancora di più e meglio come citato nella mozione una situazione dove nella peggiore delle ipotesi è come l’aspirina insomma, ecco. Sicuramente può migliorare igienicamente la situazione in cui si trovano questi ospiti. Da lì poi era nato ed è nato un dibattito dove eventualmente questi ospiti potessero essere spostati, ma questo non può e non deve essere compito di chi solleva la mozione in questo caso. Ci eravamo soltanto permessi di dare un suggerimento in quei particolari giorni quando nell’ospedale Magati di Scandiano si era liberato praticamente il primo piano e quindi si poteva pensare di spostare per qualche ora questi signori che hanno bisogno di tutte le attenzioni di questo mondo, sono davvero le persone più fragili in assoluto, sono come delle cristallerie pregiate ecco per la nostra città, almeno così considero e consideriamo tutti i nostri anziani, e con tutto il tatto possibile trovare quella formula e quella soluzione che potesse permettere a chi gestisce la struttura di sanificarla in maniera radicale. Lo dico perché recentemente l’abbiamo fatto nei nostri uffici di Milano, sono stati svuotati completamente da ogni cosa, di persone intendo, per poter praticare questa che pare che in momenti come questi dov’è difficile acchiappare questo benedetto virus, si cerca di praticare forse le cose più antiche, quarantene, sanificazioni, disinfezioni, sono strumenti però sono gli unici che ancora abbiamo. E da qui, una struttura che sta tanto a cuore a questa città

insomma, no, che tanta tenerezza fa per le persone che la abitano, mi chiedo e vi chiedo se possiamo fare questo sforzo, questo tentativo tutti insieme, come fossero i nonni di tutti noi, i nonni di tutta la città, poter dare un minimo, mi rendo conto che non si può fare di più, questa situazione nostra di casa senza allargarci RSA oltre i confini comunali insomma, che sono problemi che riguarderanno poi quelle amministrazioni, quelle regioni, altri sindaci eccetera. Al più quello che posso fare è pensare alla mia città e pensare a quegli anziani come ci sono in altre strutture scsandianesi, ma gli anziani del Parco in me provocano una particolare sofferenza, mettiamola così, per le situazioni che li portano in quella... Quindi se è possibile andare per step perché se cerchiamo di trovare una soluzione subito e tutta insieme probabilmente questo renderebbe difficile, complicato anche una cosa che tutti reputiamo come me così importante, a ridosso proprio di una scadenza che c'è a mezzanotte di questa prima parte del consiglio comunale che riprenderà come diceva il Presidente domani sera. Chiedo anche di poter eventualmente esprimerci domani sera, dopo aver meditato etc. etc, su come possiamo intervenire su questa sua situazione. Diamo anche sempre grazie la città, in questo caso, perché no, grazie al dottor Ferri, il collega Ferri che tanto si è speso, una Croce Rossa così importante che può essere in questo caso, mi dica lei Ferri, aiutare questo spostamento. Non so, non entro in merito di questioni sanitarie, ci mancherebbe altro, mi limito semplicemente a segnalare questa situazione sociale che tanto ha intenerito i cuori di tutti noi e sono sicuro che gli stessi sentimenti, mi ripeto, li proviamo tutti, cerchiamo di dare questo piccolo, questo infinitesimale contributo rendendomi conto anche di quali possono essere le problematiche di spostare, seppur per qualche ora, delle situazioni probabilmente il sindaco prima ed il vicesindaco poi, vi spiegheranno in maniera più analitica e anche soprattutto medica e fin dove eventualmente possiamo arrivare per dare questo contributo. Le parole quando i temi diciamo così pregnanti si esauriscono facilmente e quindi non voglio abusare oltre soprattutto nel nominare questi nostri nonni della città. Grazie per avermi ascoltato”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Presidente una mozione di ordine. Io proporrei al consiglio comunale, finché ne valuti l'ammissibilità, come mozione di ordine il rinvio della trattazione di questo punto e di tutti i successivi alla seduta domani sera in prosecuzione di questa. Sono le 23:40, abbiamo l'undicesimo ed il dodicesimo, penso che la delicatezza e l'importanza visto l'orario meritino la trattazione compiuta nella seduta di domani sera. Chiedo che venga messa ai voti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Volevo proprio anticiparle, chiedere a questo punto pareri ai capigruppo anche perché a mezzanotte il rischio che salti la connessione, c'è la seconda convocazione come da prima convocazione il 29 aprile alle ore 20...”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Mi scusi Presidente, ma non è la prosecuzione di questa seduta?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sì però dico abbiamo già anche la seconda data”.

SEGRETARIO:

“Precisavo che non è la seconda seduta, è la prosecuzione di questa. Arrivati ad una certa ora poi si possono interrompere i lavori e riprendere anche il giorno dopo nell'ora in cui si può fissare, senza nessun problema”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto chiedo che venga il parere dei capigruppo, se ci sono degli interventi. Un minuto perché si possono consultare i vari gruppi consiliari, un secondo solo Gallingani. Chiedo scusa di prendere posto ai presenti, c'è anche da qua la disponibilità per proseguire domani sera, l'unica cosa che chiedono dal gruppo di maggioranza, se c'è l'accordo anche tra gli altri gruppi, alle ore 21, per questioni logistiche. Chiedo un cenno di conferma, se mi fate ok con il pollice. Bene, a questo punto la seduta è aggiornato a domani sera, alle ore 21:00. Io vi ringrazio, riprenderemo la discussione di questa mozione e riprenderemo appunto da questo punto senza la illustrazione e proseguiremo fino

all'esaurimento dei punti all'ordine del giorno. Vi ringrazio, domani vi arriverà la mail con le istruzioni per l'accesso ovviamente alla seduta di domani sera”.

RIPRESA DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

All'appello iniziale, della prosecuzione della seduta del Consiglio Comunale del 28/04/2020, nel giorno 29 aprile 2020, sono **presenti nr 15 Consiglieri e il Sindaco**, in quanto assente il consigliere Marcello Gallingani.

Si da atto che alla **deliberazione nr. 48** i Consiglieri presenti sono 16 più il Sindaco in quanto entra Marcello Gallingani.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto possiamo iniziare con la prosecuzione della seduta interrotta ieri sera, passo la parola al Segretario perché dobbiamo tornare a fare l'appello nominale. Anche in questo caso chiedo alzata di mano quando nominerà il nome del consigliere.”

SEGRETARIO:

“(Appello)”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come da accordi ieri sera alle ore 23:59 circa, riprendiamo dal punto numero 11 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

RIPRESA PUNTO NR. 11: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO ALLA RICHIESTA DI SPOSTARE MOMENTANEAMENTE GLI OSPITI DELLA STRUTTURA “AL PARCO”, ALMENO IL TEMPO NECESSARIO PER BONIFICARE CON MAGGIORE SCRUPOLOSITA’ IL CENTRO CHE HA INTERESSATO LE CRONACHE NAZIONALI PER L’ALTISSIMA PERCENTUALE DI ANZIANI CONTAGIATI DA CORONAVIRUS E MOLTI DI LORO PURTROPPO DECEDUTI. UNA SITUAZIONE DI TALE DRAMMATICITA’ MERITA UN REPEAT IGIENICO ANCORA PIU’ INCISIVO - (Deliberazione nr. 48).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“L’esposizione era stata fatta ieri sera dal consigliere Santoro, chiedo nel caso, per correttezza, visto che comunque riprendiamo da questo punto, se ci sono, se deve fare integrazioni al punto all'ordine del giorno dopodiché aprirò il dibattito sulla mozione”.

SANTORO ANGELO:

“No, eravamo al collega Nironi che stava intervenendo lui, aveva chiesto la sospensione anche lui della seduta perché l'argomento lo riteneva, come lo riteniamo tutti, peraltro molto importante quindi la parola era al collega Nironi. Mi pare che eravamo lì ieri sera”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sì sì sì ma chiedevo soltanto se c'erano integrazioni. A questo punto l'unica cosa che chiedo come gesto di cortesia quelli che sono collegati da casa di spegnere il microfono ed ovviamente di alzare la mano in caso di richiesta di intervento e darò volta per volta la parola. Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Buonasera. Io ieri sera avevo chiesto la parola, come giustamente ricordava il consigliere Santoro, solo per presentare una mozione d'ordine che è stata messa ai voti, non per intervenire sul merito della mozione quindi sotto questo aspetto interverrò nel corso del dibattito. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi, a questo punto chiedo se ci sono degli interventi da fare sulla mozione all'ordine del giorno da parte dei gruppi consiliari, da parte della Giunta. Sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Buonasera, ben ritrovati. Ringrazio i consiglieri del gruppo Scandiano Unita per la loro importante mozione che mi sento di dire sollevi un tema ragionevole, umano sull'attenzione alla cura dei nostri anziani ospitati nella casa di riposo Al Parco. Come tutti sapete si tratta dell'unica struttura che ha registrato sul nostro territorio alcuni casi di positività al Covid-19, purtroppo sono da segnalare alcuni decessi. Pur notando che come riferiscono i tecnici la situazione sta tornando ad una graduale lenta normalità in questi giorni, il primo pensiero nostro dunque deve andare alle famiglie, come credo molto di voi ne conosciamo alcune, che hanno perso i propri cari e non hanno potuto nemmeno salutarli per l'ultima volta. Uno dei passaggi più tristi come spesso avete sentito dire dalla mia voce e crudeli che questo virus ci ha imposto in questi mesi difficili. Venendo alla richiesta specifica dei consiglieri Santoro e Zanni, abbiamo chiesto un parere alle autorità sanitarie che pur comprendendo il senso ed il valore della proposta di spostamento degli ospiti, hanno sollevato alcune criticità che ora vi espongo. In premessa ci tengo a ricordare che sono appunto le autorità sanitarie a prendere decisioni di questo tipo e che fin dall'inizio di questa emergenza noi abbiamo manifestato fiducia e condivisione nelle scelte della direzione dell'azienda reggiana. Passando all'analisi della questione, anzitutto la difficoltà ricettiva del nostro ospedale che pur essendo in procinto di tornare ad una sorta di normalità, ancora conta un numero di pazienti elevato e che come sappiamo presenta ancora la chiusura del pronto soccorso del punto nascita, chiusure temporanee dettate appunto dall'emergenza in atto. Un incremento di pazienti Covid di questo genere sarebbe certamente difficile da sostenere. Leggiamo a tal proposito le parole del primario Scalabrini che, intervistato sull'argomento, dice che anche se volessimo destinare per il trasferimento l'area dell'ex ginecologia, si tenga presente che i posti letto di quel reparto sono 21, quindi non sufficienti per tutti gli eventuali ospiti della casa di residenza che sono più del doppio, ma non è tutto, c'è anche il tema dello spostamento e del contatto con altri pazienti, su pazienti fortemente segnati dalla malattia, dall'età come gli ospiti della nostra casa, si tratterebbe di un rischio troppo elevato. Sempre Scalabrini ci ricorda dicendo che “non mi sembrerebbe il caso di pensare di inserire queste persone di per sé già molto fragili, in mezzo ad altri ricoverati con evidenti problematiche”. C'è un tema legato al personale che non sarebbe ad oggi sufficiente ad ospitare un trasferimento di questa portata in un'unica soluzione, come chiedono i consiglieri, per consentire interventi di sanificazione all'interno della struttura stessa, interventi che sono già stati fatti e come sempre sono disponibili dispositivi di protezione individuale sia per gli ospiti che per gli operatori. Infine sottolineo un altro passaggio nell'intervista di Scalabrini che ho trovato molto significativo “gli ospedali - ha dichiarato il medico - al di là del virus sono comunque luoghi dove albergano germi multiresistenti agli antibiotici; trasferire anziani fragili in ospedale con l'intenzione di garantire loro un certo percorso assistenziale potrebbe voler dire anche esporli a rischi infettivi batterici altrettanto gravi. Le statistiche al riguardo parlano chiaro”. Così si esprime il primario di Medicina di Scandiano. In chiusura vorrei ricordare che apprendiamo dalla relazione dell'ente gestore della CRA Al Parco Coopselios, che i protocolli adottati erano perfettamente rispondenti alle caratteristiche richieste dall'autorità sanitaria, una rispondenza certificata. Leggiamo dalla relazione della stessa Coopselios che il giorno 16 aprile viene effettuato un nuovo sopralluogo dai dirigenti infermieristici di ASL Reggio Emilia che relaziona sulla situazione sanitaria della struttura. C'è una presa d'atto del rispetto dei percorsi pulito sporco degli accessi ai piani per operatori e materiale e della corretta separazione delle aree Covid all'area sospetti nonché dalle corrette procedure di vestizione e svestizione degli operatori. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie sindaco Nasciuti. Altri interventi? Assessore Davoli”.

DAVOLI – ASSESSORE:

“Aggiungo qualcosa in seguito a quello che diceva il sindaco. Buonasera Presidente, buonasera a tutti, ringrazio la mozione dei consiglieri di Santoro e Zanni perché ci dà modo anche di chiarire questi aspetti e rispondere ai tanti quesiti che sono arrivati in questo momento dove tutti siamo col-

piti e costernati da quanto accaduto e sta accadendo alla nostra comunità. Come diceva il sindaco Nasciuti, rispetto alle due settimane precedenti la situazione sembra stabile, sembra in miglioramento, oggi sono arrivati gli esiti dei tamponi a distanza di circa due settimane che sono stati fatti e dei trentasette ospiti che risultavano positivi, di questi nove ad oggi risultano negativi per cui aspetteremo ovviamente il secondo tampone che verrà fatto domani, però questo attesta il fatto che comunque l'andamento della malattia in questo momento su alcuni ospiti sta diciamo scemando ed in un qualche modo in questo momento si stanno negativizzando, per cui diciamo che c'è una ripresa della salute di questi ospiti. Prima di aggiungere altri aspetti sanitari e sociali (...) del motivo per cui la proposta di spostare gli ospiti dalla CRA Al Parco presso l'ospedale non trova giovamento ma piuttosto criticità, vorrei sottolineare che in data 3 aprile la Dottoressa Gradellini dell'USL nell'incontro con il soggetto gestore per definire le modalità di gestire una volta arrivati i primi tamponi, dispone la sanificazione degli ambienti e delle superfici prima del trasferimento degli ospiti nel nucleo Covid o nel nucleo dei pazienti sospetti. È importante quindi non confondere il termine sanificazione con disinfezione. Le indicazioni ad interim per la prevenzione ed il controllo dell'infezione della Sars Cov 2 in strutture residenziali socio sanitari nel rapporto Iss parlano infatti di sanificazione degli ambienti accurata dove soggiornava un residente positivo o sospetto e dov'è stato esaminato, per effettuare le pulizie con frequenza, almeno due volte al giorno nella stanza dei residenti, si utilizzano acqua e detersivi seguiti da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,5%, per la disinfezione di superfici toccate più frequentemente e dei bagni allo 0,1 e per le altre superfici di prestare particolare attenzione alle aree comuni ed alle aree frequentemente locali, disinfettare con alcool etilico al 70% i dispositivi di cura attrezzature riutilizzabili ogni volta che (...) un residente all'altro. Inoltre consiglia di mantenere il più possibile gli ospiti all'interno delle proprie stanze, laddove possibile. Questo perché, e vado ad esporre gli ulteriori motivi per cui l'ospedalizzazione preventiva e temporanea del paziente è sconsigliata e non raccomandata dalla comunità scientifica, da vari anni le strutture sociali di residenza per anziani sono diventate strutture ad alta valenza sanitaria in cui è presente l'infermiere h24 dove ci sono medici specializzati e dove si seguono procedure e protocolli condivisi anche con le ASL di riferimento, quindi dove ci sono tutte le capacità di poter gestire il paziente non autosufficiente, pluripatologico, cronico e ad avere i sussidi necessari per la sua cura. Il trasferimento in ospedale è consigliato solo nei casi in cui presso le strutture non sia possibile garantire le cure dovute o i trattamenti sanitari necessari. In questo caso per la patologia Covid-19 il trasferimento è consigliato in caso di (...) cardiorespiratorio, di grave (...) oppure tali per cui è necessaria la sorveglianza del paziente in terapia intensiva o in reparti dove i rapporti pazienti personale infermieristico sono più bassi. Con tutti gli altri sintomi, lo spostamento da luogo in cui vive l'anziano per cui domicilio piuttosto che casa residenza per anziani, sono sconsigliati perché lo espongono a dei rischi più alti rispetto ai benefici. In ospedale sono presenti le cosiddette (...) nosocomiali ovvero quelle infezioni che insorgono quando il paziente ricoverato per altri motivi contrae una o più specifiche infezione collegata al proprio ricovero e le persone anziane e chi è ricoverato da molto tempo sono i soggetti generalmente più a rischio. In genere chi presenta una condizione immunitaria compromessa o di forte debolezza è più soggetto a questo tipo di complicazioni, per cui il trasferimento del paziente aumenterebbe il rischio di pluricomplicanze o altre infezioni. Inoltre in una situazione dove purtroppo per questioni sanitarie l'accesso alle strutture è vietato a parenti ed amici, il trasferimento comporterebbe per gli utenti uno stress psicologico e psichico elevato. Per molti di questi anziani le strutture da mesi o addirittura anni sono la propria casa, il proprio domicilio dove i volti degli operatori e degli altri ospiti sono come una famiglia. Nella fragilità e nella malattia sappiamo tutti quanto possano fare la differenza ed essere motivo di conforto e ripresa, motivo per cui prima di ragionare su qualsiasi spostamento in questo momento di emergenza sanitaria ma antisociale, è necessario valutarne tutti gli aspetti e tutte le complessità. Aggiungo che lo spostamento degli utenti presso l'ospedale avrebbe ulteriormente esposto i pazienti negativi al tampone, a positivizzarsi e a contrarre la malattia. L'ospedale di Scandiano infatti è stato fino a pochi giorni fa ospedale esclusivamente Covid, ovvero i posti letto che ha a disposizione sono (...) e vengono usati per chi ha contratto la malattia. Trasferire chi è negativo o sospetto lì, avrebbe aumentato le possibili

lità di contagio. Infine condivido con voi un pensiero politico che ha già condiviso anche il dr. Scablbrini. Purtroppo ad oggi, vista la condizione di molte strutture per anziani, se ospedalizzassimo tutti i pazienti, ospiti del CRA, non avremmo posti necessari per tutti, sia anziani ma anche adulti che giovani uomini e donne, perché, come sapete, i posti ospedalieri sono molto meno rispetto ai posti delle strutture provinciali e delle persone che vivono nella nostra Provincia”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Davoli. Altri interventi? Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Ci sono delle occasioni nelle quali la politica ad avviso del nostro gruppo deve fare un passo indietro o quantomeno deve allinearsi e questa è una di quelle circostanze. Troppo spesso negli ultimi mesi e soprattutto nelle ultime settimane la politica, non solo in Italia, s'è fatta prendere la mano ed è diventata portavoce degli scienziati rinunciando a svolgere un ruolo di mediazione, ma ci sono invece degli ambiti come questo dove l'aspetto tecnico, l'aspetto in questo caso sanitario impongono, ove doverosamente e giustamente spiegate ad un consiglio comunale come quello di Scandiano interessato con la sua comunità da una vicenda che è sicuramente di rilevante importanza non solo per i lutti che si sono verificati e chi, come chi parla, non riferimento certo Al Parco ma in altre situazioni determinate da questa epidemia ha sperimentato con tutto ciò che comporta, anche da un punto di vista psicologico l'impossibilità di svolgere funerali, l'impossibilità persino di riconoscere (...) in certe circostanze, è evidente che segnano profondamente una comunità, ma quando si cerca una soluzione, pur con l'apprezzabile intento da cui è mossa la mozione, di fronte alle precise e comprensibili anche a chi non è del settore, indicazioni che provengono dall'autorità sanitaria competente e quindi vengono fatte proprie a nostro avviso in modo corretto dalla Giunta che governa il nostro Comune, non possono che essere evidentemente ascoltate. Ci sarà tempo e modo per chiarire il rispetto dei procedimenti, competerà a questo Consiglio, in parte il nostro gruppo con una specifica interrogazione l'ha già fatto, non è questo il momento, non è questo il contesto, ci saranno e ci sono già organi competenti che stanno agendo in questa direzione, nella serena consapevolezza pragmatica che qualcosa, e uso parole nostre, evidentemente non ha funzionato, ma in questo momento la soluzione di cui stiamo discutendo rischierebbe di essere peggio del problema che si vuole meritoriamente affrontare. L'attenzione non potrà che essere alta ed in questo caso, ripeto, anche ad avviso di quelle che sono le opinioni plurime che il nostro gruppo ha avuto modo di verificare per farsi un'idea autonoma anche nella comunità medica che ha avuto modo di consultare, è evidente che i rischi ai quali si esporrebbero i soggetti sarebbero appunto significativi. Detto questo però non dobbiamo a mio avviso, pur ripeto condividendo l'impostazione che viene data, non dobbiamo assolutamente lasciarci gli occhi perché sappiamo che in alcune circostanze anche in ambito regionale, ma non solo nel nostro ambito regionale, in temporaneo trasferimento in strutture sanitarie, specificamente sanitarie è soluzione che è stata implementata, che è sul tavolo come una delle possibili soluzioni. Evidentemente in un bilanciamento di interessi che ci pare di capire nel contesto scandinese fa, continua in questo momento a far propendere l'ago della bilancia verso il mantenimento nella struttura anche alla luce di un trend migliorativo che con dettaglio l'assessore Davoli ha esposto. Per questo annunciamo il nostro voto di astensione sulla mozione.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Grazie Presidente. Il nostro gruppo consiliare vuole unirsi al ringraziamento al consigliere Santoro per questa mozione che mantiene alta l'attenzione sull'RSA Al Parco e sulla situazione degli ospiti al suo interno; situazione che rappresenta senza dubbio una ferita profonda nella nostra comunità per il numero di deceduti e di contagiati. Riteniamo che altrettanta attenzione vada posta nella salvaguardia e tutela della salute di chi opera all'interno della struttura. A questo riguardo ringrazio il sindaco e l'assessore Davoli per le informazioni e gli aggiornamenti. Detto questo riteniamo che la gestione e la responsabilità della salute degli ospiti e dei lavoratori dell'RSA sia di competenza

dell'autorità sanitaria del territorio e adesso abbiamo il nostro totale appoggio. Per questo motivo il nostro gruppo consiliare voterà l'astensione su questo atto. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consiglieria Maselli. Chiedo se ci sono altri interventi. Ha chiesto la parola l'Assessore Corti”.

CORTI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ma il mio intervento voleva essere prevalentemente una considerazione diretta in base anche al mio limite, un chiarimento su tante affermazioni che ho sentito in questi 60 giorni, senza avere la pretesa di essere la voce della verità, di verità se ne sono sentite tante, troppe e quindi vuol dire che la verità assoluta non esiste perché la verità quando è una non se ne possono sentire due o tre tutti i giorni. Non ripeto nella mia relazione, nel mio intervento quello che già ha esposto il sindaco e l'assessore Davoli che lo condivido pienamente, perché pur condividendo umanamente l'accorato appello che il consigliere Santoro avevo posto nella sua mozione, condivido in tutto e per tutto quello che è il rischio sanitario di trasferire pazienti che poi sarebbero anche due trasferimenti, uno ad andata e uno al ritorno, per tutte quelle motivazioni che sono già state espresse qui e non le ripeto. Io volevo solo passare questo: i centri residenziali anziani, è giusto tutti i giorni sentiamo raccontare dall'informazione, anche dai siti ufficiali dello Stato i dati, i decessi, contagiati, ma è giusto raccontare anche quello che c'è di dietro, cioè esistono delle CRA buone, delle CRA cattive, CRA scusate il termine abbreviato. Non voglio dire, come diceva il consigliere Nironi, che ci sono stati degli errori, delle esigenze, queste saranno perseguite e sono necessarie le indagini da parte degli organi competenti, quindi le indagini giusto che ci siano, però mi vien da dire tutti quelli che ci sono, sono colpe, sono dolo o sono errori anche inevitabili nel caos di una pandemia? Visto che poi il problema fosse solo mi viene da dire italiano, non parlo di Scandiano e basta ma anche italiano, ma è francese, spagnolo, attualmente inglese, che forse ci hanno preso in giro per un po' ma adesso credo che da oggi o da ieri smetteranno, quindi il problema esiste. Mi vien da pensare che, tornando al nostro mondo, il sistema ha agito con professionalità per ridurre il rischio, come diceva prima con tutti i modi che ha espresso prima l'assessore Davoli. È giusto, non è stato sufficiente. Le strutture sanitarie sono socio-sanitarie, hanno dotazioni sicuramente diverse da una struttura che può essere di urgenza-emergenza, questo è inevitabile, ma anche l'attività che viene svolta dentro è diversa, gli operatori stanno molto a contatto con gli ospiti, devono lavarli, devono vestirli, devono somministrare pasti, devono - se mi permettete la parola - anche coccolarli. Ma questi operatori non sono né da definire angeli né eroi, tutte storie, sono solo delle persone che fanno il loro lavoro e non sono nemmeno degli untori però, però questi qua hanno una vita sociale, hanno una vita fuori dal lavoro e io sono convinto che, pur nel rispetto di tutte le precauzioni, di tutto quello che si può mettere in atto, il virus in queste strutture è entrato ed entra, perché è impossibile fermarlo, test ematologici, test sierologici ne parlo solo un secondo dopo. Ritornando alla mozione, la sanificazione, sicuramente la sanificazione degli ambienti è utile, io ribadisco che è molto più utile continuare a perseguire la disinfezione delle superfici in cui continuamente mettiamo le mani, faremo diventare importanti e stanno diventando importanti tutti gli addetti alle pulizie quotidiane che fino a ieri non erano ritenute assolutamente un anello importante nella catena assistenziale. Meglio continuare a ripetere all'infinito ciò che sentiamo dire da mesi: meglio essere rigorosi nell'uso dei dispositivi (mascherine e guanti) come si fa a tenere disinfettato continuamente maniglie, tastiere, sensori eccetera eccetera, tutte le strutture metalliche che tocchiamo centinaia di volte in una giornata? Penso difficile da spiegare. Dico questo in relazione soprattutto alla mia elevata preoccupazione come sanitario di un territorio nei momenti in cui giustamente i parenti potranno riavere accesso a visite dei propri congiunti. Non credo possibile essere sicuri sempre che queste persone non siano pazienti cosiddetti asintomatici, facciamo un tampone a tutte le persone che entrano ogni volta che devono entrare in struttura? Credo che sia impraticabile per ogni sistema sanitario farli in modo continuativo e per mesi e mesi, perché così sarà. Sui test oltretutto molecolari, quelli che chiamiamo tamponi, occorrerebbe fare un piccolo chiarimento molto breve: oggi vengono richiesti, vengono eseguiti in massa sugli operatori socio sanitari, bene! Ma ogni quanto dobbiamo farli? Se io lo fac-

cio oggi e sono negativo, dovrei farlo forse tra 4 giorni perché se mi infetto domani, oggi sono negativo ma fra una settimana no. Non parliamo poi dei test sierologici, quelli sul sangue, che non servono per fare diagnosi di malattia a nessuno di noi, ma serve solo per altre motivazioni di tipo epidemiologico. Io per il prossimo futuro sono molto vicino e condivido il pensiero sempre più presente che dovremo convivere con il virus, nell'ottica di non distruggere la nostra socialità, il nostro modo di vivere la comunità, per non parlare del danno che sento parlare continuamente e giustamente, del danno sull'economia se si continua con la chiusura totale. Ma per mia natura e per la professione che esercito tendo ad essere sempre molto realista, che vuol dire condividere col virus? Si convive con gli amici al tempo dell'università in goliardia, si convive con una compagna o con un compagno, si convive con la moglie o coi figli, con un virus qualcuno si ammalerà e qualcuno purtroppo ci lascerà, indipendentemente da ciò che metteremo in atto per tutto questo avvenga e tutto questo sarà da accettare, è una parola dura, è pessimismo? No. Forse, ma è pervaso da molto realismo. Nell'ottica di convivere con il focolare invece fare una serie di riflessioni sulle RSA, non solo a livello comunale credo, ma anche a livello molto più ampio al posto delle polemiche che sicuramente subentreranno. Di questo spero se ne parlerà in un prossimo futuro, per quanto riguarda Scandiano, nella commissione Covid appena istituita. Concludo essendo anche fondamento un ottimista della vita, permettetemi di chiudere con un sorriso, con una speranza con due citazioni, una carina - e scusate il dialetto - ed una molto più seria: un vecchio detto emiliano-romagnolo (...) (*espressione dialettale*); l'altra è una citazione di Anna Frank che è molto più seria "credo nel sole anche quando piove" e sinceramente se lo diceva lei possiamo crederci anche noi. Grazie per l'ascolto".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie assessore Corti, se non ci sono altre richieste di intervento partirei con le repliche, se ce ne sono ovviamente. Consigliere Santoro, prego".

SANTORO ANGELO:

"Ci sono dei momenti come questo dove la razionalità deve lasciare il passo alla comprensione, alla carezza. Dice: "ma noi siamo un consiglio comunale e dobbiamo essere pragmatici". Pragmatico può essere certamente un medico, pragmatici sono i termini che si usano perché non può essere altrimenti, ma gran parte di questo consiglio comunale è formato da donne e uomini che hanno famiglie, sentimenti, con la consapevolezza che una carezza specialmente agli anziani è qualche cosa che diventa vitale, vitale forse più di un farmaco, vitale anche più di tutte le spiegazioni che correttamente sono state date e io ringrazio. E mi scuso anche se nelle precisazioni che si fanno tra una sanificazione e una disinfezione, ma chi ha dato questa spiegazione sa che io non faccio il medico, lei è medico e quindi è una precisazione di cui ringrazio ma forse opportuna ma in questo caso anche eccessiva. Per tornare su quello che continuerò a chiamare sanificazione, che poi il termine sarà certamente diverso ma non ha importanza, appreso l'età che scorre rapidamente sul mio corpo e quindi per esperienza di vita che sarebbe stato complicato, ma comunque la generosità con cui mi sono gettato in questa mozione avventurosa per certi versi, credetemi fa parte della mia storia quello di essere sempre e comunque con il più debole. E allora dico come poter tradurre una carezza in un consiglio comunale? Potremmo per esempio come segno di rispetto per questi anziani portare la nostra carezza a questi anziani perché non possiamo andarli a trovare e farla materialmente, perché non facciamo gli operatori medici né gli operatori sanitari. Potremmo per esempio, tutti uniti, quello di chiedere o di partecipare, di partecipare con generosità come abbiamo fatto altre volte in questo consiglio comunale perché ci possa essere una sanificazione, una disinfezione in più, una in più del necessario, anzi sono ancora più preciso (...) o pulire una maniglia in più può essere un segno che certamente non ha nessuna importanza sotto un profilo medico e non ci penso neanche a mettervi con la testa in una ghigliottina del genere, però avrebbe a che vedere con i sentimenti e qualche volta, come diceva l'assessore Nirone all'inizio che ringrazio, non bisogna confondere l'amministrazione, la politica, ci sono alcuni momenti in cui tutto si ferma e di fronte a questo virus che io ho rappresentato nella drammaticità che ha vissuto la nostra Provincia, non mi spingo oltre, che compete a livello nazionale per i primi posti con cinquemila contagiati, cinquecento morti, ieri addirittura nella

nostra Provincia sono stati più i morti che i contagiati e quindi si può avere un momento di (...) con una sanificazione in più, una di troppo, si può darsi, ma è un segno di attenzione. Io non credo che noi possiamo chiudere il nostro consiglio dicendo “ahimè non c'è niente da fare”, questo lo possono fare i medici, certamente, lo debbono fare i medici, ahimè, che hanno questa incombenza oltre a tutte quelle che questo virus vi ha dato negli ultimi mesi dove hanno lavorato in maniera eccezionale, tutti nessuno escluso, e ovviamente mi riferisco sempre i medici della nostra Provincia e della nostra città”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Si è interrotto il collegamento”.

SANTORO ANGELO:

“Adesso mi sentite?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sì, adesso sì. Se può ripetere l'ultima parte la ringrazio perché purtroppo era saltato il collegamento”.

SANTORO ANGELO:

“Lo riprendo semplicemente dicendo che probabilmente la nostra carezza come consiglieri comunali è quella che potremmo, non tanto per approvare una mozione ci mancherebbe altro, ma quella di chiedere che si possa fare un'attenzione in più, poter avere un'attenzione in più. Come possiamo avere un'attenzione in più? Ce lo diranno i medici, ce lo dirà lei dr.ssa Davoli, ce lo dirà il dr. Ferri, ditemelo voi come possiamo intervenire perché il consiglio comunale possa dimostrare che è vicino alle persone più fragili, tutti siamo fragili in questo momento nella nostra comunità, ma i più fragili ovviamente sono in queste RSA”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Si è tornato ad interrompere”.

SANTORO ANGELO:

“Troveremo anche il sistema di fare una carezza tutti insieme, siccome essere collegati diventa complicato e diventa anche complicato esprimere l'emotività del momento, quindi anche io preferirei Presidente parlare di questi argomenti direttamente in sala per potermi confrontare con ognuno di voi e voi con me, ma per stringerci tutti insieme intorno ad un momento di grande sofferenza che questa RSA ha vissuto perché non dimenticherò mai quando quella mattina di 20 giorni fa ho aperto la gazzetta di Reggio che ci parlava che su 55 ospiti, 37 erano contagiati ed i morti all'epoca erano (...) Fa piacere aver appreso stasera che con le loro stesse energie qualcuno sta addirittura riuscendo da positivo ad instradarsi nella negatività del virus, chiudo chiedendo scusa per questo intervento e (...) Ringrazio soprattutto la dottoressa Davoli a cui è toccato il compito forse più ingrato, quello di esprimere, fare l'elenco delle cose e nel ringraziare tutti voi che siete intervenuti ed anche e soprattutto quelli che hanno ascoltato, mi appello perché se il consiglio comunale possa fare qualcosa di tangibile e qualsiasi cosa verrà fatta, avrà la mia gratitudine e la gratitudine di tutti quanti voi. Grazie, grazie Presidente.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Santoro. Continuiamo a questo punto se ci sono delle repliche, altrimenti se non ci sono altre richieste di intervento, altre repliche **pongo in votazione il punto numero 11: mozione presentata dal gruppo consiliare Scandiano Unita in merito alla richiesta di spostare momentaneamente gli ospiti della struttura Al Parco.** Chiedo di alzare la mano ai favorevoli alla mozione. Zanni?”

SANTORO ANGELO:

“No, non voto favorevole Presidente perché è oggettivo che non si può fare, io non voto favorevole perché oggettivo, sarebbe un affronto alla dottoressa Davoli ed al sindaco”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Purtroppo arrivano in differite un po' le immagini quindi guardo ed aspetto un attimo prima di passare agli altri”.

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale respinge

favorevoli n. 01 (consiglieri Zanni Alessandro – Scandiano Unita);
contrari n. 11;
astenuti n. 05 (consiglieri Angelo Santoro - Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

SANTORO ANGELO:

“Se può considerare anche l'alzata di mano di Zanni nei contrari le sarei grato, perché immagino che è questo quello che volesse votare”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Io se volete posso anche rifare la votazione, però insomma cambia poco dal punto di vista...”

SANTORO ANGELO:

“No no ma è un fatto... ci mancherebbe altro, non è una questione di numeri, è una questione di sentimenti, è diverso”.

ZANNI ALESSANDRO:

“Sì, rimango neutrale allora, se è possibile”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Mi prendo io la responsabilità”.

favorevoli n. 00

contrari n. 11;

astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

SANTORO ANGELO:

“Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Nessun problema”. Punto numero 12.

PUNTO NR. 12: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA SANIFICAZIONE STRADE, ALTRI LUOGHI PUBBLICI ED ARREDI URBANI - (Deliberazione nr. 49).

PRESIDENTE:

“La parola al proponente, consigliere Beltrami. Ricordo soltanto, siccome lo faccio ad ogni consiglio, dieci minuti per il proponente e poi dopo repliche, interventi cinque minuti. La parola al consigliere Beltrami. Chiedo solo una cosa, prima di far partire il tempo ovviamente, faccio sempre un check che comunque chi è a casa senta quello che diciamo in consiglio comunale, chiedo soltanto pollice su per risposta affermativa. Perfetto, prego consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Preso atto degli interventi di sanificazione avviate da numerose amministrazioni comunali in tutta Italia anche attraverso i vigili del fuoco, come recentemente nel caso dei comuni della Provincia di Bergamo, per contribuire ad una maggiore igienizzazione delle strade e degli altri luoghi pubblici nonché degli arredi urbani in un delicato contesto quale quello dell'attuale emergenza epidemiologica, anche solo tramite acqua e detergenti convenzionali; constatato che il Comune di Scandiano non ha intrapreso alcuna di tali attività, impegna la Giunta del Comune di Scandiano ad adottare, senza indugio, un piano organico per la sanificazione di strade ed altri luoghi pubblici, nonché degli arredi urbani provvedendo, senza indugio, a darvi attuazione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami, anche su questa mozione è aperto il dibattito. La parola all'assessore Ferri”.

FERRI – ASSESSORE:

“Grazie. Non ripeterò, almeno in parte, quello che ho riportato ieri sera rispondendo ad un'interrogazione su questo tema dandola diciamo per già illustrata. Nella lettura della mozione il consigliere Beltrami ha omesso un'unica riga, di leggere un'unica riga che comunque c'è nella mozione che è il rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità che viene citato e che è il documento che io ho citato ieri sera, nel senso che quando si citano i documenti bisogna citarli nella loro integrità quindi diciamo non solo prendere una parte che sostiene o cerca di sostenere una posizione ma occorre citarla a 360°. Come ho avuto modo di ricordare ieri sera, la sanificazione - usiamo questo termine anche se improprio - a tappeto di un territorio comunale è una pratica sconsigliata dallo stesso documento che viene citato. L'ho già detto ieri sera, non c'è alcun dato che provi che la trasmissione del cosiddetto Coronavirus avvenga dalle superfici stradali, non c'è nessun dato scientifico che dimostri che i prodotti che vengono utilizzati in altri contesti e che sono efficaci contro il Coronavirus, abbiano efficacia sulle superfici stradali, ci sono certamente dei dati che dicono che l'utilizzo indiscriminato di questi prodotti sono dannosi per l'ambiente e per le persone in modo particolare per gli operatori che si trovano, che si troverebbero a doverli utilizzare. La premessa dove si constata che il Comune di Scandiano non ha intrapreso alcune di tali attività non è vero, nel senso che la pulizia delle strade, il lavaggio delle pavimentazioni stradali come nei centri storici che vengono comunque ammessi dal documento vengono fatti, la sanificazione dei luoghi di lavoro che nel nostro caso sono i luoghi aperti al pubblico e sono i servizi a cui il pubblico si rivolge, vengono trattati secondo queste linee guida quindi mi riferisco al municipio, a tutti gli uffici pubblici che per noi sono luoghi di lavoro per i nostri dipendenti e luoghi in cui il pubblico accede. Come ho ricordato ieri sera, noi procederemo con queste operazioni che sono tutte supportate da evidenze scientifiche e raccomandate dagli organi preposti, come in tutte diciamo le attività che cerchiamo di fare in questa emergenza, non lasciandoci prendere da quello che fanno altri, quello che si dice, ma su dati reali e che vengono consigliati dagli unici organi verso i quali un comune deve guardare che sono in questo caso l'Istituto Superiore di Sanità. Tra le attività ci saranno anche le attività di disinfezione dei locali che verranno aperti negli step successivi, ho fatto l'esempio ieri sera della biblioteca, quindi tutte queste cose l'amministrazione le sta facendo e le continuerà a fare. Quello che non faremo è in modo indiscriminato e senza alcuna evidenza di fare azioni che forse hanno più diciamo una presa mediatica che non altro. Con questo io non voglio criticare chi ha intrapreso queste operazioni, avranno avuto le loro buone ragioni, io non le conosco, l'Istituto Superiore di Sanità non le conosce evidentemente. Peralto un rapporto dove si citano anche le attività massive fatte in questo senso nei luoghi dove sappiamo è nato questo contagio quindi in Cina dicendo che gli stessi organi regolatori cinesi hanno detto che non serve a niente, e questo c'è scritto nel rapporto che voi avete citato nella mozione. Quindi per questo motivo, ripeto, per la Giunta è una mozione non condivisibile, noi continueremo con le nostre azioni che stiamo facendo e che continueremo a fare, però, ripeto, secondo una linea logica e di evidenza scientifica. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. Consigliera Maselli”.

MASELLI PATRIZIA:

“Grazie Presidente. Ringrazio il consigliere Beltrami per la mozione che è di interesse per i cittadini, è giusto che i cittadini siano informati sui dati che poi ha spiegato molto chiaramente il dottor Ferri, perché siano chiariti appunto i dati e le circostanze. Personalmente non ho la preparazione scientifica quindi mi fido degli organi responsabili in materia, delle autorità sanitarie e di quanto fa il nostro governo. Ricordo che per quanto riguarda la disinfezione o sanificazione, scusate probabilmente non uso il termine corretto, il nostro governo ha dato un aiuto concreto ai territori per far sì che gli ambienti pubblici chiusi frequentati dai cittadini possano essere sicuri, tramite un contributo previsto dal decreto Cura Italia per l'importo complessivo di 70 milioni destinato al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi dei comuni. Il contributo viene erogato in considerazione del livello di esposizione al rischio di contagio del Covid-19 ed è ripartito sulla base di due criteri: popolazione residente e numero di contagi accertati. La cifra destinata a Scandiano è di €52.000. Al contrario, appunto, l'efficacia della sanificazione de-

gli esterni non è provata e come ha riferito, che ringrazio, il dottor Ferri potrebbe essere non solo inutile ma anche nociva per l'ambiente e per la popolazione o per i lavoratori che svolgono questa attività. Per questo motivo il nostro voto alla mozione sarà contrario. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La ringrazio consigliera Maselli. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Il consigliere Beltrami ha omesso di leggere un passaggio proprio perché sapeva che il vicesindaco Ferri lo avrebbe sviluppato lui, quindi abbiamo cortesemente lasciato il campo alla Giunta per poter integrare il contenuto della nostra mozione, perché noi gli atti li leggiamo e li leggiamo tutti, cerchiamo anche di mettere in fila i passaggi ed i procedimenti. Diciamo che c'è un concetto che esprime il rapporto citato, il numero 7 del 2020, che noi citiamo addirittura nella pagina, quindi vicesindaco noi le cose le leggiamo, se vuole gliele rileggo anche “In merito alla pulizia con detergenti ed alla disinfezione stradale delle pavimentazioni urbane su larga scala, mentre si conferma l'opportunità di procedere al lavaggio delle strade con acqua e la pulizia ordinaria assicurando di evitare la produzione di polvere aerosol, l'uso di disinfettanti come ad esempio - eccetera eccetera - in una misura... non è accertata l'utilità in quanto non esiste una evidenza che le superfici calpestabili siano implicate nella trasmissione del virus Sars Cov 2. Allora il sottile gioco fra non è accertata l'utilità ed alcuni altri passaggi di quello stesso rapporto nel quale si evidenzia opportunamente che un utilizzo massivo di quelle risorse potrebbe viceversa ingenerare altre problematiche di tipo ambientale per gli operatori che la applicano, è una linea molto sottile che lei ha travalicato perché il non accertata l'utilità in un'emergenza epidemiologica come quella attuale, è un dato di scontata evidenza su tantissime attività. Perché vede un conto è la non accertata utilità, altro è la certa inutilità. Lei me lo insegna, me lo insegna la Giunta ci mancherebbe, perché se fosse così, cioè se la non accertata utilità significasse inutilità, per un amministratore che a fronte di un rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità dice quello che vuol far dire il vicesindaco Ferri, c'è solo una conseguenza: la responsabilità erariale. Ed allora dovremmo pensare che in vario modo e forme ci siano quelle amministrazioni che figuriamoci il vicesindaco non critica, ma che fanno esattamente l'operato, su almeno avesse il coraggio di criticare, ha appena detto non servono a niente! Io preferirei ma critica piuttosto “non si possono criticare”. Allora quelle, siccome tutto il discorso è per l'inutilità, allora benissimo poi gli amministratori saranno responsabilità erariale e dentro tutti quelli che hanno una responsabilità erariale per i costi, perché costano come diceva il vicesindaco queste attività, ce lo ricordava la consigliera Maselli, ma forse la consigliera Maselli dimentica che dal 20 marzo il comando nazionale dei vigili del fuoco sta sperimentando al comando delle Capannelle a Roma le autobotte per l'impiego massivo di disinfezioni. Forse non sa che i centri operativi comunali della Provincia di Bergamo hanno richiesto ed ottenuto l'utilizzo massivo dei vigili del fuoco, quindi ci mettiamo dentro anche i vigili del fuoco perché, ripeto, il confine fra non accertata utilità ed inutilità che in un'ottica di prudenza dovrebbe suggerire di andare perciò che nel rispetto di certi crismi e canoni per evitare altri danni certi, faccio un esempio: le mascherine; io vi potrei elencare le settimane a decorrere dal 24 di febbraio, le famose mascherine, quando c'è stato detto, dico alla popolazione, me le sono segnate per curiosità le settimane, servono solo ai malati, non servono ad altri, servono ad altri, servono a tutti, sono obbligatorie a tutti. Pazzia? No, non era accertata l'utilità. Poi ad un certo punto che cosa ha guidato anche il nostro legislatore? Magari il nostro legislatore, il nostro governo. Di fronte alla non accertata utilità si è scelta la strada della prudenza, e la prudenza potrebbe indurre un'amministrazione a valutare quello che fanno altri. Dico questo perché? Perché il rapporto che noi l'abbiamo letto, è un rapporto di 13 pagine ed io ne ho citato un pezzo, ed il pezzo a cui faceva riferimento il vicesindaco in Cina è evidentemente una situazione *ictu oculi* non confrontabile - vado a concludere - con quella del territorio scandinavo, basta solo vedere le poche immagini che sono giunte dalla Cina per comprendere il concetto di disinfezione massiva che hanno in mente, che hanno perpetrato in Cina. Allora la non accertata utilità, mi rivolto alla Giunta, è preziosa, perché se invece si è convinti con buone argomentazioni che sia invece inutilità, ecco allora è un altro discorso, però coerenza vuole che siccome l'argomentare della Giunta è per l'assoluta inutilità, se ne trag-

ga la giusta conclusione non di non criticare le amministrazioni che lo fanno, ma di dire semplicemente che hanno sprecato denaro pubblico, anzi lo hanno sprecato in un modo peggiore perché, pure in un modo potenzialmente rischioso per l'ambiente. Il confine è molto sottile, in queste situazioni prudenza, prudenza!”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Stando sul rapporto più volte citato questa sera, il rapporto si chiude con 4 righe, nelle 4 righe si dice questo: che le norme igieniche generali adottate in base alle disposizioni emanate di recente, esempio lavaggio e disinfezione delle mani, sull'epidemia Covid-19 permettono di escludere i rischi associati al contatto con le superfici comprese quelle stradali che ad oggi non mi risultano implicate nella trasmissione del virus Sars Cov2. Che cos'è quindi che si evince sia veramente utile per proteggersi dai contatti con le superfici? Rispettare le norme igieniche generali che non vuol dire fare interventi particolari, con prodotti particolari, non quelli da voi citati, perché voi citate anche solo il tramite l'acqua e detergenti convenzionali, cosa che già avviene come spiegato prima, perché gli spazzamenti vengono effettuati, lavaggio e spazzamento, ok? Come ha citato in occasione di un intervento precedentemente il dottor Corti è impossibile pensare di igienizzare e di rendere qualsiasi superficie perennemente avulsa dall'interferenza del virus; si può farlo in maniera temporanea, dopo un giorno possiamo essere al punto di prima. Al dottor Corti non chiedono di sanificare ogni giorno il suo ufficio, il suo studio, chiedono di indossare le maschere ed i guanti, di fornire a chi accede la possibilità di usare un gel per lavarsi le mani, questo chiedono, questo chiedono a tutti i lavoratori di un'azienda, perché è la protezione individuale che vince su una protezione collettiva che è impossibile da praticare ogni giorno, in ogni momento in una quantità a cui nessuno può porre rimedio. Noi possiamo mettere in campo delle situazioni che magari possono essere parzialmente di aiuto, ma le quattro righe conclusive del rapporto più volte citato dicono che serve seguire le norme igieniche generali. E questo permette di escludere, non c'è un dubitativo, c'è scritto permette di escludere”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. A questo punto partirei con le repliche, chiedo se ci sono delle repliche da parte di chi è intervenuto. Consigliere Beltrami, prego”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Grazie. Volevo dire grazie anche ad Ale che mi ha fregato alcune risposte tra cui avevo preparato due pagine per la risposta che ha Ferri, però questo fa capire che siamo un gruppo unito e quindi lo ringrazio. Una piccola risposta all'assessore nonché il vicesindaco è questa qui: noi consigliere Ferri su quello che ci ha detto la ringraziamo, ma noi della Cina non ci fidiamo. Ad oggi tutto quello che si è fatto in Cina non si è fatto molto pulito, ma si è fatto - mi passi il termine - molto sporco. Quindi noi chiedevamo questa sanificazione solo per dare un po' più di sicurezza alla gente che abita a Scandiano. Altre cose non ho da dire perché me le ha già fregate il mio capogruppo. Detto questo, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami. Se non ci sono altre repliche passo la parola all'assessore Ferri per la sua replica poi dopo passiamo alle operazioni di voto. Prego assessore”.

FERRI – ASSESSORE:

“Grazie. Rispondendo intanto ringrazio la consigliera Maselli che ha citato il provvedimento che ha adottato il governo e che io non ho citato nel mio intervento e cioè sui fondi che sono stati stanziati per le attività di disinfezione dei locali, dei locali appunto luoghi di lavoro e sedi di uffici che sono che sono sedi di servizio a cui accendono i cittadini. Peraltro come ho avuto modo di ricordare nell'intervento, su questo come amministrazione ci basiamo sui rapporti che vengono fatti e sulle direttive che vengono date dal nostro RSPP, che si basano sui documenti ufficiali dell'INAIL quindi sulla protezione nei luoghi di lavoro, quindi anche il Comune di Scandiano, ovviamente, utilizzerà nel modo opportuno i fondi che il governo ha destinato. Rispondendo al consigliere Nironi, allora io

ribadisco che quello che fanno gli altri comuni quindi sono parole sue di cui si assume la responsabilità, io non dico che gli altri comuni hanno sprecato denaro, io mi occupo del Comune di Scandiano, non degli altri comuni di quello che fanno o non fanno, addirittura ho detto che se l'hanno fatto avranno le loro ragioni che a me sfuggono. Il consigliere Monti ha già letto quelle che sono le conclusioni del documento che sono abbastanza precise. Allora, ogni scelta in questo campo come in medicina, consigliere Nironi, si basa su delle evidenze scientifiche e su un peso, su un soppesare il rischio beneficio di ogni intervento. Quindi in questo caso noi non abbiamo nessun dato, nessuno che ci possa portare un beneficio, quindi consigliere Beltrami noi non facciamo questa ipotetica operazione per dare più sicurezza ai cittadini, non dà più sicurezza, assolutamente! Abbiamo invece i dati concreti sul fatto che questi interventi possono essere nocivi. Le mascherine. Le mascherine, non è un paragone opportuno, le mascherine le conosciamo da decenni negli ospedali e negli ambulatori, sappiamo a cosa servono, le mascherine non è che ci proteggono solo dal Coronavirus, ci proteggono da tanti virus e da altre cose quindi le mascherine ai pazienti certo, le prime cose a cui servono le mascherine sono per i pazienti, perché è la prima cosa che va fatta soprattutto per proteggere gli operatori. Concludo solo dicendo che noi continueremo, ribadisco, con tutte le attività a protezione dei nostri cittadini sul nostro territorio che abbiano una logica e delle evidenze, questa non ce l'ha in nessun documento, in nessuna linea guida ed in nessuna direttiva. Non ho citato volutamente l'aspetto economico che pure il documento dell'Istituto Superiore di Sanità città, peraltro forse spingendosi anche oltre quelli che sono i propri compiti. Io non l'ho citato perché è l'ultimo dei miei pensieri, mi fermo prima, mi fermo al fatto, ripeto, che noi andremo a mettere in campo a tappeto un'operazione che ha certamente dei rischi e nessun dato che possa farla ipotizzare come utile, quindi non sarebbe neanche un atteggiamento prudenziale, un atteggiamento... assolutamente, niente tutto di questo e mi sembra ripeto che questo documento sia molto chiaro. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. A questo punto passerei alle operazioni di voto, metto in votazione il punto 12: mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto in merito alla sanificazione strade ed altri luoghi pubblici ed arredi urbani”.

Posto in votazione il punto 12, il Consiglio comunale respinge la mozione

favorevoli n. 2 (Consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari n. 13;

astenuti n. 02 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Avendo annullato il punto 13 in quanto ritirato dal proponente, passiamo al punto numero 14”.

PUNTO NR. 13 RITIRATO - (Deliberazione nr. 50).

PUNTO NR. 14: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA “PARTITO DEMOCRATICO”, “FRAZIONI IN COMUNE” E “SIAMO SCANDIANO” IN MERITO ALLA CONCESSIONE DI SALE E SPAZI COMUNALI E/O PUBBLICI A SOGGETTI, PARTITI, MOVIMENTI, ASSOCIAZIONI SOLAMENTE PREVIA GARANZIA SCRITTA DEL RISPETTO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA. - (Deliberazione nr. 51).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola al consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Do per letto l'ordine del giorno con oggetto concessione di sale e spazi comunali e/o pubblici a soggetti, partiti, movimenti, associazioni solamente previa garanzia scritta del rispetto della Costituzione Italiana, ma vorrei comunque esporre le motivazioni

che ci hanno spinto a presentare questo atto. Gli ideali alla base della resistenza e del movimento di liberazione del nostro paese, sono quelli di eguaglianza, democrazia di diritti sociali e di antifascismo e sono quindi di conseguenza all'origine della Repubblica italiana e della nostra Costituzione. Come amministratori, ma soprattutto come cittadini di un paese libero, abbiamo il dovere morale di onorare e mettere in atto i principi fondamentali e le leggi, come? La dodicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione che vieta sotto qualsiasi forma la riorganizzazione del disciolto partito fascista. La conseguente legge di attuazione della stessa mediante l'introduzione del reato di apologia del fascismo, la numero 645 del 20 giugno '52 denominata Legge Scelba. La legge numero 205 del 25 giugno '93 denominata Legge Mancino che sanziona e condanna gesti, azioni e slogan legati all'ideologia nazifascista ed aventi per scopo l'incitazione alla violenza ed alla discriminazione. Abbiamo altresì il dovere di seguire quello che è lo statuto del Comune di Scandiano, che ricordiamo ha versato un contributo di sangue cittadino molto alto durante il ventennio fascista, durante la lotta per la democrazia il cui articolo 2 comma 4.A recita che "nell'esercizio delle proprie funzioni il Comune opera per garantire l'espressione e favorire lo sviluppo etico ed il radicamento nei cittadini dei valori di pace, libertà, democrazia, solidarietà e partecipazione come previsto dalla Carta Costituzionale e di tutti quelli che ne costituiscono accrescimento positivo delle personalità quali individui e quali membri della collettività, al fine di realizzare la pari dignità di tutti i residenti e la tutela dei loro diritti fondamentali". Fermo restando che il fascismo era e sarà sempre un crimine e che questa maggioranza sarà sempre dalla parte della Costituzione, invitiamo il Sindaco e la Giunta ad apportare le modifiche ai regolamenti comunali che fanno riferimento all'utilizzo ed alla concessione di sale, di spazi comunali e/o di occupazione di suolo pubblico, al fine di inserire all'interno dei suddetti regolamenti riferimenti espliciti al rispetto della Costituzione italiana con divieto di conseguente, per chiunque richieda di fare uso diretto o indiretto di tali spazi, di diffondere messaggi di discriminazione, di odio, di xenofobia in qualche modo riferite all'ideologia nazifascista; a prevedere che l'utilizzo di sale e di spazi pubblici sia subordinato alla sottoscrizione di una dichiarazione di impegno da parte dei richiedenti, al rispetto dei principi democratici previsti dalla Costituzione e dalle norme di vario grado sopra elencate; a negare il rilascio dell'autorizzazione di occupazione di sale comunali e spazi pubblici ad associazioni che presentino richiami all'ideologia fascista e neofascista, alla sua simbologia, alla discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale verificatesi a livello statutario, ove lo statuto è presente, o dell'attività pregressa o per accertata violazione delle leggi Scelba o Mancino, con espressa richiesta di convocare le commissioni consiliari competenti al fine di attuare la revisione dei regolamenti sopracitati. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Venturi. Aperto il dibattito. Consigliere Barbanti, prego".

BARBANTI MARCO:

"Grazie Presidente, buonasera a tutti. L'ordine del giorno in discussione ora non può fare altro che trovarci d'accordo, nel rispetto della Costituzione italiana nominata anche nel testo stesso. Il nostro voto sarà favorevole, grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Barbanti. Consigliere Nironi, prego".

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

"Grazie Presidente. Abbiamo letto con attenzione il documento all'ordine del giorno, l'atto depositato congiuntamente dai gruppi consiliari di maggioranza, lo abbiamo confrontato con un atto pressoché identico che è stato approvato a maggioranza dal consiglio comunale di Reggio Emilia nel luglio del 2019 e ci siamo maturati un convincimento guardando anche i proponenti, il cominciamento è questo: i gruppi consiliari di maggioranza appunto di Scandiano cioè i proponenti ai quali mi riferivo con la Scandiano che è Bandiera d'onore al Consiglio d'Europa e città natale almeno per noi non rimpianto Presidente dell'Unione Europea Romano Prodi, devono essersi persi per strada qualcosa, perché in uno statuto come quello del Comune di Scandiano che si professa come non può professarsi e doverosamente professarsi visto il regime, dove per regime uso un termine evidentemente giuridico nel quale viviamo sia a livello comunale che di repubblica italiana e di contesto eu-

ropeo democratico, devono essersi persi per strada, e dico persi per strada, non solo la Dichiarazione di Praga sulla coscienza europea il comunismo del 3 giugno 2008 e la Dichiarazione congiunta anche del 23 agosto 2018 dei rappresentanti dei governi, degli stati membri dell'Unione Europea per commemorare le vittime del Comunismo, ed è proprio qui che qualcosa deve essersi perso per strada, la recente risoluzione del Parlamento Europeo del 19 settembre 2019 sull'importanza della memoria europea, di una memoria condivisa europea appunto per il futuro dell'Europa, la risoluzione 28 19 del 2019, perché persi per strada? Perché fatto salvo due eccezioni, ma dove per due intendo due persone fisiche, il gruppo del Partito Democratico in Europa ha votato questa risoluzione che delinea con chiarezza i contorni della cornice della memoria europea, e che cosa delinea? Delinea una condanna con la massima fermezza gli atti di aggressione, leggi poi crimini contro l'umanità e le massicce violazioni dei diritti umani perpetrate dal regime nazista, da quello comunista e da altri regimi totalitari. E quindi ecco che nel momento in cui ci si riallaccia al comune, allo statuto del comune di Scandiano il gruppo il Partito Democratico in Europa delinea una cornice di memoria condivisa europea che dice un no chiaro ad ogni forma, e di condanna ad ogni forma di regime totalitario del passato quale esso sia, ma a Scandiano ne arriva solo un pezzo. Sarebbe stato elegante il ritiro di questo documento perché coerente non con la votazione che hanno fatto altri gruppi, perché pure erano altri appunto che sono qui rappresentati hanno votato e hanno votato favorevolmente a quella risoluzione, ma spiace e, come dire, lascia qualche ombra su questo documento, un'ombra politica ma di sostanza, ma c'è anche un'ombra pesantissima da un punto di vista giuridico perché in quello stesso stato di diritto nel quale noi viviamo, anche se fortemente minato in tantissimi aspetti, ci sono autorità preposte all'accertamento della violazione delle leggi, e sono i tribunali, non sono i comuni e non sono altri enti. Se esistono violazioni, violazioni che attenzione, il cui accertamento determina limitazioni di libertà costituzionalmente riconosciute come la libertà di manifestazione, la libertà di espressione, proprio perché sono libertà fondamentali devono essere accettate nella loro comprensione da un'autorità giudiziaria, allora io chiedo rispondendo anche alla sicurezza del consigliere Barbanti, sarà lei consigliere Barbanti o chi sarà ad accertare che lo statuto di un'associazione cattolica non contenga al suo interno richiami che possono essere in un qualche modo considerati una lesione di diritti costituzionalmente rilevanti anche essi, come quello dell'uguaglianza, della parità di trattamento fra generi? Io personalmente sono stato educato in una cultura di stato di diritto in cui di queste cose si occupa la magistratura, non si occupa il Comune di Scandiano. E mi chiedo anche, al sindaco che è ufficiale di governo - e concludo Presidente - mi chiedo anche questo: ma ad una lista legittimamente ammessa su scala nazionale, circoscrizionale alle elezioni sarà lei in base a questo ordine del giorno e regolamenti a negare l'utilizzo di uno spazio pubblico? Chi lo accerterà all'interno del comune? Chi verificherà lo statuto? Qui non è in discussione l'essenza, qui è in discussione proprio esattamente quella cornice di stato di diritto che delinea la Costituzione, perché la Costituzione nel suo complesso pone a presidio di questi valori organi distinti e diversi dal nostro e quindi non solo c'è un aspetto politico, perdonatemi, sinistro nel senso che c'è un pezzo che si è perso per strada, ma c'è anche un aspetto giuridico totalmente aberrante, perché io non mi rendo responsabile di incaricare il Comune di Scandiano di accertare la violazione, cioè di verificare negli statuti se esistono violazioni. Ma io vorrei sapere chi lo fa. Se qualcuno mi risponde sarei anche contento, cioè vorrei sapere chi lo fa. La commissione... Questo è un quesito, e vi ringrazio”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Se non ci sono altri interventi inizierei con le repliche. No chiedo scusa, intervento del sindaco, ce l'ho qua di fianco e non lo guardo mai quindi scusate”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Non è un problema Presidente. Il tema posto dal gruppo di maggioranza è un tema di cui sicuramente ci faremo carico, abbiamo colto infatti l'accento che maggiormente lo connota, vale a dire il riferimento alla nostra Costituzione, la legge fondamentale dello Stato che ricordiamo non nasce, e lo abbiamo anche ricordato, dalla Resistenza e dell'antifascismo, è punto di riferimento per ogni attività democratica ed è giusto sovrintendere, in special modo per quanto concerne spazi pubblici, il suo rispetto e la sua applicazione. Rispetto alle incalzanti domande del consigliere Nironi, spesso e

volentieri quando ci vengono chiesti spazi pubblici sulla concessione di patrocini non è che ha una domanda specifica di un'iniziativa svolta nel nostro territorio, comunque con la richiesta di spazi nostri piuttosto che con la richiesta dello stemma del Comune di Scandiano come patrocinio la si così, sottintende come concessa senza nessun tipo di verifica, tant'è che mi pare che l'oggetto di cui stiamo dibattendo sia anche il fatto di verificare e di modificare i regolamenti del nostro comune anche in funzione di un dibattito che può in qualche modo aiutare la scelta e la certezza legale di quello che ogni comune dovrebbe fare, che è anche la verifica di chi vuole in qualche modo esporre proprie convinzioni all'interno del proprio territorio comunale. Peraltro interrogazione che ci viene mossa proprio come ricordavo prima, pochi giorni da un episodio accaduto a pochi chilometri da qui, a Caviago, e proprio alla vigilia del 25 Aprile con svastiche disegnate sul muro del Municipio e su una vettura della Polizia Municipale, credo che ogni consigliere, mi auspico in qualche modo si senta di dover condannare con fermezza questo vile atto, a parer mio meschino ed inqualificabile, manifestare la vicinanza attraverso un saluto al sindaco di Caviago ed all'amministrazione che essa governi. Comunque è evidente che a maggior ragione accettiamo dunque di buon grado di mettere mano ai regolamenti comunali che disciplinano la concessione delle sale e di spazi pubblici attraverso la convocazione di commissioni competenti per accertarsi che il rispetto alla costituzione sia garantito, questo ci aiuterà anche a trovare i modi ed i metodi per addentrarci nel capire chi non si riconosce in essa. Odio, discriminazione etnica, sessuale, religiosa, riferimenti più o meno diretti ad una pagina di storia che tutti vorremmo vedere superata come quella del nazifascismo non devono trovare certo caso in uno spazio pubblico del Comune di Scandiano, ma non ci fermeremo lì nel senso che credo che le commissioni che si adopereranno a cercare di capire come modificare al meglio i nostri regolamenti, avranno modo e spazio dignità per dialogare, confrontarsi rispetto altre istanze che possono nascere nell'ambito del regolamento però credo che sia necessario, e non solo perché siamo a pochi giorni da un festeggiamento particolare della liberazione della nostra nazione, da un regime totalitario sia necessario rispetto anche ai nuovi fascismi, alle nuove intolleranze, alle nuove manifestazioni di qualunque colore esse siano, che si manifestano sempre di più, chi notte-tempo chi invece alla luce del sole, e di conseguenza credo che sia tutela anche di chi il nostro comune lo vive e potrebbe trovarsi in una difficoltà per credo religioso, per singole caratteristiche personali, caratteriali, sessuali a doversi confrontare con sistemi discriminatori o comunque a dover vedere il proprio territorio in qualche modo sede di dibattimenti che la Costituzione italiana riconosce come non tollerabili. Di conseguenza credo che, ed auguro alla commissione che si convocherà, mi auguro che il Presidente della stessa o i Presidenti della stessa siano rapidi nel farlo, un'apertura di dialogo, un'apertura di confronto rispetto a quello che forse il nostro regolamento ha necessità di essere aggiornato e in qualche modo vedere più chiaro anche i metodi con i quali andremo poi a cercare di capire chi nei propri atti costitutivi piuttosto che nel passato recente o meno recente ha in qualche modo distolto l'attenzione dal fondamento della nostra Repubblica che è la nostra Costituzione. Grazie e buon lavoro”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie al Sindaco. Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Questo tema ricorre in ogni legislatura e penso che le parole del Sindaco vanno di nuovo a chiudere l'argomento perché ha usato proprio queste parole “qualsiasi forma di dittatura”. È però comunque vero (...) paese è venuto fuori da una dittatura di destra che era il Fascismo e oltre Cortina c'era la dittatura del Partito Comunista. Noi però abbiamo avuto un Comunismo in Italia completamente diverso, che non ha mai rinnegato la Costituzione per cui ecco perché c'è una storia che parla nel nostro paese, che identifica comunque la dittatura con una particolare connotazione legata al fascismo. Mai credo nel dopoguerra si siano impedito manifestazioni nel nostro territorio, poi credo che, e queste cose avvengono particolarmente quando siamo vicini alla campagna elettorale, è comunque la Costituzione lo spartitraffico e la via maestra che è quella che non consente la presenza in Parlamento di partiti che la rinnegano, non si riconoscono in essa. Per cui sono comunque tranquillo, ovviamente mi riconoscono nel documento che abbiamo scritto, comprendo Alessandro quello che hai

detto, quello che ha fatto stare in Cina o in Russia oppure nei paesi dell'Est ce lo ricordiamo tutti, io ho davanti perché sono passati quasi circa 20-25 anni fa, le repressioni a Pechino, guardate un episodio le rivoluzioni partono sempre da studenti, dalla Grecia, da Pechino, no? Ci ricordiamo tutti le persone che erano davanti ai carrarmati, a quel ragazzo che ha osato sfidarli, no? oppure cecoslovacchi, noi non ci dimentichiamo ma la nostra storia facciamo fatica a dimenticarla ed i morti in Italia ci sono stati perché c'era il fascismo e non perché c'era il comunismo, queste cose non possiamo dimenticarle. Ecco in altri paesi sicuramente le considerazioni possono avvenire in modo diverso, ecco perché l'Europa ha rinnegato tutte queste forme di dittatura. Guardate, tra i presidenti della repubblica più cari che io ricordo, oltre a Pertini ovviamente, è Ciampi. Nella biografia Ciampi scrive: sogno un'Italia non fascista e non comunista. Ma questo perché identificava nei suoi studi, la Normale di Pisa, proprio i principi di libertà che in quell'università si manifestavano. Non nascondo, ripeto, il comunismo che avevamo noi in Italia era un comunista che aveva la democrazia nel proprio DNA e quindi non ha mai fatto paura a nessuno, anzi è stata una forma che credo che abbia portato a diverse conquiste di diritti civili. Ecco mi fermo qui.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Galligani. Consigliere Baroni.

BARONI UMBERTO:

“Grazie Presidente, buonasera. Io rispetto a questo documento vorrei fare una brevissima riflessione: a prescindere da qualsiasi considerazione, riflessione politica ed a prescindere dal fatto che è imprescindibile che dobbiamo essere tutti contrari a qualsiasi forma di dittatura, qualsiasi essa sia, di qualsiasi ideologia nasca, ritengo che però su questo tipo di documento, al di là delle opinioni e del fatto che uno possa anche dire “non avete considerato in questo momento un altro tipo di situazione altrettanto grave”, non si possa disquisire più di tanto, non si possono tirar fuori dei ma o dei se, sei a favore o contro, altrimenti anche diciamo così ad altri possono venire dei pensieri di ombre strane o di ombre scure fondamentalmente, perché su questa cosa qua così come è scritta e così come proposta uno può dire sì o no, punto. Dopo si possono fare altri ragionamenti che si possono aprire dibattiti ed ulteriori ragionamenti perché condivido l'osservazione del consigliere Nironi, che le dittature sono tutte da condannare a prescindere da qualsiasi esse siano. Ma su questo documento qua, su questo riferimento preciso al nazifascismo, alla cultura fascista non ci vedo nessun altro tipo di ragionamento da fare se non dire “sì bisogna fare quest'operazione e stare attenti a far sì che il nostro regolamento comprenda questo tipo di impostazione rispetto sia agli articoli della Costituzione ma anche ad un concetto di base fondamentalmente che è stato ribadito anche dal consigliere Nironi e da altri” quindi non ci vedo nessuno ma e nessun se, e basta. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Consigliere Santoro, prego”.

SANTORO ANGELO:

“Noi ci asterremo e la motivazione è che riteniamo che in un momento come questo dove prima elencavo i numeri di una Provincia che in questo momento soffre maledettamente con centinaia di morti e migliaia di contagiati, non ci sembra, non prestavo orecchie, e chiedo scusa chiaramente ai presentatori della istanza, chiedo scusa a tutti quelli che sono intervenuti ma la mia testa stasera era alla RSA ed alle problematiche di Covid di cui proprio ieri abbiamo costituito praticamente tutti insieme, anzi tutti insieme una commissione speciale Covid-19. E quindi non posso seguire in questo finale, anche se c'è un'altra cosa importante, a parlare di fascisti antifascisti opportunità non opportunità. Discorsi certamente legittimi, ho ascoltato la lettura impeccabile che è stata fatta del testo, ho ascoltato le altrettante motivazioni impeccabili di Nironi e via via tutti gli altri interventi ovviamente, ma noi riteniamo, noi come persone fisiche, Angelo Santoro ed Alessandro Zanni, come persone fisiche riteniamo che probabilmente qualcosa che si poteva discutere magari al prossimo consiglio comunale, solo questo il motivo che ci fa astenere e quindi facciamo come Ponzio Pilato in un certo senso, volevo giustificarlo questo nostro voto perché altrimenti poteva essere interpretato così, ognuno a modo suo. Sono anche imbarazzato perché ascoltarvi così serratici a parlare di questo ar-

gomento mi lascia, dopo quello che abbiamo discusso prima e liquidato con tanta rapidità mi lascia la bocca un attimino amara. Chiedo scusa, il nostro voto sarà di astensione, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Santoro. Se non ci sono altri interventi passiamo alle repliche. Io guardo sempre il monitor, chi è intervenuto, se vuole replicare, di farmi un cenno. Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Presidente guardi sarò sintetico, per ribadire la nostra contrarietà a questo documento, perché questo è il documento che si vota. Vede Presidente, i fatti incresciosi che sono accaduti nel Comune di Cavriago hanno fatto perdere probabilmente per la loro vicinanza al sindaco, la memoria su un episodio occorso invece nella città di Scandiano proprio diciamo dinanzi alla casa del volontariato, alla palazzina Lodesani quando notte tempo venne esposto uno striscione contro l'associazione nazionale partigiani più in generale contro i partigiani, con anche una rivendicazione diciamo di questo gesto, non fatto nell'anonimato della notte. E forse si è dimenticato il sindaco che non c'è bisogno di dire l'ovvio, ma c'è bisogno di ricordare che forse per primo subito dopo le autorità competenti io mi sono espresso in un modo di ferma condanna verso quell'ignoranza che aveva mosso quell'azione, è documentato, pubblicato sui giornali. Quindi c'è un percorso signor sindaco che chi parla ha cercato di impostare nell'ottica di una condivisione della memoria come sa e senza dilungarci troppo in questi aspetti, però vede gli episodi che sono occorsi a Scandiano ma soprattutto quelli recentemente occorsi a Cavriago, devono essere tutti i letti alla luce dello stato di diritto, laddove, come nel caso di Cavriago, configurano dei reati, devono essere perseguiti. C'è una riprovazione politica, c'è una riprovazione sociale, c'è un accertamento che preclude l'utilizzo di beni pubblici che non spetta ad altri che le autorità competenti fare. Questa è la distinzione tra quella che è la concezione dello stato di diritto che è nella nostra Costituzione quindi anche una lettura incoerente che date del vostro documento, perché la Costituzione, oltre a dire che è bella, oltre a dire che è fantastica, c'è una cosa che è fondamentale, basta rispettarla, e la Costituzione prevede la suddivisione dei poteri. Quello che voi volete fare con questo ordine del giorno è mischiare i poteri. Io lo chiedo, l'ho chiesto, lo torno a chiedere: chi accerterà che lo statuto di un'associazione viola i principi della Costituzione? Chi negherà nel Comune di Scandiano l'utilizzo di una sala pubblica ad esempio ad una lista che può addirittura eleggere consigliere Gallingani i suoi rappresentanti. Io me lo chiedo, perché io non voglio votare atti illegittimi. È una domanda. Io non ho sentito una risposta, come non ho sentito il sindaco spendere una parola, considerando anche il gruppo di appartenenza, sui riferimenti ad un atto fondamentale per la memoria europea di cui si colloca anche la memoria italiana. Vede Gallingani, consigliere, è un po' un percorso contorto quello che lei ha fatto, perché capisco che possa legittimamente non considerare parte dell'Italia alcuni territori del confine orientale, come invece magari noi quantomeno sentimentalmente consideriamo, però le suggerirei cautela almeno pensando a quelle terre nel non ricordare che pure erano italiane, sono italiane nel cuore, che consiglio cautela nel chiedere che cosa è stato il comunismo in quelle terre che pure era Italia, è forse una leggera cautela data forse anche dalla sobrietà giustamente, e giustamente ricordata dal consigliere Santoro, che forse avrebbe suggerito il differimento di almeno un mese diciamo di una discussione di questo tipo, considerando il contesto complessivo nel quale ci troviamo e che è delineato anche dagli atti iscritti all'ordine del giorno, direi che forse anche la prudenza avrebbe suggerito che certe riflessioni data la loro complessità non meritano una soluzione tranchant, soprattutto il 29 di aprile, soprattutto a Scandiano, considerando la giornata odierna ed il ricordo del settantacinquesimo anniversario dell'uccisione di Don Carlo Terenziani. Quindi eviterei di esprimere giudizi tranchant di questo tipo, lo eviterei per amore di verità e per amore di storia, per riservare ad altre aule, non a quelle del consiglio comunale, dibattiti di questo tipo. Io ribadisco i miei interrogativi ai quali non ho avuto risposta, chi in quest'aula, chi all'interno dell'amministrazione comunale si sostituirà all'autorità giudiziaria e verificherà, negherà degli spazi pubblici, in nome di cosa? Io sono un'associazione cattolica, sappiamo, perché siamo tutti all'interno di un contesto nazionale, ci sono varie eterogenee associazioni dall'una e dall'altra parte accusate vuoi di omofobia, vuoi di altro, cioè chi sarà, scusatemi, a giudicare se uno statuto di un'associazione viola questi principi? Io vivo in un or-

dinamento e voglio vivere in un ordinamento nel quale c'è una sola istruzione che se ne occupa che è la magistratura, sulla base di leggi fatte dal Parlamento. Non voglio vivere in uno stato che non sia uno stato di diritto, perché proprio quella Costituzione, ricordatevi che ve lo ripeto, la Costituzione deve rispettarla. Prima di elogiarla bisogna iniziare a rispettarla, se tutti quelli che la elogiassero, la rispettassero, credetemi che forse saremo in una situazione migliore. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi, la parola al sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Rapidissimamente perché ci stiamo inoltrando su una via oscura. L'episodio che ricordava il consigliere Nironi, ricordo al consigliere Nironi di aver esposto denuncia rispetto a quello striscione che se non ricordo male, citava in maniera confusiva da Bibbiano ad antifascismo se ricordiamo quello di Forza Nuova esposto nottetempo alla casa del volontariato di Scandiano. Se parlava di altri striscioni sono disponibile al dialogo anche su altri, che continuerò...”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Allora si ricorderà la mia condanna, no?”

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Sì, sì assolutamente, se mi fa finire arrivo anche lì. E come gli eventi di Cavriago hanno avuto credo un'esposizione mediatica importante, che è un po' lo scopo di chi nottetempo fa questi atti vili, ma hanno, credo a dispetto di tempi passati, una condanna unanime rispetto agli stessi atti. Chi verificherà queste cose? Allora, bisogna capire che la macchina comunale è formata anche da uffici che hanno e possono avere la predisposizione di richiedere statuti, di richiedere organi o elenchi di iscritti ad associazioni. Ricordiamoci che noi stiamo parlando del fatto non di una libertà di espressione o meno, sia ben chiaro, cioè in casa di una persona uno potrebbe avere il busto di Lenin o il busto del Duce, a casa di una persona santo cielo uno potrebbe anche trovarsi in queste condizioni, la casa comunale non è la casa di una persona, è la casa di una comunità. Questa comunità deve avere il diritto di dare spazio a chi si riconosce nelle fondamenta di questa casa della comunità che è la Costituzione, punto. L'ufficio dedicato sarà anche materia di studio della commissione, posso pensare al segretario generale, alla segreteria generale, si può anche nella fase di approfondimento capire e studiare meglio chi ci sta chiedendo uno spazio. So che potrei deludere qualcuno ma io non faccio più da anni distinzione tra tirannia e tirannia, ok? Non penso che un regime sia stato meglio o peggio di un altro regime, cioè sdoganiamo anche questa cosa, ok? Sdoganiamola come l'ha sdoganata l'Unione Europea, ma l'ha sdoganata in una funzione europea. Il consigliere Galligani prima ricordava dell'impatto del Comunismo in Italia rispetto l'impatto del Fascismo in Italia, ma non mi addentro in questo, rispondo: lo striscione è stato denunciato e sono orgoglioso che una comunità rappresentata anche in questo consiglio comunale abbia condannato, che gli uffici, una volta modificati i regolamenti, saranno identificati, individuati, saranno individuati i modi e le norme con cui andremo ad approfondire chi ci chiede spazi. E se non va bene ci sarà dibattito, in commissione si potrà anche in qualche modo alzare il tiro e chiedere una un'espressione chiara se la modifica di un atto regolamentare della commissione corrisponde o meno con la normativa italiana in merito, credo di sì, credo che non siano stati fatti esposti al comune di Reggio Emilia visto che è stato citato come il comune capofila che ha modificato le proprie commissioni in merito. Però se si vuole andare oltre, si vada oltre. Si vada oltre al rosso e al nero e si vada oltre alle questioni di genere piuttosto che le questioni religiose, piuttosto che. Faccio un esempio: se un'associazione eversiva religiosa dovesse chiedere spazio in Comune a Scandiano per fare proseliti o per manifestare in qualche modo, avrebbe la stessa ingerenza da parte del Comune di Scandiano rispetto ad una forza politica di estrema da un lato piuttosto nell'altro o di una forza che esprime ed espone contrarietà ai dettami costitutivi della nostra Costituzione, punto. Poi se la vogliamo riportare al bianco e nero, al rosso e nero, riportiamolo, credo sia un dibattito che a tutti noi può interessare e può piacere. Però le leggi, le norme, i regolamenti si fanno al di là del contro chi, si fanno in funzione positiva o perlomeno il regolamento della concessione di uno spazio non è perché io voglio essere certo di non dar lo spazio a quello lì, voglio essere sicuro che chi viene a parlare nel territorio di una comunità che si riconosce

nella Costituzione sia ad esso fedele, si riconosca in essa ed in qualche modo la rispetti, punto. Poi se vogliamo addentrarci sul fatto che il pensiero di uno è “vogliono andare addosso a questi” il pensiero di un altro “si dimenticano di questi altri” non è un mio pensiero, ma per fortuna e lo dirò con pace mia da anni che non combatto più questo tipo di battaglia, l'abbiamo in qualche modo aggiornata, abbiamo scaricata la versione più aggiornata di questo tipo di battaglia. Stiamo semplicemente vivendo tempi in cui alcune situazioni di intolleranza verso tutto quello che è diverso da chi vuole esprimere un'opinione devono essere in qualche modo contrastati e lo devono essere anche nella disposizione di concessioni o patrocini da parte di una collettività, di una comunità tutta intera che si riconosce nella Costituzione. Quindi se la Costituzione è la nostra pietra miliare non dimentichiamoci ogni tanto, come diceva il consigliere Nironi, di conoscerla, di leggerla e di applicarla oltre che di rispettarla. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie sindaco. Consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente. Vorrei sottolineare che la presentazione di questo atto è spinta dal profondo senso di riconoscimento delle norme e dei principi fondamentali della Costituzione compreso il rifiuto del Fascismo che personalmente ho sempre inteso come regime totalitario, e della sua continua messa in pratica da parte di questa amministrazione. In aggiunta, se questa adesione ai principi dell'antifascismo non dovesse essere condivisa dall'interessa di questo consiglio comunale, e non credo, c'è anche il recepimento di una sentenza del Tar, tribunale amministrativo regionale Piemonte, la 447 del 2019, che legittima in pieno quanto chiesto con questo ordine del giorno dalla maggioranza, in quanto è ragionevole che l'amministrazione comunale richieda per la concessione di spazi pubblici per propaganda politica ed elettorale una dichiarazione di impegno al rispetto dei valori costituzionali ed in particolare di ripudio del fascismo e nazismo e di adesione ai valori dell'antifascismo. Inoltre, secondo la sentenza, i principi dell'antifascismo affermati nelle predette norme, costituzionali e non, costituiscono un limite alla libertà di manifestazione del pensiero di riunione e di associazione degli individui. Allorquando si richieda di esercitare attività di propaganda in spazi pubblici sottraendoli, sia pure temporaneamente, all'uso pubblico per destinarli all'utilizzo privato, è ragionevole che l'amministrazione richieda, al fine di valutare la meritevolezza dell'interesse dedotto, una dichiarazione di impegno al rispetto dei valori costituzionali. In particolare è giusto che l'interesse del privato sia meritevole se si impegna al rispetto dei limiti costituzionali, alla libera manifestazione del pensiero connessi al ripudio dell'ideologia autoritaria fascista e all'adesione ai valori fondanti l'assetto democratico della Repubblica Italiana, quali quelli dell'antifascismo e della Resistenza. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Venturi. Non avendo altri interventi passiamo alle operazioni di votazioni. Punto n. 14: ordine del giorno presentato dai gruppi di maggioranza in merito alla concessione di sale e spazi comunali o pubblici a soggetti, partiti, movimenti, associazioni solamente previa garanzia scritta del rispetto della Costituzione Italiana. Favorevoli?

Posto in votazione il punto 14, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli

n. 13;

contrari

n. 2 (Consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti

n. 2 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo a questo punto all'ultimo punto all'ordine del giorno, e vedete che si è fatto le undici anche stasera quindi alla fine di cose da dire ne avevamo, punto numero 15 all'ordine del giorno.

PUNTO NR. 15: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA “PARTITO DEMOCRATICO”, “FRAZIONI IN COMUNE” E “SIAMO

**SCANDIANO” IN MERITO ALLA SOSPENSIONE PAGAMENTO ABBONAMENTI AUTOBUS E TRENI PER STUDENTI E LAVORATORI PENDOLARI. - (Deliberazione nr. 52).
PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La parola alla consigliera Rabitti”.

RABITTI GIULIA:

“Grazie Presidente. L’ordine del giorno in questione presentato dal gruppo di maggioranza riguarda la sospensione del pagamento degli abbonamenti per i mezzi pubblici per studenti e lavoratori pendolari. Come purtroppo ben sappiamo, a causa dell'emergenza da Covid-19 le scuole, le università e molte attività produttive sono state chiuse per limitare il contagio del virus e quindi molti studenti e lavoratori non usufruiscono di fatto più dei servizi di mezzi pubblici per quanto riguarda il trasporto su gomma sia per quanto riguarda il trasporto su rotaia. Questo tema è caldo per gli studenti universitari e delle scuole superiori. Il nostro invito al sindaco ed alla Giunta è quello di sollecitare la regione Emilia Romagna Seta Spa e Ferrovie Emilia Romagna a sospendere, per quanto di loro competenza, il pagamento delle rate di abbonamento periodiche previste durante l'emergenza e ad esortare le parti in questione a far rimborsare la quota di abbonamento relativo ai mesi non utilizzati o in alternativa ad offrire una estensione di validità degli abbonamenti. Vorrei anche sottolineare come questa tematica sia stata portata in Senato Accademico dall'organizzazione sindacale studentesca universitaria UDU, Unione degli Universitari dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dal momento che gli studenti stanno continuando a pagare per un servizio di cui non possono usufruire. Credo che questo sia un tema caro a tutti, visto anche l'emendamento presentato lunedì dal gruppo consiliare Misto, tanto che come gruppo di maggioranza pensiamo che con il nostro contro emendamento presentato si possa accogliere una votazione favorevole da parte di tutte le opposizioni. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Rabitti. Prima di aprire il dibattito chiedo solo un secondo, come mi ha anticipato la consigliera Rabitti, è arrivata una proposta di emendamento da parte del Gruppo Misto, successivamente è arrivata anche una proposta di contro emendamento da parte del gruppo di maggioranza. Io ho ricevuto solo questo, chiedo se anche tutti gli altri gruppi consiliari hanno ricevuto copia dell'emendamento e del contro-emendamento, nel caso chiederei, se qualcuno non l'ha ricevuto chiederei che i rispettivi gruppi ne dessero lettura per poi imbastire, come penso sia anche corretto, il dibattito anche su questo tema. Chiedo: è arrivato a tutti i gruppi consiliari?”

SANTORO ANGELO:

“No, a me non è arrivato. A noi non è arrivato”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Allora chiedo a questo punto che venga data lettura da parte dei proponenti degli emendamenti e del contro emendamento. Quindi parola al consigliere Nironi, semplicemente per la lettura dell'emendamento dopodiché la parola alla consigliera Rabitti anche per la lettura del contro emendamento, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì Presidente, avrei piacere ad esporre l'emendamento, oltre che a darne lettura”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Certamente”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“L'emendamento, Presidente, parte da un aspetto che può apparire formale ma che per noi è sostanza, un tema di tipo trasversale, di carattere trasversale, un tema molto sensibile, notizia di oggi che una delle più grosse aziende di trasporto pubblico di mobilità italiana come la ATM di Milano sta procedendo nella direzione indicata, diciamo non nell'atto ma nel complesso fra atto emendamento e sub emendamento o contro emendamento come ho sentito chiamarlo, quindi diciamo che anche un leader della mobilità pubblica come ATM si è già mossa in questa direzione, che è una direzione di equità. Fra l'altro è una direzione, così vengo a delineare anche alcune delle frasi che sono state aggiunte, che sono state poi tolte nel cosiddetto contro emendamento, che è quella della scelta della

discrezionalità di un principio fondamentale che è quello della discrezionalità da parte titolare della posizione contrattuale di individuare la forma ritenuta più idonea, perché non è il Gruppo Misto, la volontà nostra che si immagina una soluzione di questo tipo da proporre, ma è il legislatore perché è il legislatore del decreto legge Cura Italia prima per i contratti di trasporto poi invece con il decreto mobilità per i decreti, invece per i contratti di soggiorno che stabilisce questa alternatività che è un'alternatività necessaria che noi dobbiamo presidiare a tutela della posizione della parte contraente debole, cioè è il titolare della posizione contrattuale che deve poter scegliere che cosa fare perché, a fronte di una temporanea situazione di illiquidità, la scelta per rimborso è una scelta che può diventare essenziale, ma che può diventare anche essenziale anche in assenza di una esigenza di liquidità laddove per una serie di motivi, anche fisiologici, l'occupazione lavorativa che determinava l'impiego o anche scolastica che determinava l'utilizzo del mezzo pubblico e la conseguente sottoscrizione dell'abbonamento è venuta meno perché è cessato il rapporto di lavoro, perché si è estinto fisiologicamente oppure la ragione di studio è venuta... quindi che cosa se ne fa uno di un voucher per un abbonamento di un qualcosa che non utilizza più? Quindi questo è un principio che almeno a livello di consiglio comunale dobbiamo mettere nel nostro messaggio a favore, indirizzato alla regione Emilia-Romagna ed alle società gestrici del trasporto, su gomma e su rotaia. Ecco perché nel nostro emendamento si individuava chiaramente che l'alternativa dovesse essere rimessa alla scelta discrezionale del titolare della posizione contrattuale. L'emendamento però parte con un incipit che è quello di sopprimere il verbo invitare e di introdurre il verbo impegnare, perché le parole hanno un senso, hanno un significato. In un momento come questo di inviti non ce ne è bisogno, c'è bisogno di ingaggi e di impegni. Siccome i due termini, i due verbi hanno significati differenti, noi riteniamo opportuno che il consiglio comunale impegni formalmente ed in modo vincolante l'amministrazione ad agire in un senso che tutto sommato direi non foss'altro perché l'interesse è oggettivamente comune, sentito ovviamente come giusto che sia da tutti i gruppi, non può che essere confluente diciamo in un documento che tutto sommato la parte dispositiva abbastanza direi condivisa. Ma l'impegno per noi è essenziale, per noi è essenziale che resti il principio della discrezionalità del titolare della posizione contrattuale nella scelta. Dopo non intervengo sul contro emendamento così faccio un discorso unitario ed anticipo, se mi è consentito, così direi che alla lunga accorcio i tempi, ecco mettiamola così. Bene, non sia più rivolta ai soli lavoratori ed ai soli studenti questo beneficio, chiamiamolo così, che è un beneficio di equità contrattuale quindi in realtà più che beneficio diciamo che è una misura che risponde all'applicazione del principio solidaristico, la Costituzione di cui abbiamo parlato cioè la suddivisione del rischio, anche perché a fronte di impossibilità di usufruire di un bene è evidente che il corrispettivo resterebbe appunto un po' appeso. No quindi solo ai lavoratori e agli studenti, bene che sia stato accolto, ma in tutta questa prospettiva c'è un dato che è quello per noi è fondamentale dell'impegno, deve esserci l'impegno. E prevengo, semmai ci sarà, un'obiezione di carattere formale. Qualcuno potrebbe dire, provare a dire che lo strumento utilizzato è quello dell'ordine del giorno e non della mozione. Ora, al di là che in una rapidissima ricerca ho rinvenuto una trentina di ordini del giorno che impegnano giunte, tra l'altro non ultimo anche quello è stato presentato a luglio dell'anno scorso, ad esempio, discusso questo consiglio comunale, ma forse l'obiezione potrebbe essere che la distinzione fra mozione ed ordine del giorno è che l'ordine del giorno non riguarda aree di competenza dell'amministrazione comunale, e non tanto il carattere vincolante dell'atto. Quindi questa è una obiezione che se c'è, la respingiamo al mittente, immediatamente, perché il regolamento non dice nulla di questo tipo ma distingue i due atti, mozione ordine del giorno, solamente perché negli uni si parla di aree di intervento dell'amministrazione competenza diretta, negli altri indirizzi di carattere generale su aree non di competenza dell'amministrazione. Un conto è invitare ed un conto è impegnare. Non capiamo perché non si possa impegnare la Giunta a fare una sollecitazione, questo veramente non lo capiamo. Per noi è importante dare un messaggio chiaro di impegno. Poi c'è il tema della discrezionalità. Per questo l'emendamento nel suo complesso porta a dire che impegna il sindaco e la giunta a sollecitare la regione Emilia-Romagna per quanto di sua competenza, a far sospendere Seta Spa nonché Ferrovie Emilia-Romagna srl a sospendere il pagamento delle rate di abbonamento periodiche previste in scadenza. Presi-

dente se mi è concesso proverei questa opzione che mi sembra forse più, come dire, qualcosa che si fa abitualmente a livello lavorativo, non so se vedete. Vedete quello che vedo io? Vedete l'emendamento? Ho fatto la condivisione della finestra. Chiedo se da remoto vedono l'emendamento.

INTERVENTO:

“Sì, da remoto lo vediamo”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sono presenti i consiglieri Santoro e Zanni che mi dispiace non l'abbiano ricevuto, io l'ho depositato”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Spero lo vediate, io non vedo più né voi né l'emendamento”.

SANTORO ANGELO:

“Noi lo vediamo, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene, noi ce l'abbiamo scritto quindi possiamo concludere, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Mi dica lei, consigliere Santoro, se posso interrompere, glielo posso mandare”.

SANTORO ANGELO:

“Sì, lo abbiamo già letto”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Bene, a posto. Grazie per la disponibilità”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Gallingani ha chiesto la parola”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Solo pochi minuti. Dico questo: ovviamente è opportuno che mandiamo avanti questo documento ma faccio questa considerazione e l'ho fatta anche per altri enti quali ad esempio Iren. Sicuramente non è stato erogato un servizio e quindi è giusto rifondere a chi aveva gli abbonamenti questo mancato servizio, però tutti sappiamo che cosa sono, io so che divento troppo insistente ma guardate non lo dico solo perché comunque quell'ente è un ente regionale, no? voi sapete cosa sono i costi fissi? Quell'ente comunque quei costi li ha avuti, ecco, e quindi si genererà anche lì un debito dello Stato che non è giusto che pagano gli studenti o anche i pendolari che si dovevano recare a lavoro. Però di sicuro, ho fatto mente locale in questi giorni su chi ha avuto benefici del Coronavirus, mi vengono in mente le agenzie funebri, mi vengono in mente le strutture biomedicali e mi vengono in mente le assicurazioni, non c'è altra categoria che credo abbia avuto beneficio. Per cui dobbiamo farlo perché i primi che non hanno soldi in tasca sono le famiglie, gli studenti e lavoratori, quindi è una cosa che devono mettersi in testa ed è opportuno avanzarla”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani, la parola al consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Giustifico anch'io l'emendamento in un intervento unico e poi dopo ne do la lettura non potendo condividere lo schermo qui dall'aula. Ringrazio la consigliera Rabitti per l'esposizione dell'ordine del giorno e della nostra proposta di contro emendamento, sono sicuro Presidente che dopo oltre 6 ore di consiglio apprezzerà la sintesi, quindi intervengo solo per giustificare la ratio del nostro contro emendamento principalmente, che ovviamente voteremo come gruppo di maggioranza. Cogliamo con piacere gli emendamenti del Gruppo Misto, come diceva già la collega Rabitti, in particolare quelli relativi all'estensione della platea di beneficiari, quindi non solo studenti e lavoratori pendolari ma tutti i pendolari di trasporto pubblico locale ed alle puntualizzazioni sulle responsabilità dei vari soggetti, la regione Emilia Romagna FER e Seta per quanto di loro competenza a sospendere eventuale ratei di abbonamenti, rimborsare o estendere quelli in essere, ad esempio annuali. Vorrei sottolineare che, vista la necessità di ottenere un risultato pratico, ed è già stato ricordato precedentemente in questo consiglio o in consigli, sedute che hanno preceduto quella di questa sera, che puntiamo al risultato pratico, la sottolineatura di far scegliere al tito-

lare della posizione contrattuale se preferisce il rimborso economico piuttosto che il voucher, riteniamo possa essere controproducente. Vorrei anche portare le condizioni del trasporto pubblico locale che si è visto azzerare completamente di spostamenti, essendo andato ancora qualche volta da pendolare in treno, dopo l'inizio dell'emergenza Covid ho visto treni pressoché vuoti, vedo autobus che si spostano nelle città, a Parma dove lavoro e dove ogni tanto ancora mi reco per necessità impellenti che non permettono di fare il telelavoro, anche lì gli autobus sono perlopiù nuovi quindi c'è anche l'esigenza del trasporto pubblico locale ovviamente comprensibile quindi riteniamo che la sottolineatura di far scegliere al titolare della posizione contrattuale possa essere controproducente, il che non vuol dire ovviamente che non sia possibile ma possa essere controproducente, puntiamo al risultato pratico. Un paio di considerazioni relative all'utilizzo del termine "invita" inserito nel contro emendamento ed alla correttezza o garbo istituzionale che è spesso citato da un collega consigliere in particolare. Nelle ovvie e rispettive prerogative di parti politiche che hanno valori, idee e progetti anche molto diversi, mi permetto di suggerire Presidente che chi richiede un garbo istituzionale dovrebbe anche per questo stesso garbo praticarlo. Ecco, non sono proprio convinto che alcune esternazioni consegnate ai social negli ultimi giorni siano proprio nelle primissime pagine del galateo del garbo istituzionale, questo lo vorrei solo sottolineare, ma lascio i giudizi ai nostri concittadini. Probabilmente, ma è solo una mia supposizione, il garbo del post di lunedì ultimo scorso è stato causato dal grande e sincero piacere nell'apprendere che abbiamo depositato l'atto su cui un altro gruppo stava già lavorando. Relativamente all'utilizzo del termine "impegna" piuttosto che "invita", ricordo ahimè in questa aula discussioni a mio avviso interminabili sull'utilizzo di un termine e quindi non è assolutamente mia intenzione ripetere una discussione simile per il motivo che ho citato in premessa. Come mi ha comunicato il capogruppo Monti, visto che sono il primo firmatario del contro emendamento, si era condiviso, ad inizio anno se non erro, in conferenza dei capigruppo di evitare emendamenti corposi che stravolgono l'atto o lo trasformano. Il termine "invita" già utilizzato dal sottoscritto nella stesura di altri ordini del giorno, non so quale citasse il consigliere Nironi ma io mi sono andato a rivedere l'ordine del giorno sul bosco urbano dove invitavamo il consiglio comunale a mettere tutto quello che c'era nel dispositivo per il bosco urbano e questo invito è stato votato all'unanimità di quest'aula e quindi in quel momento mi sembra che il termine "invita" sia andato bene a tutti quanti. Voglio ribadire che l'invito, penso sia chiaro a tutti che non stiamo parlando di un invito alle 17 a prendere il the a Buckingham Palace, vuole rispettare l'indirizzo della Capigruppo e vuole mantenere un odg nel suo alveo e quindi questa è l'intenzione con la quale ribadiamo il termine "invita". E quindi sì, invitiamo la Giunta ad esortare Regione, FER e Seta affinché uno o più dei punti dispositivi siano messi in atto dai soggetti che ho appena riportato e siamo convinti che la Giunta farà tutto il possibile per mettere in atto il nostro ordine del giorno ma, ancora più importante di quello che mette in atto la Giunta, per raggiungere il risultato per i nostri concittadini e le nostre concittadine. Ho concluso, grazie Presidente".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Chiedo di dare lettura in quanto chi è a casa, i consiglieri Santoro e Zanni non ne hanno dato lettura quindi chiedo che venga letto, prego".

ROMAGNOLI GIOVANNI:

"Lo avevo detto prima, l'ho dimenticato, grazie Presidente e chiedo scusa per la dimenticanza. È cambiato solo il dispositivo, leggo direttamente quello del contro emendamento, mi permetterete di andare direttamente alla lettura senza risottolineare cosa è stato tolto ed aggiunto, ma ovviamente se lo chiedete, faccio in modo di farlo mostrare tramite lo schema del Presidente. Tutto ciò premesso, le premesse non le leggo, sono le stesse dell'atto originale, il consiglio comunale invita il Sindaco e la Giunta a sollecitare la regione Emilia-Romagna, Seta Spa e Ferrovie Emilia Romagna srl per quanto di loro competenza, a sospendere il pagamento della rata di abbonamento periodiche previste in scadenza durante il perdurare dell'emergenza sanitaria o sia antecedente sia nel momento in cui per il singolo utente sia possibile legittimamente servirsi di mezzi di trasporto per cui ha sottoscritto l'abbonamento. Questo era il punto 1. Punto 2: ad esortare la regione Emilia-Romagna, Seta Spa e Ferrovie Emilia Romagna srl per quanto di loro competenza, a rimborsare tramite denaro o

voucher la quota di abbonamento relativa ai mesi non utilizzati. Punto n. 3: in alternativa al punto precedente, ad esortare la regione Emilia Romagna Seta Spa e Ferrovie Emilia Romagna srl, per quanto di loro competenza, ad offrire una estensione di validità degli abbonamenti di treni autobus dopo la conclusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 o comunque dal momento in cui per il singolo utente sia possibile legittimamente servirsi di mezzi di trasporto per cui ha sottoscritto l'abbonamento per un periodo corrispondente a quello del mancato utilizzo dell'abbonamento ove ciò sia dipeso dal rispetto delle disposizioni tempo per tempo vigenti finalizzate a far fronte all'emergenza epidemiologica. Grazie, ho concluso”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli, aveva chiesto la parola l'assessore Ferri, prego.”

FERRI – ASSESSORE:

“Molto brevemente per esprimere condivisione da parte della Giunta su questo documento che è un tema assolutamente importante, che è un tema che si lega all'importanza del trasporto pubblico ed all'importanza anche di un nuovo trasporto pubblico che dovremmo abituarci ad utilizzare, perché certamente quando parliamo in una fase successiva alla fase emergenziale a convivere con questa realtà, almeno per un po' di tempo di questo virus, vorrà dire anche convivere con abitudini diverse nell'utilizzare il trasporto pubblico. È anche il momento, oltre a questo invito che accogliamo e che porteremo avanti, anche quello di chiedere alla regione di destinare una parte consistente delle risorse che tra l'altro nei giorni scorsi hanno annunciato di voler mettere in campo e destinarle all'ammmodernamento del trasporto pubblico e all'adattamento del trasporto pubblico a quelle che dovranno essere nuove modalità. Questi ed altri aspetti certamente, quindi in primis quello che chiede il consiglio comunale con questa mozione lo porteremo all'attenzione della regione già in occasione di un programmato incontro che avremo lunedì con l'assessore ai trasporti ed alla mobilità della Regione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. Consigliere Santoro, prego”.

SANTORO ANGELO:

“Intanto grazie per la mozione, grazie per le osservazioni che ha fatto il collega Nironi, grazie per la spiegazione di chi ha redatto la mozione, grazie all'assessore Ferri insomma grazie a tutti. Io però faccio una riflessione: ma vi pare che dobbiamo impegnarci per una roba che è il sacrosanto diritto degli studenti e dei lavoratori che non hanno potuto usufruire di un abbonamento pagato di non essere rimborsati? Vi pare che le cose possano funzionare così? Quindi grazie a tutti noi certamente perché faremo una parte che poi ci compete perché cerchiamo di trovare gli interessi dei cittadini. Perché mi pare di aver ascoltato anche qualche sfumatura che quasi, no, diceva “povere ferrovie regionali, povera regione!”, io dico poveri i lavoratori che hanno perso il lavoro, dico poveri studenti a cui è stato impedito, sono stati impediti a poter esercitare lo studio ad alcuni e lavoro degli altri, perché per necessità, e queste sono cose che si potrebbero discutere nella prossima commissione Covid-19 di emergenza, discutere lì e magari risolvere anche lì. Abbiamo bisogno di un intervento della Giunta, di un consiglio comunale, di un'intera riunione e di una intera mozione per chiedere il giusto, perché qui se non chiediamo non otteniamo niente, quando dovrebbe essere scontato. Quando si è fermata la Frecciarossa, tutti gli abbonati che andavano a Milano, soprattutto ne conosco tanti che vanno a Milano e tanti sono i reggiani ed anche gli scandiniesi che usano questo tipo di abbonamento, sono stati rimborsati d'emblèe, immediatamente, con una telefonata! E qui noi ci abbiamo fatto una mozione, un consiglio, cioè sono cose che non capisco davvero. Quindi grazie sinceramente e con tutto il cuore a tutti noi che ci impegniamo in una cosa dove non dovremmo assolutamente impegnarci, dovrebbe essere scontato. Al limite il sindaco (...) osservazione sindaco, ci mancherebbe altro, e chiamare il responsabile FER e così via, chiedere quello che è giusto che venga restituito, o al limite chi dovrà ottenere indietro questi denari può scegliere, decidere “sono stato impedito per 3 mesi, mi darette altri 3 mesi un abbonamento gratuito”. Per gli studenti senz'altro, ma per i lavoratori magari non è neanche necessario perché il lavoro nel frattempo molti lo avranno anche perso. Quindi scusatemi (...) ed anche per questa mia irritualità anche nei toni che di solito non

li uso ma insomma sono cose che da buon padre di famiglia cerco di metterli sul tavolo perché poi il consiglio comunale è composto da padri di famiglia, da nonni, da medici, da tutte le attività insomma, è uno spaccato della società che rappresentiamo. E credo che questi sentimenti poi, al di là di esprimerli come io li esprimo magari anche sbagliando, sono certo che ognuno di voi li ha. Grazie per la parola Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie a lei. Bene, a questo punto chiedo se ci sono eventuali repliche da parte di chi ha già parlato altrimenti io pongo in votazione l'emendamento presentato. Prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Presidente, in sede di replica per alcune precisazioni. Vede Presidente, deve essere un'abitudine un po' quella di fare le lezioni su quelli che gli altri devono scrivere che le lezioni di correttezza istituzionale del consigliere Romagnoli non le prendiamo di sicuro, proprio non le prendiamo, non le prendiamo, perché quando uno si documenta, si documenta bene. Perché a votare un ordine del giorno del luglio, del giugno, ho detto luglio ma era giugno 2019, che ricava la dicitura “impegno” dove la mia sottolineatura era nella distinzione tra mozione ed ordine del giorno, lo ripeto perché forse non mi sono spiegato evidentemente bene, colpa mia, dove non c'è una differenza tra i due atti sull'invita e l'impegna e che quindi l'impegno, la parola “impegno” poteva tranquillamente trovare spazio nella parola ordine del giorno, su un ordine del giorno che proprio il consigliere Romagnoli ha portato, che è l'ordine del 30 giugno 2019 in merito alle opere d'arte alle quali mi riferivo, mi ricordavo luglio, perché è stato poi votato a luglio appunto, ma la data è 30 giugno in merito alle opere di arte (...) Quindi prima di parlare meglio documentarsi. Detto questo, dov'è lo stravolgimento su cui si è parlato nella conferenza dei capigruppo al quale evidentemente è stato riportato qualcosa di non completamente compreso probabilmente? Non c'è nessuno stravolgimento, posto che l'atto in sé per sé consente tranquillamente un emendamento di questo tipo, che a tal punto non è stravolto, che per tre quarti è stato recepito. Quindi dov'è lo stravolgimento di cui si è parlato? Lo stravolgimento di cui si è parlato fortunatamente non si è ancora visto, è quando l'atto entrava in un modo e usciva in un altro. Invero una volta si è visto, in consiglio comunale, ed è un increscioso episodio di violazione del regolamento che si è verificato non con i voti del nostro gruppo fortunatamente, dove un atto è nato in un modo, con un emendamento è finito in un altro. Quando si parla di questioni tecniche, di questione di correttezza, capisco che il consigliere mi segua attentamente ed allora non mancherò, perché questo riferimento che ha fatto nonostante non l'abbia indicato è fatto personale, fatto personale, quindi sarà mia premura essere il primo a comunicargli tutte le mie iniziative, a comunicargli tutte le iniziative del nostro gruppo non accettando però lezioncine che è solito fare. Questo non si accetta, nessuno fa lezioni, nessuno riceve lezioni. Stiamo cercando di lavorare un testo condiviso, atteggiamenti come quello del consigliere Romagnoli minano la serenità del dibattito su quello che...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ho recepito consigliere Nironi, ho recepito il suo messaggio”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Ma io non voglio che lo recepisca lei, perché lei è Presidente...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“No, io sono Presidente, penso di essere presidente dell'assemblea e ho recepito il messaggio, penso che anche gli altri colleghi, quindi...”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“... per sforzarci dopo sette ore di consiglio comunale di trovare un emendamento condiviso, mi trovo una lezioncina, allora la lezioncina la facciamo da un'altra parte, stiamo lavorando su un testo, io parlo di regolamenti, di questioni tecniche, se il consigliere Romagnoli ha una questione tecnica da dire, la dica, sennò lavori come tutti noi sul testo dell'emendamento per favore e cerchiamo di arrivare ad un testo condiviso. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene, ringrazio e chiedo se ci sono dichiarazioni bene. A questo punto mettiamo in votazione, lo do per letto visto che comunque tutto il consiglio comunale ne ha preso visione. Romagnoli, prego.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“L’intento della mia premessa era proprio quella di evitare una discussione che andasse oltre un certo tempo che secondo me è già ben più che sufficiente, ma questa è la mia considerazione relativamente all'utilizzo di una parola. Penso che quello che ha detto il vicesindaco prima raggiunga l'obiettivo e quindi non sto, abbiamo il contro emendamento, votiamo questo che è l'ultimo disponibile così ci muoviamo noi, sono contento di quanto ha detto il vicesindaco prima, che andrà ad un incontro, non ho memorizzato quando avverrà l'incontro, lunedì prossimo venturo, verrà portato all'assessore regionale e quindi siamo pienamente contenti che il nostro invito è stato accolto. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli, quindi torno da dove avevo interrotto mettendo in **votazione** prima di tutto **l'emendamento proposto dal Gruppo Misto** dandolo per letto chiedo.

Posto in votazione l'emendamento, il Consiglio comunale lo respinge

favorevoli n. 04 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari n. 11;

astenuiti n. 02 (Consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

Posto in **votazione il subemendamento presentato dalla maggioranza**, *il Consiglio comunale lo approva.*

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuiti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);;

Posto in votazione l'ordine del giorno con il subemendamento presentato dalla maggioranza, il Consiglio comunale lo approva all'unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 0;

astenuiti n. 0;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Io ringrazio tutti della presenza sia ieri sera che stasera, comunico che a breve, già domani arriverà la convocazione per la costituzione della commissione Covid previo giro di telefonate da parte del sottoscritto ai capigruppo per chiedere se la data che proporrò ovviamente va bene, forma ibrida, nel senso forma come stasera, chi vorrà essere presente, dopodiché contatterò per una capigruppo, anche a prescindere dal consiglio comunale, i capigruppo sulle modalità del consiglio comunale, perché cose come ieri sera vorrei anche evitare di farle, cioè due sere di fila quindi se troviamo un accordo anche tra di noi per..”

INTERVENTO:

“Mi ero permesso di suggerirlo se si ricorda Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sì infatti le dico che casomai tra una decina di giorni ci aggiorniamo in qualche modo, cerchiamo di trovare delle soluzioni almeno fino a quando l'emergenza Covid persiste, per fare in modo di venire incontro alle istanze di tutti quanti e soprattutto per fare in modo che episodi come ieri sera del quale mi torno a scusare con tutti, non si ripetano. Vi auguro la buonanotte e siccome siamo alle porte di un weekend lungo, buon weekend a tutti quanti e buon primo maggio”.

Il Consiglio Comunale si conclude alle ore 23,20.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
Paolo Meglioli
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Napoleone
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)